MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 262 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

SEI LEZIONI DI STORIA SULLE RIVOLUZIONI

SPIRITO / ALLE PAG. 30 E 31

POESIA

Trieste ascolta i versi di Ladrón de Guevara

GUAGNINI / A PAG. 31

CIRCO & TEATRO

A Chiarbola il tendone si trasforma in Alcatraz

DEL SAL / A PAG. 23

VIRUS E PROFILASSI

Giovane malato muore a Cattinara secondo caso di sospetto morbillo

Aveva appena 23 anni, era ricoverato da tempo. Focolaio individuato in ospedale da settimane
In quarantena i sanitari trovati privi di anticorpi. La copertura vaccinale in Fvg resta bassa / A PAG. 2 E 3

POLITICA

LE MOSSE DEL GOVERNO

La prescrizione scatena la lite fra Lega e M5s Conte media

Il premier Giuseppe Conte

Continua il braccio di ferro sulla riforma della prescrizione, anche se dietro le quinte le posizioni nelle due componenti di maggioranza lentamente si stanno riavvicinando. Prima, però, c'è stata una riunione fallita al ministero della Giustizia, con il ministro Alfonso Bonafede e alcuni importanti parlamentari leghisti. Poi è arrivato uno sgambetto procedurale alla Camera, con un emendamento ritirato e immediatamente ripresentato, solo per cambiare il titolo del ddl ed evitare ostacoli, che ha fatto arrabbiare tutti.

/ ALLE PAG. 4 E 5

La Triestina fulmina la Giana Erminio tre gol in 8' e terzo posto in classifica

La Triestina batte nel posticipo la Giana Erminio e sale sul podio della serie C: i tre gol messi a segno da Maracchi, Petrella e Mensah nel giro di 8 minuti, tra il 13' e il 21', decidono la sfida del Rocco. Foto Lasorte

ESPOSITO / ALLE PAG. 34 E 35

SPORT

TONINELLI IN CARNIA: «DANNI DEL MALTEMPO SUBITO SOLDI DA ROMA»

/ A PAG. 7

CROLLI SUL VALLONE CHIUSURA PER 7 GIORNI MULTATO CHI CI PROVA

CARPINELLI / A PAG. 24

PARCO DEL MARE PIÙ VICINO

La Camera di commercio si prende l'area Lanterna

In gran silenzio il presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia, Antonio Paoletti, continua a lavorare al suo progetto del Parco del mare. Ora l'ente camerale di piazza della Borsa sta mettendo a punto l'acquisizione di Trieste Navigando, la società che ha in concessione l'area della Lanterna dove dovrebbe sorgere il grande acquario triestino.

TOMASIN / A PAG. 16 E 17

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI / A PAG. 15

COSÌ IL DEBITO HA SEGNATO LA STORIA PATRIA

Già negli anni successivi all'unificazione nazionale, la presenza di un forte debito ha obbligato l'Italia a legarsi alle grandi banche.

TASSA DI SOGGIORNO

Al via i controlli del Comune su affittacamere e B&B abusivi

Offensiva per stanate chi non ha è in regola e non versa il dovuto. Gli albergatori: «Segnalate gli illeciti».

TONERO / A PAG. 22

BALCANI / MANZIN A PAG. 9

Circolare segreta di Lubiana: «Respingere subito i migranti che arrivano dalla Croazia»

ISTRIA / MARSANICH A PAG. 10

Gli operai del cantiere Tre Maggio protestano in piazza a Fiume «Senza stipendi, siamo disperati»

ECONOMIA / BALLICO A PAG. 13

Autovie Venete, oggi l'assemblea Fedriga congela le nomine cda confermato fino alla Newco

AL MICROSCOPIO

Appendicectomia come prevenzione per il Parkinson

MAURO GIACCA

Se non fosse pubblicata in una rivista scientifica prestigiosa, firmata da solidi ricercatori e basata sull'analisi di oltre 1,6 milioni d'individui, questa ricerca farebbe pensare a una *fake news*.

/ A PAG. 29

LA CERIMONIA

Sissa, quarant'anni trascorsi a formare i nuovi scienziati

SIMONE MODUGNO

Ha quarant'anni ma non li dimostra. La Sissa (Scuola superiore di studi avanzati) ha mantenuto quel suo spirito giovane, sbarazzino e dinamico di chi fa scienza aprendosi al mondo.

/ A PAG. 28

Sanità

Secondo caso di morte sospetta per morbillo in corsia a Trieste

Perde la vita a Cattinara un 23 enne immunodepresso a causa di una leucemia. Personale sottoposto a profilassi

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Salgono a due i casi di sospetta morte per morbillo registrati in un ospedale triestino. L'ultima vittima è un ragazzo di 23 anni, deceduto domenica a Cattinara, dove si trovava già ricoverato per una grave forma di leucemia. L'AsuiTs eseguirà ora le analisi per stabilire se a causare il decesso sia stata appunto la malattia di cui soffriva in precedenza o invece il morbillo, contratto in ospedale a causa del calo di difese immunitarie.

Si tratta come detto del secondo caso di sospetto decesso per morbillo, riconducibile però allo stesso focolaio costato la vita alla prima vittima, un ultracinquantenne morto nell'altro ospedale di Trieste, il Maggiore, in ottobre. Lo stesso mese in cui avevano contratto il virus altre cinque persone: tre operatori sanitari e due pazienti. Uno di loro è appunto il ragazzo morto domenica. L'altro, fanno sapere dall'AsuiTs, è invece guarito dopo essere stato ricoverato nel reparto di Malattie infettive.

> Resta da stabilire se il decesso è avvenuto per il contagio o per la malattia precedente

Il ragazzo morto domenica era rimasto in Terapia intensiva per oltre 40 giorni, seguito quotidianamente da una squadra di infettivologi, ematologi, cardiochirughi, pneumologi. Tutti i rispettivi reparti sono stati coinvolti nel trattamento. La causa del ricovero era come detto una malattia ematologica, per la quale il giovane è stato trattato anche con la chemioterapia, alla quale il paziente aveva reagito positivamente. Ma che, come confermato dall'Azienda, aveva creato condizioni di «immunodepressione».

Durante il ricovero, poi, alcuni problemi respiratori hanno costretto il personale sanitario a collegare il paziente a una macchina per la respirazione extracorporea, visto che non era più in grado di respirare autonomamente. Purtroppo l'indebolimento del suo sistema immunitario ha esposto il giovane ad altre complicazioni, tra cui il contatto con il virus del morbillo. Che, appunto, potrebbe essere stata la causa del decesso. Come nel caso di ottobre, saranno però gli esami specifici a confermare o smentire la "colpevolezza" del morbillo. In entrambi i casi, sottolinea il personale dell'Azienda, si tratta di persone immuno-compromesse: identificare la causa del decesso non è un processo automatico.

L'AsuiTs, comunque, invita a non creare allarmismi. Il focolaio, assicurano i vertici sanitari, è stato arginato: al momento non sono stati registrati nuovi casi né tra gli operatori sanitari né tra i pazienti. A causa dei tempi di incubazione del morbillo, comunque, soltanto le prossime settimane potranno dare una certezza definitiva al riguardo. Ma si tratta più che altro di una misura di sicurezza. Anche perchè , come precisato, il terzo paziente è guarito ed è stato dimesso.

Naturalmente episodi di questo genere costringono sempre il sistema sanitario a mettere in campo delle contromisure. La morte del ragazzo ha spinto quindi l'AsuiTs ad effettuare tutta una seriea di azioni di profilassi: controlli a tappeto sui suoi dipendenti entrati in contatto con il giovane, e una "pausa" da 21 giorni a casa (una sorta di quarantena) per chi è risultato privo degli anticorpi per il morbillo. Una misura comunque precauzionale, fa sapere l'Asuits, che ha però creato inevitabilmente qualche disagio ai vari reparti coinvolti, che hanno dovuto mettere mano all'organizzazione dei turni a causa degli organici ridotti.

Altro l'Azienda triestina non dice, limitandosi a far sapere che oggi diramerà un comunicato stampa in cui darà conto dello stato dei lavori di profilassi. Nelle scorse setti-

LA VICENDA

Il decesso di domenica

Un giovane di 23 anni è morto domenica a Cattinara a causa delle complicazioni del suo lungo ricovero. È uno dei tre pazienti affetti dal morbillo (gli altri tre erano operatori sanitari) di cui l'AsuiTs aveva dato notizia nelle scorse settimane.

Gli esami specifici

Tanto il ragazzo quanto la persona morta in ottobre sono stati sottoposti a esami specifici per stabilire se a determinare la morte è stato il morbillo oppure altre patologie, inclusa quella che ha portato al ricovero.

La profilassi dell'AsuiTs

Nelle scorse settimane il direttore sanitario Aldo Mariotto aveva sottolineato che «è stato subito attivato il protocollo e abbiamo effettuato i controlli del caso su circa 200, 250 soggetti entrati a contatto nei vari reparti con le persone infette». Le misure sono in corso.

L'ALLARME DELL'OMS

Dall'Italia fino agli Stati Uniti Impennata di nuovi focolai

In 9 mesi registrati nel nostro Paese 2.300 episodi. Preoccupa la situazione della Polonia: 17 genitori no vax ammalati a Varsavia in pochi giorni

TRIESTE

Poco meno di 2.300 da inizio anno a fine settembre. Sono i casi di morbillo registrati in tutta Italia e inseriti nel nuovo rapporto sui dati nazionali della Sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia a cura del Dipartimento malattie infettive, dell'Istituto superiore di sanità. Numeri importanti, come quelli registrati in tante altre parti d'Europa, tanto da aver spinto proprio in questi giorni l'Organizzazione mondiale della Sanità a lanciare l'allarme invitando i governi ad alzare la guardia. L'ultimo caso giudicato particolarmente preoccupante arriva dalla Polonia dove, nell'ultima settimana, si sono ammalate ben diciassette persone che vivono attorno a Varsavia. E sono tutti casi di genitori contagiati dai loro figli che non avevano fatto vaccinare. Un'ulteriore prova di quanto piede stiano prendendo, in molte parti del vecchio continente, le posizioni no-vax.

Le stesse che stanno facendo proselitismo anche negli Stati Uniti, i cui esperti, anche alla luce dell'aumento degli episodi di contagio registrtati in Europa, temono a questo punto un riaccendersi di focolai della malattia anche oltreoceano. Anche in America, peraltro, si stanno facendo strada le posizioni no-vax. Si calcola che oggi ci siano almeno 400 siti di associazioni contro i vaccini. «Il problema - ha sostenuto recentemente un esperto di fama internazionale come Jeffrey Klausner, professore di Salute pubblica all'Università di California - è che i genitori di oggi non conoscono i possibili gravissimi danni del morbillo, non li hanno mai visti. Non sanno che i loro figli, se non vaccinati, possono avere complicazioni come meningite, encefalite, danni cerebrali permanenti».

Una dose di vaccino contro il morbillo. In Italia 2.300 casi in 9 mesi

Una veduta dell'ospedale di Cattinara, dove si è registrato un caso di morte sospetta per morbillo, il secondo a Trieste

mane il direttore sanitario Aldo Mariotto aveva sottolineato che «è stato subito attivato il protocollo e abbiamo effettuato i controlli del caso su circa 200, 250 soggetti entrati a contatto nei vari reparti con le persone infette».

La causa "generale" alla base del focolaio resta la soglia di vaccinazioni ancora troppo bassa. Ha spiegato sempre su queste colonne Riccardo Tominz, direttore del dipartimento di Igiene e sanità pubblica: «Le coperture restano inferiori al 95%, e soprattutto ci sono molte persone non protette sia nei gruppi a rischio di contrarre morbillo grave sia fra chi sta o potrebbe stare a contatto con loro. Tanto che - aveva concluso - non risultano tra i casi soggetti correttamente vaccinati con due dosi di vaccino». —

LA PROFILASSI

Vaccinate in regione solo 86 persone su 100

Copertura ancora lontana rispetto alla soglia raccomandata del 95 per cento
Non brillano medici e infermieri. E l'AsuiTs avvia uno screening ad hoc

Andrea Pierini / TRIESTE

È stata di poco superiore all'86% la copertura vaccinale per il morbillo raggiunta nel 2017 in Friuli Venezia Giulia. Un dato ben lontano dall'immunità di gregge fissata al 95%.

Eppure fino a pochi anni fa la soglia di attenzione era ben superiore, basta pensare che nel 2012 il 90% dei residenti risultava in regola con la profilassi. In seguito, come avvenuto in molte altri parti d'Italia e d'Europa, una serie di fake news - prima tra tutte quella che chiamava in causa un possibile rapporto di causa ed effetto tra vaccini e autismo, poi ampiamente smentito dalla comunità scientifica internazionale - hanno innescato un'inversione di tendenza.

In regione dall'inizio dell'anno ci sono stati 16 casi di morbillo con età media di 25 anni, tutti soggetti non vaccinati. La maglia nera è andata all'Azienda Bassa Friulana - Isontina, risultata appunto la peggiore con una copertura dell'84,4%. Al secondo posto il Friuli Collinare con l'85,6%, le Aziende sanitarie universitarie di Trieste e Udine di poco sopra l'86% e poi il pordenonese con una copertura dell'88,8%. Per il 2018 i dati sono ovviamente ancora parziali, ma contengono segnali di miglioramento. A giugno la copertura per il morbillo è infatti arrivata al 92,4% per la coorte dei nati nel 2015 (coorte è un termine medico che indica un gruppo di soggetti portatori di una caratteristica comune, in questo caso l'anno di nascita).

Personale sanitario in servizio all'ospedale triestino di Cattinara in una foto d'archivio

Il problema non riguarda peraltro solo il morbillo. Nessun altro vaccino in regione per il 2015 supera la soglia del 95%: quello per la varicella si ferma all'84%, quello per la rosolia al 92,4%, quello contro il meningococco C al 91,8% e quello relativo allo pneumococco all'87,7%.

Percentuali insufficienti anche per rosolia, varicella e pneumococco

Ma a preoccupare gli esperti non sono solo i numeri assoluti, bensì la distribuzione dei vaccini, anche all'interno delle varie categorie professionali. Medici e infermieri, per esempio, sono ancora troppo poco solerti nel sottoporsi ai protocolli di prevenzione. Lo dimostrano anche i dati diffusi in occasione del lancio della campagna anti influenzale: nel 2017 solo 11 operatori sanitari su cento si era sottoposto alla vaccinazione.

Per quanto riguarda il morbillo, al momento, non esistono dati precisi. Il problema però esiste ed è sentito tanto che l'Azienda sanitario-universitario integrata di Trieste, da gennaio, ha avviato uno specifico screening sul personale d'intesa con la Medicina del lavoro. In sostanza viene prelevato un campione di sangue, sottoposto poi a specifiche analisi per stabilire se esistono gli anticorpi per le diverse patologie. Uno dei recenti controlli a campione eseguiti sul personale in servizio al Maggiore, peraltro, ha dato risultati confortanti. Sono state sottoposte ad esami 250 persone in servizio all'interno di sette reparti. E solo una piccolissima porzione del campione (cinque persone a fronte appunto di 250) era risultata priva degli anticorpi che derivano dall'aver fatto la profilassi o dall'aver contratto la malattia. —

Il monito di Camerini ai colleghi: «C'è in gioco la solidarietà reciproca
Il concetto dell'immunità di gregge non va messo in discussione»

«Pensare alla prevenzione è una prova di responsabilità»

L'INTERVISTA

TRIESTE

«Sulla scienza la penso un po' come Churchill sulla democrazia. Non abbiamo la certezza assoluta, ma è ciò che ci consente di distinguere il vero, seppur relativo, dal falso». Fulvio Camerini aggiunge la sua autorevole voce sull'opportunità della vaccinazione. Anche per i medici, ai quali si deve chiedere il buon esempio. Il morbillo, tra l'altro, «è tutto fuorché una malattia superata», osserva il fondatore della Cardiologia triestina.

Professor Camerini, l'ennesimo avvertimento a chi sottovaluta la necessità del vaccino?

Il concetto dell'immunità di gregge rimane indiscutibile. Raggiungere almeno il 95% di vaccinazioni in una popolazione tutela sia chi è coperto sia quei pochi che, per altre patologie in corso, non possono ricevere il vaccino.

Una sicurezza irrinunciabile?

Assolutamente sì. Vaccinarsi è un atto di responsabilità verso se stessi e verso la comunità.

Non comanda dunque solo la scienza?

In questo caso il fattore della solidarietà reciproca è altrettanto importante.

Non c'è dunque un solo motivo per non vaccinarsi contro il morbillo?

Parliamo di una malattia che credevamo obsoleta e invece può risvegliarsi ed essere assai temibile. Quand'ero bambino si parlava di fatalità, oggi conosciamo molte più cose. Le complicazioni, a partire dall'encefalite, possono essere serie.

La cultura della vaccinazione è sotto attacco?

FULVIO CAMERINI
CARDIOLOGO DI FAMA INTERNAZIONALE ED EX PARLAMENTARE

«Sulla scienza ho un'idea uguale a quella che aveva Churchill sulla democrazia: meglio affidarsi a lei»

Viviamo in una società in cui una minoranza non crede ai fatti scientifici e pensa esistano complotti. In questo caso i nemici sono le case farmaceutiche.

Come combattere questi atteggiamenti?

Appunto con le parole di Churchill sulla democrazia. Nessuna verità assoluta, ma il metodo migliore è sempre affidarsi alla scienza. Altri non ne abbiamo. O, se ce ne sono, sono peggiori.

E ai medici cosa dice?

Quando facevo lezione chiedevo agli aspiranti medici, di chiedersi se fosse opportuno smettere di fumare. Lo stesso, ovviamente, vale per i vaccini. —

M.B.

Lo scontro politico

Braccio di ferro Lega-5S sulla prescrizione tra bluff e colpi di scena

I grillini ritirano la proposta di modifica e poi la ripresentano con un titolo diverso
Il Carroccio: resta il dissenso. Pd: una presa in giro. Domani un vertice di governo

Francesco Grignetti / ROMA

Continua il braccio di ferro sulla riforma della prescrizione, anche se dietro le quinte le posizioni lentamente si stanno riavvicinando.

Prima, però, c'è stata una riunione fallita al ministero della Giustizia, con il ministro Alfonso Bonafede e alcuni importanti parlamentari leghisti. Poi uno sgambetto procedurale alla Camera, con un emendamento ritirato e immediatamente ripresentato, solo per cambiare il titolo del ddl ed evitare ostacoli, che ha fatto arrabbiare tutti.

Oggi comunque la presidente della commissione Giustizia, Giulia Sarti, annuncerà che non c'è più nessun impedimento formale per votare la drastica riforma della prescrizione come vuole il M5S.

Il Movimento Cinque Stelle in questa partita sta schierando i pezzi da novanta. Luigi Di Maio si è espresso dalla Cina: «Dobbiamo riformare la prescrizione e lo si fa in tre righe, dicendo da quando si ferma: cioè dicendo da quando una persona è sicura che si arriverà al terzo grado di giudizio».

Aggiunge Alfonso Bonafede: «La riforma della prescrizione è stata votata dai nostri iscritti sulla piattaforma Rousseau, è uno dei punti del contratto di governo e, prima ancora, parte integrante del programma del Movimento 5 Stelle».

Giuseppe Conte ne ha parlato a margine di una conferenza stampa in Algeria: «Essendo nel contratto di governo, manterremo il punto. È un tema sacrosanto. Il nostro processo penale, attraverso la prescrizione, ha conosciuto la denegata giustizia. Di questo istituto si è fatto un grande abuso».

LE CAUTELE DEL PREMIER

Il premier, però, non nasconde che il problema è complicato, i due partiti si sono molto sbilanciati, e ora non è semplice trovare una soluzione. Già oggi Conte dovrebbe incontrare il Guardasigilli. Ma fonti del governo spiegano: occorrerà un vertice di maggioranza.

Come era evidente fin da domenica, insomma, il nodo si scioglierà soltanto quando Conte, Salvini e Di Maio potranno sedersi attorno a un tavolo.

Considerando che l'uno è in Ghana, l'altro in Cina, quest'incontro risolutore non potrà avvenire prima di domani.

POSIZIONI DISTANTI

La voglia di chiudere il contrasto c'è. Piccoli flash in arrivo da luoghi esotici. Di Maio: «Sono fiducioso che con la Lega troveremo un accordo perché sulle cose importanti lo abbiamo sempre trovato, ma la prescrizione deve stare nel ddl Anticorruzione e chi parla di stralcio in queste ore non sta dicendo la verità».

E il vicepremier Salvini: «L'importante è farle bene queste riforme, evitando che i processi durino all'infinito anche per gli innocenti, altrimenti è una sconfitta per tutti». Sottinteso: quell'emendamento presentato in corsa non può bastare.

Spiega infatti Raffaele Cantone, il presidente dell'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione: «È opportuno mettere mano sull'argomento e di questo devo dare atto al ministro Bonafede. Ma l'idea di allungare "sine die" i tempi del processo è prima di tutto in contrasto con la Costituzione e con il principio di ragionevole durata. Soprattutto avrebbe l'effetto opposto di rendere molto meno veloci i tempi dei processi»

Per un istante era sembrato che i grillini avessero deciso di fare marcia indietro. Quando si è sparsa la voce che Francesca Businarolo, la relatrice, grillina, ha dichiarato che stava ritirando l'emendamento della discordia.

Ma in realtà era soltanto un trucco procedurale per farlo ripartire più forte di prima. E qui i leghisti, per bocca di Igor Iezzi, non ci sono stati: «Rimane il dissenso».

> L'Anticorruzione (Anac)
> «Allungare "sine die" i tempi del processo è contro la Costituzione»

Protestano forte anche le opposizioni: «Sul ddl Anticorruzione si sta consumando una vera e propria truffa parlamentare. Un disonore per il Parlamento», dice Francesco Paolo Sisto, Forza Italia.

E Alfredo Bazoli, (Partito democratico): «Quanto si può tollerare questa presa in giro del Parlamento e delle istituzioni?». —

IL VERTICE ECOFIN

Tria mette in conto le sanzioni Ue Ma lavora all'intesa per alleggerirle

I 18 ministri dei paesi europei compatti contro l'Italia «Modifichi la manovra» Tensione del titolare del Tesoro che conferma il deficit al 2,4%

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«Saremo pacati nei toni, ma non nella sostanza». A poche ore dall'inizio dell'Eurogruppo, il messaggio che arriva da un ministro dell'Eurozona preannuncia il clima che poi, nel pomeriggio di ieri, ha fatto da sfondo alla discussione sulla manovra italiana. Nessuno scontro aperto, nessun atto d'accusa pubblico a Tria (a differenza di quanto avvenuto in ottobre), ma dall'altro lato "massima compattezza". Tutti i diciotto ministri dell'Eurozona uniti nel sostenere la Commissione e nel chiedere a Roma di riscrivere la manovra entro il 13 novembre. Lo hanno anche scritto nero su bianco in un comunicato diffuso al termine della riunione: «Ci aspettiamo che l'Italia presenti una revisione della manovra che sia in linea con il Patto di Stabilità e Crescita».

Fonti del Tesoro assicurano che il ministro sta lavorando a un compromesso con la Commissione. Una via d'uscita per disinnescare le tensioni e tenere sotto controllo lo spread. Ma il campo su cui cercare un punto d'incontro non può certo essere quello della manovra. Tria ha lasciato intendere che il deficit al 2,4% non si tocca e in serata – uscendo dal vertice – si è lasciato scappare che «la manovra non cambia».

Gli altri ministri, però, hanno ribadito che il 2, 4% non può essere accettabile (l'1,6% viene considerato come tetto massimo). Per questo il governo ha già messo in conto una procedura per disavanzo eccessivo (Edp) e vuole negoziare con la Commissione un trattamento "soft". Siamo consapevoli di violare le regole, puniteci se proprio dovete, ma non fateci troppo male.

Dopo il rapporto sul debito (atteso per il 21 novembre), la Commissione proporrà l'apertura di una procedura, che verrà lanciata ufficialmente a fine gennaio dall'Ecofin.

Il ministro dell'Economia Tria

I ministri daranno il loro via libera alla raccomandazione dell'esecutivo Ue, nella quale saranno indicate le misure correttive da imporre ai conti italiani. L'obiettivo di Tria è ottenere tempi più lunghi e richieste meno stringenti, così da evitare interventi già in primavera con una pesante manovra correttiva (in piena campagna elettorale).

Il tentativo italiano viene però visto come un modo per buttare la palla in tribuna, una strategia per prendere tempo. Molti vedono il rischio che – tra qualche mese – Roma continui a non rispettare le richieste europee. Dall'altro lato, però, tutti i ministri sono consapevoli che inasprire i toni e alzare il livello dello scontro rischia di scatenare una pesante crisi finanziaria sull'Italia. «E nessuno ha voglia di una crisi che si estenderebbe facilmente ad altri Paesi» ragionava ieri sera un diplomatico nei corridoi del Consiglio.

Per questo ieri da Bruxelles hanno provato a mostrarsi dialoganti. Prima di entrare nella sala dell'Eurogruppo (con un volto tiratissimo), Tria ha incontrato Pierre Moscovici. Il commissario ha cercato di rilegittimarlo («Il mio interlocutore si chiama Giovanni Tria») e ha insistito sul concetto di «dialogo».

Ma nel giro di qualche ora i tentativi di Tria di ricucire e di tenere i toni bassi si sono disintegrati sotto il peso delle parole arrivate dall'Italia. «Questo signore (*Moscovici, ndr*) continua a insultarmi, ma io vado avanti" (Matteo Salvini). «È solo in campagna elettorale» (Luigi Di Maio). «Alcune dichiarazioni di Moscovici non hanno nulla a che vedere con il dibattito istituzionale» (Giuseppe Conte). Parole che indeboliscono ulteriormente Tria, sempre più vaso di coccio. Ieri sera, al termine dell'Eurogruppo, il ministro ha lasciato trasparire una certa frustrazione. –

Da sinistra, il ministro dello Sviluppo e del Lavoro Luigi Di Maio, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il ministro dell'Interno Matteo Salvini dopo una riunione del Consiglio dei ministri

Il leader leghista cede pur di ottenere l'approvazione in Senato. Conte cerca di mediare
Offerta una via di fuga ai ribelli pentastellati. Si cerca un'intesa sull'Anticorruzione

Fiducia sul decreto sicurezza e compromesso sui reati gravi

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo / ROMA

Alla fine Salvini ha ceduto. Non avrebbe voluto porre la fiducia al decreto sulla sicurezza che porta il suo nome. Nelle sue intenzioni, l'iter di approvazione in Senato doveva essere lineare, senza forzature del governo necessarie per sedare i mal di pancia della piccola pattuglia di dissidenti grillini. Ai 5S, invece, la fiducia serve per stanare i 4 ribelli, ma anche per scongiurare che in un eventuale voto segreto si aggiungano altre voci non allineate. Non solo. Il clima di reciproco sospetto ha indurito Di Maio che teme che senza la fiducia, e magari con una votazione non palese, Salvini attiverebbe il soccorso di FdI e FI riducendo in un cono d'ombra il M5S.

«Ci sono opinioni discordanti nella maggioranza parlamentare, è giusta una verifica di governo» sostiene Di Maio dalla Cina. La fiducia è una necessità dettata anche dai tempi, stretti, di riconversione del decreto. Dal Senato passerà alla Camera e il rischio di inciampare sul percorso prioritario della manovra è molto alto. Sul fotofinish i 5S hanno ottenuto qualche modifica, ma si tratta di limature tecniche e secondarie rispetto ai pilastri della legge che impongono un giro di vite su immigrazione e permessi umanitari. I vertici del M5S hanno dato un ultimatum ai dissidenti e offerto loro una via di fuga che sfrutteranno Matteo Mantero e Paola Nugnes: saranno graziati solo se non si presenteranno in Aula per la fiducia. In caso contrario sono fuori, come potrebbe accadere all'ex comandante Gregorio De Falco, deciso a votare contro. Elena Fattori, invece, ci sta pensando.

Incassato il suo decreto, Salvini è pronto a concentrarsi sul complicato capitolo giustizia che sta lacerando la maggioranza gialloverde. Stando alla pura cronaca dei fatti, sulla sospensione della prescrizione non si intravedrebbe un accordo. Eppure di fronte allo stallo, dal M5S e dalla Lega sussurrano che una soluzione si starebbe profilando. È solo questione di tempi e tattica politica, ma l'intesa ci potrebbe essere escludendo dalla prescrizione dopo il primo grado solo i reati gravi. Ieri la riunione tra il ministro Bonafede, i parlamentari M5S e quelli della Lega è finita con un nulla di fatto. E dal Carroccio considerano un'aggravante l'operazione di maquillage sul titolo del disegno di legge in cui è contenuto l'emendamento della discordia. I 5S propongono di cambiare il titolo dell'Anticorruzione aggiungendo anche «in materia di prescrizione del reato». Ma non è tutto: essendo il ddl di origine governativa, i leghisti considerano uno sgarbo il fatto che il cambio del titolo non sia passato da una discussione in Consiglio dei ministri. I grillini dicono che lo stralcio sulla prescrizione, ipotesi di ieri, è solo un desiderio della Lega. Per Bonafede, un tentativo di rinviare la riforma.

Sulla sospensione della prescrizione, Salvini fissa le sue condizioni: «Va bene la galera per mafiosi e corrotti ma i processi non possono durare all'infinito anche per gli innocenti, altrimenti è una sconfitta per tutti». In queste parole il possibile compromesso. Da quanto si apprende da fonti sia Lega sia M5S, si sta ragionando su due opzioni che saranno sul tavolo del vertice tra Salvini e Di Maio (forse già stasera), e al centro del colloquio previsto oggi tra Bonafede e Conte. Anche il premier starebbe spingendo per un accordo che mantenga nel testo dell'Anticorruzione la revisione della prescrizione (come vuole Di Maio), ma attenuata come chiedono i leghisti.

La sospensione dei termini di prescrizione dopo la sentenza di primo grado (anche in caso di assoluzione) potrebbe restare solo per i reati gravi (mafia, terrorismo, omicidio). Per la Lega andrebbe bene e anche chi nel M5S è vicino a Bonafede non esclude che possa essere l'unico modo per uscire dall'impasse e non subire una retromarcia che sarebbe di smacco politico. Un'altra idea allo studio è esonerare dalla sospensione chi viene assolto dal primo grado, lasciandola solo per i condannati. Ma andrebbe incontro a complicazioni costituzionali, per il principio di uguaglianza davanti alla legge. —

LA MISSIONE

In Cina gaffe di Di Maio Il presidente Xi Jinping si trasforma in "Ping"

Doppia gaffe di Luigi Di Maio, durante la missione in Cina. Il vicepremier scivola sul nome del capo di Stato Xi Jinping che diventa «presidente Ping». Jinping, poi, è il nome del leader del Partito comunista cinese: anche se pronunciato correttamente sarebbe stato fin troppo confidenziale. La gaffe è avvenuta al China International Import Expo (Ciie) in corso a Shanghai, durante l'intervento in italiano al forum su commercio e innovazione del pomeriggio in cui ha annoverato, tra l'altro, il reddito di cittadinanza e la riforma delle pensioni «a quota 100» nel «quadro dell'innovazione del Paese», in cui lo Stato gioca un nuovo e importante ruolo nell'economia. Di Maio, davanti a una platea di diverse centinaia di persone tra premier, politici e due icone come Bill Gates e Jack Ma (fondatori di Microsoft e Alibaba) ha detto di aver ascoltato il discorso di apertura su globalizzazione, commerci globali e lotta al protezionismo di Xi Jinping, chiamato «il presidente Ping». Grazie alla cortesia istituzionale del traduttore cinese l'errore è stato emendato. Nella conferenza stampa serale di Di Maio, però, a chiusura della missione in Cina, il lapsus è ricomparso: il presidente cinese è tornato a essere il «presidente Ping».

La conduttrice: «Con Matteo è finita due mesi e mezzo fa, prima delle nomine Rai». E posta una foto insieme, a letto. Lui: «Avevi altre priorità»

Salvini seminudo su Instagram: l'addio social di Elisa Isoardi

IL CASO

Maria Corbi / ROMA

C'eravamo tanto amati. O forse nemmeno troppo come aveva solo qualche anno fa, all'inizio di questa storia tra Matteo Salvini e Elisa Isoardi, profetizzato la prima moglie che non si chiama Rebecca ma Fabrizia, al secolo Ieluzzi, in un'intervista in cui rivelava che nel cuore del leghista c'è sempre stata un'unica donna, ossia Giulia Martinelli, militante della Lega della prima ora, oggi braccio destro di Attilio Fontana e la donna più potente del Pirellone, prima amica di Matteo, poi sua compagna e madre di Myrta, 5 anni. Fabrizia se ne era fatta una ragione, tanto da costruire con il suo ex una famiglia allargata per il bene non solo della bambina ma anche del primogenito Federico.

Le parole di Fabrizia a «Vanity fair» sono state chiarissime: «Matteo e Giulia sono due anime gemelle, le metà della stessa mela. Sono cresciuti insieme; anzi, lui l'amava da quando erano pistolini, c'era anche prima di me. Lei è nel suo cuore, non la levi nemmeno con lo scalpello. Ti pare che bastano due tette che camminano per riuscirci? Sono pronta a scommettere che torneranno insieme». Le «due tette», alias Elisa Isoardi, non si sono mai fatte una ragione di questo legame indissolubile. Anche perché il suo sogno era quello di metter su famiglia con Matteo. Quando in estate lui dopo una breve vacanza insieme è andato in Versilia da Giulia e Myrta sono iniziati i guai. E non è bastato a Salvini per recuperare fare una sorpresa a Elisa nel primo giorno a «La prova del cuoco».

E certo non ha aiutato l'autunno caldo del governo. Voci vicine alla conduttrice dicono che qualcosa non quadra. E che lei non si sarebbe mai arresa davanti alla possibilità di diventare first lady non solo della Rai. «È finita due mesi e mezzo fa, prima delle nomine Rai», assicura lei a «Chi». Ma i conti non tornano. E allora scatta la dietrologia. Anche perché le voci più diverse si rincorrono. Certo la dichiarazione pubblica su Instagram spiazza. «Non è quello che ci siamo dati a mancarmi, ma quello che avremmo dovuto darci ancora. Con immenso rispetto dell'amore vero che c'è stato. Grazie Matteo». Parole di Gio Evan, cantante elevato a riferimento culturale, che corredano una foto molto intima dei due a letto nudi.

Un selfie che sembra rubato visto che il vicepremier pare svenuto. Certo non uno scatto che regala autorevolezza al ministro. Un dispetto? O un depistaggio per far credere che non solo sia finita ma anche covi un filo di rancore? In serata, a sorpresa, un post di Salvini suona l'altra campana: «Ho amato, ho perdonato, sicuramente avrò anche commesso degli errori ma ci ho creduto fino in fondo. Peccato, qualcuno aveva altre priorità». E mentre il gossip sparge notizie su un nuovo amore della conduttrice, alcune fonti vicine alla Lega spiegano che le cose non starebbero proprio così. E che aver postato quella foto, la prima volta di un ministro dell'Interno seminudo a letto, sarebbe solo l'antipasto di altri dispettucci possibili. Ma le voci sono tante e se si ascoltano quelle che vengono «dall'opposizione» si ha un altro scenario. E la precisazione della Isoardi sulla fine dell'amore antecedente alle nomine Rai diventa sospetta. Come anche l'ottimo umore di Salvini che l'altra sera mangiava sushi e sorseggiava champagne, come ha raccontato la giornalista Annalisa Chirico che è stata a cena con lui. Secondo questa «pista» i due non si sarebbero lasciati ma solo «allontanati» per permettere la nomina a direttore di Raiuno dell'autore de «La prova del cuoco», Casimiro Lieto, vicino alla Isoardi. Fatta la nomina trionferà l'amore? Lo sapremo alla prossima puntata della prima soap opera di gossip e di governo. —

La foto postata su Instagram

Emergenza maltempo

Polizia e vigili del fuoco nella villetta di Casteldaccia (Palermo) dove nove persone hanno trovato la morte, travolte dalla furia delle acque

I soldi della Banca europea per il dissesto idrogeologico

Il Consiglio dei ministri stanzierà i primi 250 milioni, ma non saranno sufficienti
Il governo punta a mettere in sicurezza il Paese: sono 9.400 le opere già censite

Nicola Lillo / ROMA

Un consiglio dei ministri straordinario in programma per giovedì, in cui verrà decretato lo stato di emergenza per le località colpite dal maltempo e in cui verranno stanziate le prime risorse per far fronte ai danni, per una cifra di almeno 250 milioni (che però non è sufficiente), recuperati dai fondi ministeriali e da quelli della Protezione civile. Somme che serviranno per «gli interventi più urgenti. Stiamo cercando di ampliare il plafond a disposizione», assicura il premier Giuseppe Conte, mentre si ipotizzano anche interventi sull'Imu. Ma al di là dell'emergenza, ciò su cui punta il governo Lega-Cinque Stelle è la prevenzione su tutto il Paese.

IL PIANO

Il piano immaginato richiederebbe - a detta del vicepremier Matteo Salvini - una cifra intorno ai 40 miliardi, impossibile però da trovare nell'immediato, a meno di non voler strappare altra flessibilità all'Europa che già ora contesta i numeri della manovra. I due partiti di maggioranza tirano però dritto sulla legge di Bilancio, incuranti della richiesta di Bruxelles di cambiarla e di una probabile procedura di infrazione. «Che parta, poi ci sarà una fase di dialogo», è il concetto espresso al Financial Times dal vicepremier Luigi Di Maio, che non escluderebbe una manovra correttiva dopo le elezioni europee.

A quel punto ci sarà una Commissione diversa e le carte in tavola potrebbero dunque cambiare. I giallo-verdi scommettono insomma di rinviare le sanzioni a primavera inoltrata, anche se è possibile che arrivino prima.

IL PRESTITO DELLA BEI

Sulla prevenzione comunque il governo ha in mano i 900 milioni del piano triennale contro il dissesto idrogeologico messo a punto dal ministero dell'Ambiente, oltre a fondi destinati agli investimenti degli enti locali inseriti nella manovra, 3 miliardi per il 2019. A queste risorse si sommano poi gli 800 milioni prestati a tassi vantaggiosi dalla Banca europea degli investimenti per finanziare opere di prevenzione. La cifra era stata concordata con la Bei dallo scorso governo, poi la procedura si è interrotta a cavallo delle elezioni di marzo. I tecnici dell'istituzione finanziaria stanno lavorando con il ministero dell'Ambiente - che inizialmente aveva respinto l'aiuto - per definire l'accordo. In pratica i soldi ci sono, quel che manca sono i progetti degli enti locali. Nell'intesa iniziale sono stati infatti elencati tutti gli interventi necessari che però non sarebbero stati completati dalle Regioni, che hanno la competenza su queste materie.

SERGIO COSTA
MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Dopo l'iniziale rifiuto i tecnici del ministero lavorano con l'Ue per definire il prestito da 800 milioni a tassi vantaggiosi

SERVONO 9.400 OPERE

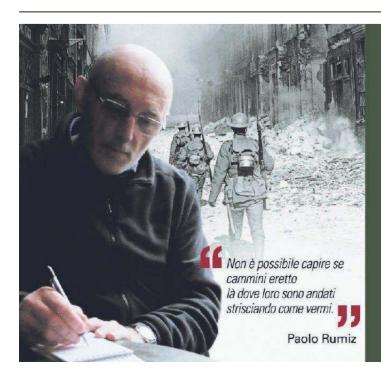
La conferma che il problema sta nella progettazione arriva dai dati del dossier realizzato un anno fa da «Italiasicura», la struttura voluta all'epoca dei governi Renzi e Gentiloni e ora chiusa. In tutto, si legge, per provare a mettere in sicurezza l'Italia e ridurre il rischio idrogeologico servono quasi 9.400 opere, tutte censite e indicate dagli enti locali. Il problema non sono appunto solo i soldi: nell'89% dei casi infatti non esiste un progetto esecutivo. Di questi temi discuteranno giovedì le Regioni e il ministro dell'Ambiente Sergio Costa. —

PALERMO

La casa della strage andava abbattuta

PALERMO

Un'inerzia lunga dieci anni. Tra pratiche di cui si perdono le tracce in uffici sommersi di carte e ignoranza della legge. Fino alla tragedia. Vanno chiarendosi i contorni della intricata vicenda della villetta di Casteldaccia (Pa) dove sabato sera nove persone, di due nuclei familiari, sono morte intrappolate nella casetta dalla piena del fiume Milicia. L'edificio era abusivo perché costruito a ridosso del torrente e il Comune ne aveva ordinato la demolizione nel 2008, aveva detto ieri il sindaco Giovanni Di Giacinto incolpando il Tar, a cui i proprietari si erano rivolti per impugnare il provvedimento, di non aver mai deciso la causa. Un'accusa grave a cui i giudici amministrativi hanno risposto duramente oggi: nessuno aveva chiesto la sospensione della demolizione e comunque il ricorso era decaduto nel 2011. Quindi il sindaco poteva e doveva abbattere la costruzione. Ma l'amministrazione, che nemmeno si era costituita in giudizio e non aveva più seguito le sorti del procedimento, non ha soldi per le decine di demolizioni a cui sarebbe obbligata. Il Comune è in dissesto e le casse sono vuote. «Ci aiuti lo Stato», dice il primo cittadino.

Intanto, mazzi di fiori, biglietti e peluches vengono lasciati da parenti, amici e da tanti palermitani davanti all'ingresso della Chiesa Madonna di Lourdes, nel quartiere Zisa, a Palermo dove è stata allestita la camera ardente delle nove salme delle vittime dell'esondazione del fiume Milicia. I funerali saranno celebrati stamattina alle 11, nella cattedrale di Palermo. —

Emergenza maltempo in Fvg

Toninelli: in Carnia danni enormi subito le risorse

Il ministro nelle zone colpite. Fedriga: ora procedure snelle I sindaci: tagliare la burocrazia, dateci fiducia per lavorare

TRIESTE

È questione di giorni la decretazione dello stato di emergenza «finalizzato a sbloccare il prima possibile le risorse» che permettano al Friuli devastato dal maltempo di ripartire. Lo ha rimarcato il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, che assieme ai vertici della Regione ha visitato ieri Ovaro, Paluzza e infine Tolmezzo, per constatare i danni «enormi», commenta, e incontrare i sindaci in prima linea. Sindaci che chiedono risorse, ma anche snellimento della burocrazia così da poter agire, con quei fondi, quanto prima. Concetti che il governatore Massimiliano Fedriga riprende, sottolineando come lo stato di emergenza che il Consiglio dei ministri decreterà per le Regioni colpite «significherà poter disporre delle necessarie risorse finanziarie e di altrettanto fondamentali procedure snelle per utilizzarle, garantendo» «veloci risposte a cittadini e imprese, a cominciare dal ripristino della viabilità», uno dei nodi primi: il riferimento è fra gli altri, alla strada 355 dove è crollato il ponte che collega Comeglians a Rigolato, Forni Avoltri e Sappada, e dove «Fvg strade sta costruendo a tempo record un nuovo ponte per sopperire a quello crollato» e consentire il passaggio dei mezzi pesanti, fondamentale anche per l'economia.

L'obiettivo è «tornare al più presto a un'accettabile normalità», riassume Toninelli. Ma non solo: le aree che dalla costa alla montagna hanno subito danni quantificati dalla Protezione civile regionale in 500 milioni di euro per le sole infrastrutture pubbliche - 60 dei quali solo per ripristinare la viabilità principale, ricorda Fedriga - «devono avere risposte immediate sull'emergenza», ma «subito dopo» ci sarà da intervenire anche sulla manutenzione di fiumi e laghi. Basta un dato: il lago di Barcis «riempito per un terzo da 10 milioni di metri cubi di ghiaia».

«Il governo c'è con il cuore e con la mente ed è vicino al territorio», garantisce il ministro dopo il sopralluogo al quale, con Fedriga, partecipano gli assessori alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti e alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. Ieri stesso a Trieste è stato firmato l'accordo fra Regione e ministero dell'Ambiente che mette a disposizione 40 milioni di euro per la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici. Perché occorre fare prevenzione, «basta interventi solo dopo l'emergenza», dice Toninelli. Che torna sui due temi, risorse e snellimento dei tempi: se «sul caso Genova abbiamo snellito tutte le procedure e anche messo i soldi», per le Regioni colpite dal maltempo «cercheremo di fare altrettanto». È la risposta che il ministro dà al sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo, che gli fa notare come «avere i soldi senza avere procedure snelle è come avere un motore senza la trasmissione che lo porta alle ruote».

Ed è proprio la fiducia quella che i primi cittadini chiedono. Il sindaco di Ovaro Mara Beorchia, dopo l'incontro con Toninelli, lo riassume così: «Un sostegno economico per affrontare l'emergenza» ma soprattutto il «poter essere operativi subito: è fondamentale tagliare la burocrazia altrimenti non potremo partire con nessun tipo di intervento». «Abbiamo chiesto che ci venga data fiducia come persone, siamo in grado di gestirci responsabilmente anche la partita della ricostruzione, dopo quella dell'emergenza fronteggiata molto bene da tutti», aggiunge la prima cittadina di Ovaro, che al ministro fa presente anche la necessità di «potere individuare ditte e imprese che conoscano bene il territorio» per la ricostruzione. Una ricostruzione che avrà tempi lunghi, passata la fase emergenziale. Che non è ancora finita: proprio ieri la Protezione civile ha diramato un nuovo allerta gialla sul Friuli per rischi idrogeologici, alla luce delle nuove piogge previste. —

LA SCHEDA

Il disastro

L'ondata di maltempo che dallo scorso weekend ha flagellato il Friuli ha prodotto danni stimati in 500 milioni di euro per le sole infrastrutture pubbliche. Colpita la costa - con tratti di spiaggia danneggiata a Lignano - ma soprattutto la montagna, dalla Valcellina alla Carnia

I numeri

Nella fase emergenziale si sono contate 26 mila utenze senza elettricità, decine di strade interrotte per frane, ponti crollati come quello di Comeglians, e 26 Comuni con acqua non potabile, da bollire per almeno 10 minuti prima del consumo domestico. Crollati tralicci e ripetitori, vari Comuni sono rimasti isolati anche dal punto di vista delle comunicazioni

I geologi

In una nota il Consiglio dell'Ordine dei Geologi Fvg chiede fra l'altro che siano potenziati tutti i Servizi competenti della Regione, che si preveda un piano di lavori «di costante manutenzione, adeguamento e ristrutturazione del reticolo idrografico e dei bacini di pertinenza» e che si effettui costante monitoraggio del consumo di suolo

Il ministro Toninelli a Paluzza (sopra) e a Ovaro

PROTEZIONE CIVILE

Un conto corrente per raccogliere aiuti

TRIESTE

La Protezione Civile regionale ha aperto un conto corrente per raccogliere le donazioni a supporto delle popolazioni colpite dal maltempo della scorsa settimana. L'annuncio giunge dal governatore del Fvg Massimiliano Fedriga: «Oltre alle risorse già reperite a livello nazionale e regionale, occorre che il Paese faccia quadrato attorno al Friuli Venezia Giulia per sanare danni che, da una prima stima, superano il mezzo miliardo». Fedriga si appella «a tutte le donne e gli uomini di buon cuore affinché apportino il loro concreto contributo per lenire le sofferenze di migliaia di cittadini in difficoltà». I versamenti vanno effettuati sul conto corrente bancario della Protezione Civile attivo presso l'Unicredit Banca, causale "Subito al lavoro nelle aree colpite dall'alluvione 2018 in Fvg". Iban di riferimento: IT47 W 02008 02230 000003120964. —

IL NODO

Foreste devastate, Zannier bussa a Roma e a Bruxelles

Caccia ai fondi, l'assessore intende verificare la possibilità di dirottare sull'urgenza parte di risorse già a disposizione

FORNI AVOLTRI

Incontri a Roma tra domani e giovedì per verificare la flessibilità di alcuni fondi già a disposizione nelle casse regionali, ma anche dialogo con Bruxelles per capire se parte delle poste del Programma di sviluppo rurale (Psr) possa essere impiegata per l'emergenza. Infine, entro l'inizio della prossima settimana, la definizione di un programma condiviso coi sindaci per superare l'emergenza foreste. È l'agenda dell'assessore regionale alle risorse agricole e forestali Stefano Zannier, dopo l'incontro avuto ieri tra Forni di Sopra e Forni Avoltri con i primi cittadini dell'intera area carnica per definire una strategia comune e unica - spiega una nota della Regione - da portare avanti per la gestione delle aree boschive flagellate dal vento: 800 mila metri cubi il legname abbattuto, più di tre volte la massa raccolta in un anno. Proprio quella delle foreste «diventerà la vera emergenza - così Zannier - una volta definiti i provvedimenti per il ripristino della viabilità e delle utenze domestiche». L'idea «è quella di arrivare entro l'inizio della prossima settimana a un programma in cui siano definiti i meccanismi di intervento da attuare con estrema urgenza e quelli che verranno effettuati in seguito, sotto la regia della direzione Foreste della Regione. Su quest'ultimo passaggio tutti i presenti sono stati concordi».

Su altre due criticità l'assessore si è soffermato trovando la piena condivisione dei sindaci. Nelle zone boschive colpite andrà ripristinata da subito «la viabilità forestale, la raccolta e il trasporto verso valle dei tronchi d'albero abbattuti dal vento. Dovrà seguire la valorizzazione di questo immenso patrimonio, evitando di mettere in ginocchio un settore che già si trova in difficoltà». Su questo fronte sono all'opera da giorni corpo forestale regionale e manutentori della direzione Foreste.

L'altro aspetto sta nelle risorse per i vari interventi nel programma per la gestione dell'emergenza. Con i funzionari ministeriali - ha detto Zannier - «cercheremo di capire se vi sia una flessibilità che ci consenta di attingere, da subito, alcuni fondi già a nostra disposizione ma presenti su capitoli diversi». E occorre «andare a Bruxelles per capire se determinati interventi destinati al Psr possano essere dirottati sulla gestione di una situazione che è fuori dall'ordinario».

Serracchiani: vigilare per evitare sprechi e speculazioni sul prezzo del legname

Sul tema interviene anche Debora Serracchiani, che ha svolto ieri parte del sopralluogo col ministro Toninelli. Oltre ad auspicare «l'uso dei fondi già stanziati senza ritardi» e a indicare l'opportunità di «procedure semplificate per le attività di ricostruzione», la parlamentare Pd ha annotato che «data la quantità di alberi che sono stati abbattuti bisogna vigilare affinché non si verifichino sprechi né speculazioni sul prezzo del legname. Nessuno deve approfittare della disgrazia che si abbattuta sulla nostra montagna». —

Le sfide dell'America

Sanzioni, tensione alle stelle tra Usa e Iran

Chi commercerà con Teheran sarà punito. Il presidente Rohani: «È come una guerra». Italia tra gli otto Paesi esentati

WASHINGTON

La nuove sanzioni americane all'Iran sono scattate alla mezzanotte tra domenica e ieri, di fatto alla vigilia delle elezioni di metà mandato in Usa. Ora la situazione è azzerata e si torna a prima dello storico accordo sul nucleare del luglio del 2015, quello che aveva congelato gran parte delle misure restrittive imposte dalla comunità internazionale a Teheran.

Solo otto Paesi sono stati esentati dalle sanzioni e potranno continuare a importare petrolio dalla repubblica islamica: tra questi l'Italia. Gli altri sono Cina, India, Grecia, Turchia, Giappone, Corea del Sud e Taiwan. La tensione tra Washington e Teheran è alle stelle. «Siamo come in una guerra», avverte il presidente iraniano Hassan Rohani. «Non penso che nella storia americana ci sia mai stato qualcuno alla Casa Bianca che abbia violato a tal punto il diritto e internazionale», denuncia Rohani, che minaccia di spezzare la sorta di embargo imposto: «Aggireremo queste sanzioni illegali e ingiuste» e l'Iran «venderà il suo petrolio» nonostante il tentativo degli Usa di ridurne l'esportazione a zero, promette il leader iraniano.

E se dalla sua parte Rohani trova Ankara, dall'altra Trump incassa il pieno sostegno di Israele. Nel dettaglio le sanzioni entrate in vigore colpiscono al cuore l'economia iraniana: energia, porti, trasporti marittimi, cantieristica, le principali istituzioni finanziarie. Le vendite di petrolio e gas rappresentano l'80% delle entrate statali e le esportazioni di greggio il 12% del Pil del Paese. Mentre nella lista nera entrano ben 50 banche, ma anche compagnie aeree e marittime.

Nell'annunciare le esenzioni il segretario di Stato Mike Pompeo ha confermato che chiunque commercerà petrolio con l'Iran o farà affari con le sue banche sarà a sua volta oggetto di sanzioni Usa. —

Con il tycoon i maschi bianchi, con i Dem donne, giovani e ispanici
L'economia vola ma Trump non cavalca l'onda e punta sulla sicurezza

Viaggio negli States del Midterm Un Paese diviso vota su Donald

IL REPORTAGE

Gianni Riotta
MORRIS COUNTY (NEW JERSEY)

Mikie Sherrill, affascinante signora bionda di 46 anni, vi intimidisce elencando la dimestichezza con le armi da guerra: «Beh – sorride – ho tre brevetti da tiratore scelto, per il fucile d'assalto M16, la pistola Colt 45 e naturalmente la Beretta 9M». La Sherrill era pilota degli elicotteri di Marina, poi pubblico ministero federale e ora candidata alla Camera dei Deputati, che il suo partito, i democratici, proverà oggi a strappare ai repubblicani del presidente Donald Trump. Sherrill, e i suoi, ci riusciranno solo conquistando 23 seggi in più e ottenendo così la maggioranza.

Di là dal fiume Hudson, oltre la contea di Morris, in New Jersey dove Mikie Sherrill si presenta nell'XI distretto, si intravedono i grattacieli di New York. Wall Street è in gran spolvero, l'occupazione record, la crescita suscita invidia nei tapini europei, le tasse scendono. Le elezioni di Midterm - Camera, parte del Senato e molti governatori - dovrebbero dunque essere un ballo di gala per Donald Trump. Invece la campagna si chiude come una guerra, pacchi bomba, la strage degli ebrei alla sinagoga di Pittsburgh, odio online e in tv.

«Proprio questo non vorrei più sentire – ammonisce la Sherrill dal palchetto – io e mio marito, ufficiale nell'intelligence della Marina, sappiamo che al fronte non ci sono Democratici o Repubblicani, sotto il fuoco nemico siam tutti americani». Americani e basta. I democratici candidano i veterani delle forze armate per far risuonare questa frase antica, da film di Frank Capra, grande regista del New Deal, o da Clint Eastwood, grande regista dell'America repubblicana. C'è Seth Moulton, deputato del Massachusetts e veterano dei marines, c'è Josh Welle, 39 anni, anche lui un ex ufficiale di Marina deciso a vincere un seggio in New Jersey, IV distretto.

I dati di Nate Silver, esperto di statistica politica, danno alla Sherrill e ai democratici speranze per la maggioranza alla Camera, 7 possibilità su 8, ma sono scettici sul Senato che 5 possibilità su 6 lasciano al partito di Trump.

Lee, una ragazza di origine cinese, neolaureata e fan della Sherrill, non vuol sentir parlare di numeri: «Voi giornalisti sbagliate, siete vecchi, arriva l'ondata blu di noi giovani democratici e spazza via i repubblicani». Il suo ottimismo, come la buona volontà della tiratrice scelta Sherrill, non sono però sostenuti né dai numeri, né dalle chiacchiere al bancone di un bar della contea di Morris: «Questo distretto è un'America in miniatura, alle elezioni del 2016 ci siamo spaccati a metà, 49% Trump, 48% Hillary. Mia moglie sta facendo la lista dei parenti da invitare il 23 novembre per la festa familiare del Thanksgiving, il Ringraziamento, e ci siam ridotti a contare chi viene e chi no, pro Trump e anti Trump, per non rovinarci il tradizionale tacchino».

Midterm non è un referendum sul boom economico, neppure sull'emigrazione, con la carovana dei disperati dal Centro America che il presidente ha eletto a totem per scaldare la base. Non si vota sulla cultura dei democratici, pro aborto, pro libertà di genere, ecologisti, o su quella dei repubblicani, religiosi, in maggioranza maschi bianchi senza laurea, scettici sul cambio del clima malgrado il gran caldo autunnale. Si vota sul presidente. Donald Trump ha stravinto la sua crociata americana, dalle tv, dal web, dalla ostinata campagna di disinformazione che ancora percola via Facebook e Twitter, un solo messaggio emoziona gli Stati Uniti: stai con il presidente o contro?

Il nostro amico del bar lavora in banca a Manhattan, «ma vivo in New Jersey, più tranquillo, qui facevamo i pomodori per la zuppa Campbell, quella dei quadri di Andy Warhol, adesso siamo capitale dell'high tech. Io voto Trump, come mia moglie. Mi piace poco del presidente, modi grossolani, battutacce, flirtare con i razzisti. Ma gli perdono tutto in nome del mio No ai democratici. Quelli anziani son pronti a tasse e debito pubblico. I giovani, come la stella del Bronx, la Ocasio Cortez, sono socialisti».

L'economia va così bene che quel che resta del vecchio partito repubblicano, l'ex Speaker della Camera Ryan per esempio, implora Trump di chiudere la campagna parlando di lavoro. Invano, il presidente si fida del fiuto macho che l'ha portato alla Casa Bianca e accende il fuoco: «I democratici vi portano in casa stupratori e terroristi!». Nei sondaggi del leggendario Silver, nei dati raccolti dal Data Lab Luiss, Catchy e Alkemy Lab il bar di Morris County diventa per magia grande come il web e le due Americhe restano irriducibili, una contro l'altra, ignare dell'appello della Sherrill.

Se Trump terrà la Camera, avrà due anni per radicare la sua carica verso un'America sola al comando. Se la perde si troverà insabbiato in Congresso, con i democratici ad aprirgli contro inchieste parlamentari e compagni di partito a sfidarlo alle primarie 2020. Si torna a casa da Morris County, con una certezza: vince chi mobilita con più acre passione gli elettori, maschi bianchi col presidente, giovani, donne e ispanici contro, mentre il mondo guarda, a fiato sospeso. —

LA ROTTA BALCANICA

L'ordine di Lubiana ai propri agenti: respingere subito i migranti in Croazia

Rimandati indietro anche se vogliono chiedere asilo
Il garante dei diritti dell'uomo: violate leggi internazionali

Mauro Manzin / LUBIANA

Cancellato il diritto d'asilo. È quanto sta avvenendo in queste ore al confine tra la Slovenia e la Croazia. I poliziotti di Lubiana che operano di pattuglia lungo il filo spinato anti-migranti hanno avuto l'ordine in una circolare interna, mai resa di pubblico dominio ma scoperta dal quotidiano Dnevnik, di respingere immediatamente i rifugiati al di là del confine e cioè in Croazia. E il garante dei diritti dell'uomo della Slovenia Vlasta Nussdorfer spiega che si tratta di un comportamento che viola le leggi internazionali.

Ma c'è di più. Una troupe televisiva di Rtv Slovenija, la Tv di Stato, ha filmato una pattuglia di agenti di confine che bloccava a pistole spianate un gruppo di immigrati clandestini tra cui c'erano anche dei bambini. Il comandante locale della polizia ha dichiarato che tale approccio è assolutamente normale. Il sottosegretario agli Interni Sandi Čurin ha sostenuto davanti alle telecamere che i poliziotti spianano le pistole in quanto nel 2016 un collega è stato ucciso da un migrante che imbracciava un machete. Dichiarazione poi smentita dallo stesso ministero dell'Interno, che ha precisato che non si trattava di un profugo, bensì di un cittadino tedesco e che l'arma non era un machete, ma un coltello.

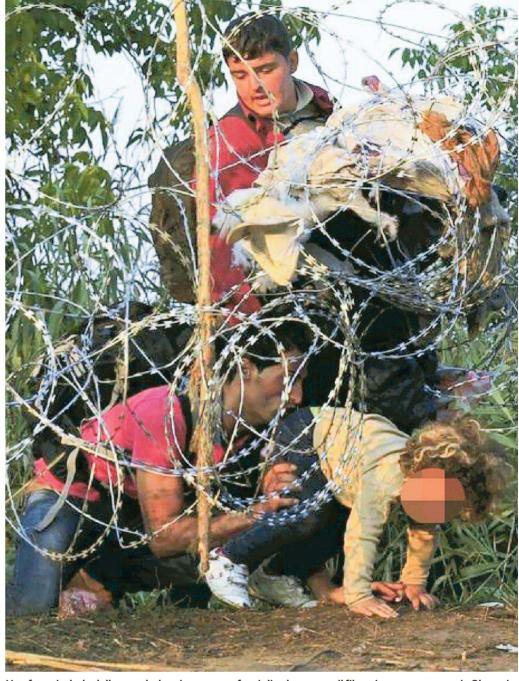
La regola interna per gli agenti di confine è dunque quella, anche se si trovano a far parte di una pattuglia mista croato-slovena, di rispedire immediatamente i rifugiati in Croazia nonostante l'intercettazione degli stessi sia avvenuta in territorio sloveno e anche se questi hanno chiesto diritto d'asilo alla Slovenia. Un comportamento che secondo l'Ufficio del garante dei diritti dell'uomo di Lubiana lede l'articolo 36 della tutela internazionale, valido a partire dalla fine della Seconda Guerra mondiale.

La polizia croata ha dichiarato di non essere a conoscenza dell'ordine ricevuto dagli agenti sloveni di rimandare sistematicamente tutti i migranti in Croazia. L'ex sottosegretario agli Interni con delega all'immigrazione Boštjan Šefic sotto il precedente governo guidato da Miro Cerar aveva sostenuto che nel caso delle pattuglie miste si tratta di situazioni particolari che si possono svolgere anche qualche metro sul territorio sloveno, ma che in questi casi, in base all'accordo con Zagabria del 2004, i rifugiati vanno "restituiti" alla Croazia da cui sono giunti. Leggendo l'accordo però tale fattispecie non è contemplata. Secondo l'accordo i poliziotti sloveni al confine «fermano le persone che sono entrate illegalmente in Slovenia e procedono alla loro identificazione». «Lo svolgimento di tutte le altre procedure (quindi anche la richiesta di asilo, ndr) è a carico degli organismi del Paese dove i rifugiati sono stati bloccati». Ergo la Slovenia. I poliziotti croati possono collaborare a queste azioni dei colleghi sloveni.

Le indicazioni scritte in una circolare segreta Poliziotti in azione con le pistole spianate

Questi ordini sarebbero stati impartiti alla polizia di frontiera slovena la scorsa primavera quando il flusso di migranti lungo la rotta balcanica si è notevolmente accentuato. Risulta poi, in base ai documenti riservati in mano al Dnevnik di Lubiana, che ci fosse una sorta di graduatoria in base alla quale potevano chiedere asilo in Slovenia i migranti di una nazionalità piuttosto che di un'altra.

Le pattuglie miste sloveno-croate quest'anno, fino alla fine di settembre, hanno effettuato 635 missioni di cui 328 sul territorio croato e 307 in territorio sloveno. Ma la Polizia della Slovenia non fornisce i dati di quanti immigrati clandestini siano stati fermati durante queste missioni miste.

La decisione della polizia slovena di respingere tutti gli immigrati viola anche le norme di Schengen e dimostra una volta di più che ciascuno Stato, anche se fa parte dell'Unione europea, leggi Croazia e Slovenia (in area Schengen), si regola sulla questione in base alla propria convenienza. La Slovenia poi ha da sempre fatto intendere di non volere migranti sul suo territorio al punto da istituire subito, nel pieno della crisi lungo la rotta balcanica nel 2015, un sorta di corridoio che trasportava via bus o via treno i rifugiati dal confine con la Croazia a quello con l'Austria a Šentilj a Nord di Maribor. —

Una foto simbolo della rotta balcanica con una famiglia che supera il filo spinato per entrare in Slovenia

LA PARTTA OGGI A BELGRADO

Liverpool-Stella rossa minacce all'«albanese» Shaqiri non convocato

LONDRA

Niente trasferta in Serbia per Xherdan Shaqiri: il Liverpool ha temuto che la presenza dell'attaccante di origini kosovare avrebbe potuto incendiare l'imminente sfida di Belgrado. Non una decisione politica, ha chiarito Jurgen Klopp, ma una scelta presa per proteggere la squadra, «evitando distrazioni extra-calcistiche». Motivi di opportunità dunque, ma forse anche di sicurezza. Oggi i Reds saranno ospiti della Stella Rossa per la Champions League. Un match preceduto dalla decisione, inattesa e per certi versi sorprendente, degli inglesi di escludere Shaqiri dai convocati. All'origine non motivi tattici o fisici: semplice opportunità. Nessuno in Serbia ha dimenticato l'esultanza con la "doppia aquila" del Kosovo compiuta dallo svizzero, di origini kosovaro-albanesi, dopo il gol messo a segno proprio contro la Serbia in una gara durante i mondiali russi. Un gesto di sfida e polemica (la Serbia non riconosce l'indipendenza dichiarata dal Kosovo nel 2008), stigmatizzato dalla Fifa con una multa salata.

Per evitare nuovi strascichi polemici, il Liverpool ha deciso - ufficialmente in accordo col giocatore - di non convocare il nazionale svizzero, inondato peraltro negli ultimi giorni di minacce e intimidazioni via social. «Andremo» a Belgrado «come squadra di calcio per giocare a calcio - ha detto Klopp in una nota sul sito dei Reds -. Abbiamo ascoltato e letto le speculazioni e parlato del tipo di accoglienza che "Shaq" avrebbe ricevuto. Anche se non abbiamo idea di cosa sarebbe potuto accadere, vogliamo andare là e concentrarci al 100% sul calcio, non pensare a nient'altro». L'esclusione di Shaqiri non vuole essere un «messaggio politico». —

LA CRISI

Il Tre Maggio in corteo: «Vogliamo un futuro»

In piazza a Fiume un migliaio di dipendenti del cantiere navale. Komadina: un fondo di solidarietà per i figli dei lavoratori

Andrea Marsanich / FIUME

Sono usciti dallo stabilimento e si sono messi in marcia intorno alle 10.30. Un migliaio di cantierini, molti in tenuta da lavoro, si sono incamminati verso il centro cittadino di Fiume facendo sentire i loro fischietti, agitando cartelli, intonando slogan per la salvezza dello storico cantiere navale Tre Maggio. Hanno infine raggiunto piazza della 128.a Brigata dell'Esercito croato, dove però ad attenderli c'erano poche centinaia di cittadini: a incidere negativamente sull'adesione della cittadinanza, che si sperava massiccia, sono state sicuramente la giornata lavorativa, l'ora della protesta (a mezzogiorno) e la leggera pioggia.

In ogni caso, dalla piazza di Fiume è stato ribadito ieri un concetto molto chiaro: il Tre Maggio deve vivere. Nei rispettivi interventi gli organizzatori della protesta e i sindacalisti del cantiere hanno scandito le principali richieste: versamento del salario di settembre, tutela della cantieristica navale a Fiume, restituzione al Tre Maggio dei circa 70 milioni di euro prelevati dal polesano Scoglio Olivi, distacco dal gruppo polesano Uljanik e individuazione di un nuovo partner strategico con cui riavviare la produzione nell'agonizzante stabilimento di Cantrida. Nei discorsi è stato citato anche il governo di centrodestra del premier Andrej Plenković, invitato a dare un contributo rapido ed efficace per risolvere la crisi che ha messo in ginocchio l'ultimo baluardo industriale in riva al Quarnero.

Quanto al nodo degli stipendi - gli ultimi erogati ormai poco meno di due mesi fa - il governatore della Regione del Quarnero e Gorski kotar, il socialdemocratico Zlatko Komadina, ha annunciato l'istituzione da parte della Contea di un fondo di solidarietà a favore dei bambini i cui genitori lavorano ma non percepiscono il salario. «Soltanto al Tre Maggio abbiamo mezzo migliaio di dipendenti con figli a carico – ha rilevato Komadina – c'è poi la defunta Tibo di Mattuglie, con un centinaio di famiglie: ma i genitori che lavorano ma a oggi non ricevono un centesimo si rilevano purtroppo in diverse aziende di Fiume e della regione. Vogliamo supportare questi bambini e lo faremo - ha detto Komadina - con un fondo» la cui istituzione dovrebbe essere varata nella prossima sessione dell'Assemblea conteale.

La Contea, ha aggiunto Komadina, è in trattative con le banche alle quali ha chiesto (in presenza di lavoratori senza retribuzione e con figli a carico) di rinviare il pagamento delle rate dei mutui, fino a quando non torneranno a ricevere la paga. Un modello identico, ha aggiunto il governatore, dovrebbe riguardare anche le aziende municipalizzate e l'Impresa elettrica croata.

Come i lavoratori fiumani, in sciopero dal 22 ottobre, anche i loro colleghi polesani incrociano le braccia, ma lo fanno restando ai loro posti di lavoro. Il presidente del Sindacato dell'Adriatico, Boris Cerovac, ha ammonito però le autorità governative: «La nostra pazienza è agli sgoccioli. Se non si verrà incontro alle nostre rivendicazioni daremo vita a pubbliche manifestazioni di dissenso come mai fatto in passato». —

Il corteo che si è messo in marcia ieri lungo le vie di Fiume Foto da novilist.hr

SUPERATE RAGUSA E PARENZO

Rovigno batte il record quattro milioni i turisti che vi hanno pernottato

ROVIGNO

Per la prima volta nella sua storia Rovigno registra 4 milioni di pernottamenti nella stagione turistica. Gli ospiti che l'hanno visitata dall'inizio dell'anno a questa parte sono stati oltre 682 mila, pari al 9% di presenze in più rispetto all'analogo periodo 2017. L'aumento maggiore degli indici si è avuto nella pre e post-stagione: sono stati premiati dunque gli sforzi mirati a prolungarla al di là dei mesi più "caldi".

Il risultato assume un valore ancora più significativo se si considera che non era disponibile l'albergo Park, completamente raso al suolo per lasciar posto a una moderna struttura a cinque stelle in costruzione che sarà aperta giusto in tempo per l'annata 2019. Dunque ai 37.380 posti letto già disponibili se ne aggiungeranno 209 nel nuovo Park, progetto da 80 milioni di euro.

Le destinazioni più gettonate sono stati i campeggi (47% dei soggiorni), seguiti da alberghi e villaggi turistici (27%) e da affittacamere privati (21%). In media gli ospiti hanno soggiornato nei campeggi 8 giorni e negli alberghi 4. A proposito della provenienza degli ospiti, al primo posto i tedeschi (31% dei soggiorni), seguiti dagli austriaci (15%), italiani (10%) e olandesi (7%).

Secondo la direttrice dell'Ente di soggiorno Odete Šapac, la chiave del successo del turismo rovignese sta nella sinergia creata tra i settori pubblico e privato. In altre parole, oltre alle sistemazioni di alta qualità, ai villeggianti vengono offerte manifestazioni ed eventi di richiamo, da quelli culturali a quelli sportivi passando per l'enogastronomia. Un capitolo a parte riguarda i congressi sia nazionali che internazionali di vari settori.

«Inoltre - aggiunge Šapac - sta dando i suoi frutti la promozione di Rovigno quale destinazione del turismo storico culturale con riferimento particolare al caratteristico centro storico».

Nel 2019 aprirà i battenti anche il nuovo centro nautico al posto di quello esistente che non riusciva più a rispondere alle esigenze di un mercato sempre più agguerrito. L'investimento è di 14 milioni di euro: una volta aperto, il marina disporrà di 192 ormeggi per imbarcazioni di lunghezza media di 18 metri. Saranno effettuati anche interventi di miglioria alla diga frangiflutti e alla banchina. Rovigno dunque si conferma la meta turistica più ambita in Croazia, lasciando alle sue spalle Ragusa-Dubrovnik e Parenzo. —

P.R.

VEGLIA

Imprenditore armeno per rilanciare Haludovo

VEGLIA

Si profila una luce in fondo al tunnel in cui si trova il complesso alberghiero Haludovo, sull'isola di Veglia, da lungo tempo in uno stato di completa rovina, o quasi. L'insediamento, chiuso da quasi vent'anni e divenuto una sora di immondezzaio, è di proprietà dell'imprenditore armeno Ara Abramyan, che ha incontrato il sindaco del comune di Malinska–Dubašnica, Robert Anton Kraljić.

Al primo cittadino Abramyan ha illustrato i piani di rilancio di Haludovo, complesso che alcuni decenni fa rappresentava uno dei gioielli dell'industria turistica dell'allora Jugoslavia con le strutture capaci di ospitare fino a dumeila persone.

Abramyan si è detto pronto a investire tra i 250 e i 300 milioni di euro, ma a una condizione: avere in concessione esclusiva una vasta area in regime di demanio marittimo, compresa tra l'albergo Maestral e il Villaggio dei pescatori. —

A.M.

ITALIA & MONDO

REGGIO EMILIA

Condannato a 19 anni sequestra 5 persone «Voglio qui Salvini»

Amato era latitante dopo la sentenza del processo Aemilia
Asserragliato in un ufficio postale si è arreso dopo otto ore

REGGIO EMILIA

«Vi ammazzo tutti»: così ha urlato Francesco Amato, 55 anni, condannato a 19 anni nel processo Aemilia contro la 'ndrangheta in Emilia Romagna e latitante dopo la sentenza, facendo irruzione, armato di un coltello da cucina, ieri mattina alle 9.30, nell'ufficio postale di Pieve Modolena, alle porte di Reggio Emilia. I clienti sono stati fatti uscire mentre cinque dipendenti della filiale sono stati presi in ostaggio.

È cominciata così una giornata ad alta tensione, finita alle 17 quando Amato si è arreso dopo una lunga trattativa con i carabinieri.

Una donna, presa in ostaggio, liberata dai carabinieri ieri a Reggio

Durante il negoziato, Amato aveva chiesto, invano, di parlare con il ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Nelle prime ore di trattativa, il sequestratore aveva liberato una donna. L'uomo ha agito perché convinto di essere vittima di una condanna ingiusta: «Io non appartengo alla 'ndrangheta», avrebbe detto ai carabinieri durante il lungo assedio che ha tenuto in apprensione il Paese. Sul posto, pronti ad intervenire, anche i carabinieri del Gruppo di intervento speciale (i Gis, le cosiddette teste di cuoio) arrivati da Livorno. Dopo oltre sette ore di trattative, attraverso il telefono fisso dell'ufficio postale, i quattro ostaggi rimasti – tre donne, tra cui la direttrice delle Poste, e un uomo – sono usciti uno a uno. Poi Francesco Amato si è consegnato ai carabinieri dopo aver gettato a terra il coltello.

Gli ostaggi sono stati portati per alcuni minuti in un vicino negozio di materassi e, protetti dalle forze dell'ordine, hanno lasciato il posto senza fare dichiarazioni. Amato è stato arrestato per sequestro di persona e contestualmente gli è stato notificato anche l'ordine di carcerazione per la condanna di primo grado del processo Aemilia.

«Abbiamo agito anche sui suoi dichiarati sentimenti religiosi – ha detto il generale Claudio Domizi, comandante legione carabinieri della Regione Emilia Romagna – e quindi su questo abbiamo fatto leva per convincerlo. Lo abbiamo indotto a pensare anche alle famiglie degli ostaggi, facendogli presente che con questa iniziativa non avrebbe risolto i suoi problemi».

«Ci hanno premiato la pazienza e il dialogo. Non ha mai minacciato gli ostaggi concretamente», ha spiegato il comandante provinciale dei carabinieri di Reggio Emilia, Cristiano Desideri. Sul posto sono accorsi anche alcuni parenti di Amato. «Mio zio non è una persona cattiva. Mi dispiace per le povere persone lì dentro. Lo sta facendo perché pensa di aver avuto una condanna ingiusta. Non è colpevole», questa la "difesa" della nipote durante le fasi delicate del sequestro. E il cognato: «Non fa male a nessuno, vuole solo giustizia». Nato a Rosarno il 27 febbraio del 1963, Francesco Amato da molti anni risiede a Reggio Emilia. È stato condannato a 19 anni e un mese di reclusione nel processo Aemilia come organizzatore dell'associazione 'ndranghetistica. —

IL RAPIMENTO

In ostaggio 79 studenti nel Camerun anglofono

YAOUNDE

Un gruppo armato ha rapito domenica 79 alunni a Bamenda, nella regione camerunese anglofona del nord-ovest. A confermarlo al Journal du Cameroun sono state le autorità locali, secondo cui il rapimento è avvenuto quando un commando di uomini armati non identificati ha preso d'assalto la scuola secondaria presbiteriana di Nkwen. Gli studenti rapiti sono stati portati via insieme al preside della scuola, a un autista e a un docente dell'istituto. Il governatore della regione, Adolphe Lele Lafrique, ha confermato il rapimento. Gli studenti sequestrati hanno un'età compresa tra gli 11 e i 17 anni. I rapitori non chiedono un riscatto, ma la chiusura della scuola, secondo quanto riferito dal reverendo Samuel Fonki Forba, a capo della chiesta presbiteriana camerunense. –

FRANCIA

Crollano due palazzi a Marsiglia nove dispersi

Due edifici fatiscenti crollati, mentre un terzo è stato abbattuto perché pericolante. È accaduto in pieno centro di Marsiglia. Il bilancio provvisorio è di due feriti lievi e nove dispersi: le autorità non escludono «la possibilità che ci sia gente sepolta», per cui si continua a scavare. Una delle due palazzine era stata dichiarata inagibile per pericolo crolli pochi giorni fa, l'altra, invece, era abitata da una decina di famiglie.

TRAGEDIA NEL NOVARESE

Inghiotte una pallina Bimbo muore soffocato

NOVARA

Una pallina di gomma colorata è costata la vita a un bimbo di un anno, morto soffocato ieri, dopo alcune ore di agonia, in Rianimazione all'ospedale di Novara. L'allarme era scattato domenica sera quando i genitori si sono accorti che l'aveva ingoiata e non respirava. I tentativi disperati del padre di togliere la sfera sono stati inutili. Gli operatori del 118, al loro arrivo, sono riusciti a disostruire le vie respiratorie ma le condizioni del bimbo erano già molto gravi. La tragedia si è consumata a Momo (Novara). La procura ha aperto un'inchiesta. Francesco Della Corte, direttore della Rianimazione, spiega che «in quei casi è difficile mantenere la calma, ma se il bimbo è piccolo occorre girarlo a testa in giù e battere forte sul dorso; con un adulto c'è la manovra di Heimlich, una forte compressione appena al di sotto del diaframma». —

A PROCESSO ANCHE MARIO BO

Borsellino, il Viminale: 60 milioni dagli accusati

PALERMO

Nella richiesta di costituzione di parte civile presentata ieri al tribunale di Caltanissetta che celebra il processo a carico di tre poliziotti - fra cui Mario Bo, ex capo della Squadra Mobile di Trieste - accusati del depistaggio delle indagini sulla strage di via D'Amelio in cui perirono il giudice Paolo Borsellino e i 5 agenti della scorta - il Viminale ha chiesto un risarcimento del danno di 60 milioni. Nell'atto si sostiene che la condotta di Bo, Fabrizio Mattei e Michele Ribaudo, imputati di aver imbeccato falsi pentiti per costruire una verità ad hoc sulla fase esecutiva dell'attentato, avrebbe provocato al ministero un danno all'immagine milionario. Nel dibattimento però il Viminale è stato citato dai legali delle parti civili - i boss accusati e condannati ingiustamente proprio in virtù del depistaggio - come responsabile civile, cioè come ente che risponde civilmente dei danni commessi dagli imputati che, in questo caso, erano dipendenti del ministero in quanto poliziotti. Una singolare doppia veste dunque per il ministero, difeso dall'avvocatura dello Stato, che ha chiesto l'estromissione dall'elenco dei responsabili civili della Presidenza del Consiglio dei ministri, altro organo citato. I tre poliziotti sono accusati di calunnia aggravata. Al processo ha chiesto di costituirsi parte civile ieri, tra gli altri, anche il ministero della Giustizia. Sulle questioni preliminari - l'avvocato Giuseppe Seminara che difende Mattei ha chiesto di spostare il processo a Firenze come sede territorialmente competente - il tribunale si pronuncerà il 26 novembre. —

IN BREVE

Borsa

Il Gruppo Gedi punta al segmento Star

Il gruppo Gedi ha depositato ieri in Borsa richiesta di ammissione delle azioni alle negoziazioni sul Mercato telematico azionario, segmento Star: è il segmento titoli ad alti requisiti su trasparenza, liquidità e corporate governance. Così Gedi, che edita il nostro giornale, e che già presenta un sistema di governo societario allineato ai migliori livelli internazionali, s'impegna a sviluppare di più le relazioni col mercato finanziario. A Mediobanca il ruolo di specialist sul titolo.

ECONOMIA

L'ACCORDO FIRMATO DURANTE LA MISSIONE DEL GOVERNO A PECHINO

Fincantieri costruirà in Cina un parco per le crociere

Il nuovo hub industriale, nel distretto di Baoshan a Shanghai, sarà al servizio dell'espansione del gruppo nella Grande Muraglia. L'asse con Carnival

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Un parco delle crociere Made in Fincantieri nel distretto di Baoshan a Shanghai. É questo l'accordo più importante siglato ieri sullo sfondo della missione commerciale del governo in Cina guidata dal vicepremier Di Maio. Lo sbarco del gruppo triestino nella Grande Muraglia è stato annunciato dal presidente Giuseppe Bono a fianco del presidente della Cassa depositi e prestiti (e azionista di Fincantieri), Massimo Tononi. L'hub sarà dedicato principalmente alle attività crocieristiche, ma anche cantieristiche e marittime e sarà il bacino industriale per alimentare la produzione delle prime navi Made in Fincantieri.

La firma dell'accordo fra Bono e le autorità cinesi presente il vicepremier Di Maio

HUB DELLE CROCIERE

Negli ultimi mesi il colosso cantieristico triestino ha consolidato la propria forza di mercato accelerando sui mercati emergenti a colpi di commesse. A Shanghai lo scorso anno i vertici di Fincantieri hanno siglato con China State Shipbuilding Corporation (Cssc) e lo storico alleato Carnival un memorandum d'intesa per la costruzione di due navi da crociera, e ulteriori quattro in opzione, che saranno le prime unità di questo genere mai realizzate in Cina per il mercato cinese. La prima consegna è prevista per il 2023. L'accordo ha un valore di circa 1,5 miliardi di dollari per le prime due navi. Il valore complessivo degli ordini in Cina raggiunge attualmente i 4,5 miliardi. Fincantieri diventa, in asse con l'armatore Carnival, il partner privilegiato di Pechino su un mercato che ha registrato un'espansione record negli ultimi anni. Le potenzialità di crescita sono stimate in 4,5 milioni di passeggeri nel 2020 che potrebbero

> La struttura prevede agevolazioni fiscali e servirà ad attrarre aziende straniere

portare il drago cinese a essere il secondo al mondo dopo quello americano.

Le nuove navi saranno costruite da maestranze cinesi e con l'assistenza tecnica di Fincantieri nel cantiere di Waigaoqiao Shipbuilding, sito del gruppo Cssc. Spazi, divertimenti e cabine saranno modellati sulle esigenze del crocierista cinese. La Cina, grazie all'esperienza degli italiani, vuole correre da sola.

INVESTIMENTI STRANIERI

Tornando all'accordo di ieri il distretto di Baoshan fornirà anche finanziamenti, agevolazioni fiscali, commerciali e amministrative, terreni e altre risorse, anche in vista di un eventuale insediamento di aziende straniere introdotte dai partner. Fincantieri ha dato ampio supporto al distretto per attrarre i fornitori e promuoverà il parco presso il proprio network e al di fuori dello stesso, come base per le società che vogliano accedere alle opportunità del progetto. In questo modo il gruppo vuole diventare il volano per l'insediamento in Cina della propria catena di fornitura, o di altre Pmi. Il progetto, si sottolinea a Trieste, si inquadra nelle iniziative intraprese da Fincantieri in Cina finalizzate allo sviluppo del comparto crocieristico locale, che nei prossimi giorni potrebbero raggiungere nuovi obiettivi. Queste attività, continua, «consentiranno al gruppo di presidiare come lo sviluppo di un mercato strategico e ad alto potenziale, di allargare i suoi confini e di porre le basi per far crescere ulteriormente le prospettive d'affari». E tutto ciò sullo sfondo del boom delle crociere che continua.—

DOMANI PARTE DA BOLOGNA

Il primo treno merci va sull'alta velocità: sostituirà diciotto Tir

ROMA

L'esordio è in programma domani sera. Partenza dal terminale casertano di Maddaloni-Marcianise verso le 20.30 e arrivo all'Interporto di Bologna. Sarà molto più di un ordinario viaggio in treno risalendo lo Stivale, perché il primo trasporto merci ad alta velocità in Italia è destinato a rappresentare una vera e propria rivoluzione nel settore. Il servizio, presentato nel capoluogo emiliano-romagnolo, si chiama Mercitalia Fast ed è stato messo a punto in pochi mesi da Mercitalia, la controllata del gruppo Ferrovie che si occupa di logistica: i vantaggi sono economici (le merci potranno essere spostate in appena tre ore e mezzo) e ambientali, perché secondo le prime stime ogni viaggio farà risparmiare l'utilizzo di 18 tir con una riduzione dell'80% delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. I collegamenti saranno quotidiani, in entrambe le direzioni, e utilizzeranno la linea ad alta velocità passeggeri, realizzando l'ultimo viaggio della notte e il primo della mattina. La merce sarà trasportata su un treno riadattato per l'occasione: svuotato dei sedili, all'interno delle 12 carrozze trovano spazio uno dopo l'altro i *roll container*, ovvero i contenitori su ruote che velocizzeranno il carico e lo scarico dei pacchi. Negli scompartimenti sono previste carrucole e cinture per assicurare la merce, prese alla corrente in caso di trasporto di frigo e telecamere visionate da remoto.

STAFFETTA PETROLIFERA

Le temperature miti frenano i consumi di gas

ROMA

Temperature miti, un maggior apporto di import elettrico e produzione rinnovabile e una frenata della domanda industriale sono alla base della variazione negativa dei consumi gas italiani in ottobre. È quanto emerge dal servizio mensile su domanda e offerta della Staffetta Quotidiana. L'effetto Francia è meno pronunciato che nel 2017 (e molto meno che nel 2016) ma soprattutto le temperature medie sono miti e l'industria frena: il risultato è un calo dei consumi di gas in ottobre in tutti i settori di domanda. Secondo le elaborazioni della Staffetta Quotidiana sui dati di Snam Rete Gas, nel mese appena concluso l'Italia ha consumato 4.978,5 milioni di metri cubi di gas: -4,2% in meno di ottobre 2017 e il 10,9% in meno di ottobre 2016. Analizzando la domanda per settore di consumo, la contrazione è da imputare per oltre 100 mln mc al settore civile per via delle temperature medie anche più elevate che nel già mite ottobre 2017.

METALMECCANICI

Sindacati ancora divisi sul contratto di Fca

ROMA

I sindacati metalmeccanici restano divisi nella trattativa per il rinnovo del contratto di Fca, Cnhi e Ferrari. Per gli oltre 85mila lavoratori del gruppo al momento saranno presentate due piattaforme ma la Fiom (che non ha firmato il contratto in scadenza a fine anno) ha chiesto che si negozi allo stesso tavolo, pur con richieste differenti, così come accaduto per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, poi chiuso unitariamente.

Ieri i delegati del gruppo di Fim-Cisl, Uilm, Fismic, Ugl e Aqcf si sono riuniti in assemblea per presentare la piattaforma. La Fiom esprime preoccupazione anche per la situazione della produzione e sull'utilizzo degli ammortizzatori, esauriti a Mirafiori e in esaurimento a Pomigliano a settembre 2019. «Il Governo - dicono - deve giocare un ruolo».

IN BREVE

Assicurazioni
Farina confermata presidente dell'Ania

L'assemblea dell'Ania, la Confindustria delle assicurazioni, ha confermato per acclamazione Maria Bianca Farina presidente dell'associazione per il prossimo triennio: «Continueremo a operare perchè il sistema assicurativo svolga un ruolo sempre più importante per la stabilità e lo sviluppo sociale ed economico del paese». Maria Bianca Farina ricopre anche la carica di presidente di Poste Italiane.

E-commerce
Amazon sfida Walmart: consegne gratis a Natale

Amazon sfida Target e Walmart e offre per tutti la consegna gratuita degli ordini durante le festività senza la necessità di un requisito minimo di acquisti. Lo scorso anno il colosso delle vendite aveva offerta le consegne gratuite a tutti con un ordine minimo di 25 dollari. La decisione rappresenta una sfida per Target e Walmart che hanno già annunciato sconti e consegna rapide gratis per i loro clienti, anche quelli senza abbonamento.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza/Destinazione	Ora
NS DANTE	DA ST NICOLAS A ORM.31 BIS	ore 5.30
EAGLE TAMPA	DA SIDI KERIR A RADA	ore 6.00
ERASMOS	DA ALIAGA A RADA	ore 18.00
BAKU	DA CEYHAN A RADA	ore 21.00
FADIQ	DA YALOVA A ORM.39	ore 21.00
UN ISTANBUL	DA BARI A ORM.31	ore 21.15

IN PARTENZA

Nave	Provenienza/Destinazione	Ora
ALMI SKY	DA SIOT 4 A MALTA	ore 0.00
PAQIZE	DA ORM.39 A LAURIUM	ore 5.00
MAERSK ESMERALDAS	DA RADA A PORT SAID	ore 7.00
MSC ELBE	DA RADA A CAPODISTRIA	ore 12.00
NS DANTE	DA ORM. A ANCONA	ore 14.30
VALGARDENA	DA RADA A MALTA	ore 18.00
UN TRIESTE	DA ORM.31 A PENDIK	ore 20.00
ULUSOY 15	DA ORM.47 A CESME	ore 20.00

OGGI L'ASSEMBLEA A TRIESTE

Autovie, congelate le nomine Bocce ferme fino alla Newco

In agenda l'esame del bilancio. La mossa di Fedriga: resti in carica l'attuale cda
Fi contraria alla riconferma di Castagna. La grana del personale: Cisl in agitazione

Marco Ballico / TRIESTE

Oggi l'assemblea di Autovie Venete, società concessionaria dlel'autostrada Trieste-Venezia

Il cda di Autovie Venete rimane in carica fino alla definizione della partita Newco. La decisione, trapela in serata, è di Massimiliano Fedriga. Per responsabilità e logica, questa la motivazione, il presidente decide di far completare il percorso che porta all'"in house" al consiglio indicato in era Serracchiani. L'assemblea odierna in via Locchi si limiterà dunque all'approvazione del bilancio. Niente rinnovo cariche, niente indicazione da parte di Friulia dei nuovi consiglieri. Le indiscrezioni parlano di mancato accordo tra i partiti, in particolare di una Forza Italia che non vorrebbe la riconferma alla presidenza di Maurizio Castagna. Ma fonti della presidenza della Regione assicurano che il motivo del rinvio è esclusivamente tecnico: si preferisce non cambiare il cda prima di aver completato l'iter per il passaggio da Autovie a una Newco interamente pubblica per strappare il rinnovo trentennale della concessione. In azienda, intanto, c'è pure la "grana" del personale. Dalla base ai piani alti c'è da mesi la preoccupazione su un futuro non chiaro. Ma, negli ultimi giorni, il disagio è diventato esplicito. Tanto che un volantino a firma Rsa Fit-Cisl, oltre a chiedere ai vertici della concessionaria «un incontro urgente che non sia semplicemente interlocutorio», proclama lo stato di agitazione.

La rappresentanza sindacale spiega in particolare di essersi ritrovata davanti «un muro di silenzio» di fronte alle richieste sul futuro dei lavoratori, sulle modalità di sostituzione di chi andrà in pensione, sul nuovo assetto societario. Questo atteggiamento, si legge nel volantino, «ci porta a ragionare e ipotizzare forme di protesta adeguate, al fine di sollecitare un rapido incontro per chiarire e affrontare i temi che al momento non hanno trovato attenzione da parte aziendale. In primis – si entra nel dettaglio – l'analisi della piattaforma per l'integrativo di secondo livello, presentata a luglio 2018 e mai affrontata». A ricostruire i rapporti con l'azienda sono anche i sindacati confederali. Lilli Bigoni, segretaria regionale Fit-Cisl, ricorda un solo incontro con l'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti, ma su questioni aeroportuali, e un faccia a faccia in piena estate con i vertici di Autovie, presidente Castagna in testa, e l'amministratore unico di Autostrade Alto Adriatico Anna Di Pasquale, «occasione in cui abbiamo messo sul tavolo le legittime preoccupazioni del personale in prossimità di una trasformazione societaria. La situazione è sana, ma crediamo sia corretto informare i lavoratori su ciò che accadrà. Quell'incontro è stato positivo, ma è poi mancato l'opportuno confronto con le delegazioni in azienda. Qualcosa pare si stia ora muovendo, ma restiamo comunque in attesa di parlare anche con la Regione». Proprio oggi, fa sapere il segretario regionale della Filt-Cgil Valentino Lorelli, partirà una richiesta ufficiale di incontro con la giunta Fedriga da parte di Cgil, Cisl e Uil, istanza firmata dunque anche da Bigoni e da Michele Cipriani di Uil Trasporti. «Abbiamo letto le informazioni diffuse dal ministro Toninelli relativamente al via libera della commissione Ue all'operazione "in house" – osserva Lorelli –. In un momento così delicato, attendiamo chiarezza sul futuro di 650 dipendenti che non dovranno perdere alcun diritto nel passaggio da una società all'altra. Ascolteremo quello che la Regione ci dirà». —

IL COLOSSO DEGLI OCCHIALI

Del Vecchio lancia Milleri alla guida di Essilor-Luxottica

«Proporrò Francesco Milleri come amministratore delegato di EssilorLuxottica perché possa delegargli immediatamente le attività operative e dedicarmi da presidente a guidare le strategie del gruppo»: così Leonardo Del Vecchio chiarisce l'ultimo tassello sulla governance del nuovo gigante degli occhiali da 16 miliardi di fatturato. Il gruppo completa la scelta di governance con l'individuazione della guida operativa accanto a Leonardo Del Vecchio, presidente esecutivo e Hubert Sagnieres vicepresidente esecutivo». Un gigante che conferma per ora sinergie tra i 420 e 600 milioni all'anno che potranno essere ulteriormente aumentate.

ECONOMIE REGIONALI: REPORT BANKITALIA

Il gelo sulla ripresa mette il freno anche al Nordest

Nel secondo trimestre di quest'anno la crescita del Pil si è arrestata dopo una fase di espansione rallentando anche le esportazioni

ROMA

Nel secondo trimestre 2018 la crescita del Nord Est, locomotiva della ripresa italiana dal 2013, si è arrestata assieme a quella del Centro mentre è proseguita nel Nord Ovest e al Sud. Scorrendo il fascicolo le Economie Regionali della Banca d'Italia, emerge un anticipo di quanto certificato dall'Istat (sebbene nella stima preliminare) sul Pil del terzo trimestre a zero. Il consolidamento della crescita economica, si legge nel documento, ha interessato nel 2017 tutte le aree del paese e in base alle stime il Pil risulta ancora di circa nove punti percentuali inferiore a quello del 2007 nel Mezzogiorno, di circa quattro nel Centro Nord. Tra il primo trimestre del 2013 e il secondo trimestre 2018 l'attività economica sarebbe aumentata in misura maggiore nel Nordest (6,7%), dove si è situata su un sentiero espansivo già a metà 2013, e nel Nord Ovest (5,3%), dove la crescita si è avviata tre trimestri dopo. Nel Mezzogiorno, ultima area a portarsi su un sentiero espansivo, la crescita è stata del 3,8% e nel Centro il 2,8%.

Gli investimenti hanno continuato a crescere in tutte le aree. Si è indebolito il sostegno della domanda estera: le esportazioni hanno rallentato in tutte le aree, specie al Centro. La crescita dei prestiti alle imprese, che a dicembre 2017 caratterizzava in maniera significativa solo il Nord Ovest, si è successivamente estesa anche al Mezzogiorno; al Centro e al Nordest è invece rimasta pressoché nulla. Il divario tra Mezzogiorno e Centro Nord nel tasso di deterioramento del credito alle imprese che aveva raggiunto un picco di 4,8 punti percentuali alla fine del 2012, è diminuito significativamente nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 portandosi a circa un punto percentuale.

Nel 2017 il consolidamento della ripresa economica ha interessato nel 2017 tutte le macroaree. Secondo le stime preliminari dell'Istat pubblicate lo scorso giugno, nel 2017 il Pil a valori concatenati è cresciuto a ritmi più intensi nel Nord Ovest e nel Nord Est. —

E' mancata

Maria Luisa Bressan

di 76 anni

Ne danno l'annuncio i figli CRISTIANO e MARCO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 7 novembre, alle ore 14, nella chiesa di San Valeriano a Gradisca d'Isonzo, arrivando dall'ospedale di Gorizia.

Dopo la cerimonia, la salma proseguirà per la cremazione.

Romans d'Isonzo, 6 novembre 2018

Tutto il gruppo dei Preparatori d'Uva e della Vigna Service si stringe al dolore della famiglie di Marco e Cristiano per la perdita della loro cara

Maria Luisa Bressan

Sentite condoglianze.

Corno di Rosazzo, 6 novembre 2018

La famiglia Tramontina Alessandro, Cristina e Annamiriam è vicina a Marco e Cristiano per la perdita della cara mamma

Maria Luisa Bressan

Corno di Rosazzo, 6 novembre 2018

Ci ha lasciato ma non la sua energia

Concetta Pobega ved. Giordano

Ne danno il triste annuncio il figlio MICHELE, i nipoti CRISTIANO e SARA con VALTER, le cugine MARISA e GIOCONDA con CLAUDIO, parenti e amici tutti.
La saluteremo giovedì 8 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2018

Ti ricorderemo sempre:
- mamma RINA, MAURIZIO, LOREDANA, ELENA e tutti i tuoi nipoti

Trieste, 6 novembre 2018

Roberto Biacca

Partecipano al lutto:
- ETTORE, MERY
- ERVINO, LUCIANA
- FRANCO, ELISA
- ROBERTO
- EGIDIO
- ADRIANO, GABRIELLA
- EZIO, VALENTINA, LAURA
- GLAUCO, MIRANDA
- ALTIN, BARBARA
- EDI, GIOVANNA
- VITTORIO, LAURA

Trieste, 6 novembre 2018

†

E' mancato

Ottone Bonut

Ne danno il triste annuncio la moglie ALIDA con i figli, nuore e nipoti.
Lo saluteremo domani mercoledì dalle ore 8.30 alle 9.40 in via Costalunga.

Muggia, 6 novembre 2018

Partecipa:
RENATO

Muggia, 6 novembre 2018

Caro

Ottone

ci mancherai.
Un ultimo affettuoso abbraccio.
NELLY e FABIO

Trieste, 6 novembre 2018

Sono vicini ad ALIDA e famiglia nel ricordo di

Ottone

- i cugini MIRYAM ed AURELIO

Trieste, 6 novembre 2018

Ha cessato di battere il cuore d'oro di

Umberto Strippoli

Lo annunciano la moglie LILIANA, i figli LORETA, FRANCESCO, EDOARDO, MARCO, le nuore, i nipoti e le sorelle.
Un ringraziamento vada al personale tutto della residenza Palma-Itis.
Il funerale avrà luogo giovedì 8 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2018

†

E' improvvisamente mancato

Fabio Fontanot

Ne danno il triste annuncio la moglie NEDI e la figlia ALESSIA unitamente ai parenti e amici tutti.
Lo saluteremo domani mercoledì dalle ore 11 alle 12.30 in via Costalunga.
La sepoltura delle ceneri avra' luogo sabato 24 alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 6 novembre 2018

Ciao

Fabio

i cugini Paolo Ezio Gianni Giulio e famiglie.

Trieste, 6 novembre 2018

Al caro amico

Fabio

famiglie BENDORICCHIO e FUNGONE.

Muggia, 6 novembre 2018

Si è spento serenamente

Nerino Tremul

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con la moglie MILENA e i nipoti PAOLO e ELENA.
Lo saluteremo venerdì 9 dalle 10 alle 11 presso Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2018

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 05-11-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5030**	+1,2100	0,4320	0,6207	-14,3800	316
A2A	**1,4120**	-0,9500	1,3920	1,6865	-8,4300	4424
Acea	**11,7800**	-0,2500	11,1800	16,4300	-23,5100	2509
Acsm-Agam	**2,1600**	-0,9200	2,1600	2,5100	-6,4100	426
Aedes	**2,1950**	-6,4000	2,1450	5,2800	-53,1000	69
Aegon	**5,4700**	+0,4400	5,1120	6,1180	+2,9200	-
Agatos	**0,1170**	-2,5000	0,1170	0,3577	-60,6800	11
Ageas	**44,4500**	+1,2500	40,5800	46,9100	+7,0300	0
Ahold Del	**20,4700**	+1,0400	17,2480	22,0000	+11,7400	-
Alerion	**2,7600**	-1,4300	2,6900	3,6000	-7,5100	141
Allianz SE	**184,9600**	-0,1000	171,5000	205,6000	-3,6700	83796
Ambienthesis	**0,3680**	+0,0000	0,3470	0,4080	-8,2800	4
Ambromobiliare	**3,9300**	+1,8100	3,4500	4,3400	+3,4200	10
Anima Holding	**3,7720**	-3,0300	3,3620	6,5475	-33,2100	1433
Askoll EVA	**3,2000**	+3,2300	2,9490	4,5900	-	50
Assiteca	**2,1000**	-3,2300	2,1000	2,9000	-16,3300	69
Astaldi	**0,5250**	-2,2300	0,4100	3,1800	-75,2400	52
ASTM	**17,6800**	+1,1400	15,4400	25,0000	-27,0300	1750
Atlantia	**17,6700**	-0,1100	17,2050	28,4000	-32,8600	14592
Autogrill Spa	**8,6650**	-0,5700	8,2300	11,5000	-24,6500	2204
Autostrade Meridionali	**24,3000**	-0,4100	22,5000	34,8000	-12,2700	106
Axa SA	**22,0850**	-1,6900	20,6350	27,4400	-10,8400	-
Azimut Holding	**10,8400**	-1,5000	10,6950	18,9700	-32,1200	1553
B B.F.	**2,4900**	+1,2200	2,0800	2,7900	+0,1600	260
Banca Carige	**0,0045**	-4,2600	0,0045	0,0095	-44,4400	249
Banca Carige ris	**65,5000**	-0,7600	65,5000	93,0000	-16,8300	0
Banca Farmafactoring	**4,5600**	-0,2200	4,3060	6,6100	-28,7500	776
Banca Generali	**18,0500**	-0,3300	17,0300	30,8400	-34,9300	2109
Banca Intermobiliare	**0,3910**	-1,0100	0,2840	0,6860	-17,1100	61
Banca Mediolanum	**5,2850**	-0,2800	5,0100	7,9500	-26,7500	3912
Banca Monte Paschi Siena	**1,5530**	+1,0100	1,3700	4,0180	-60,3200	1771
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3940**	-3,4400	3,2130	5,1480	-19,3800	1634
Banca Popolare di Sondrio	**2,8720**	-0,9000	2,7260	4,0120	-5,6500	1302
Banca Profilo	**0,1686**	+0,6000	0,1582	0,2665	-29,1000	114
Banco BPM	**1,7322**	-2,1400	1,5560	3,1455	-33,8900	2625
Banco di Desio e Brianza	**1,8600**	+0,5400	1,7000	2,3900	-19,0600	218
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7900**	-3,2400	1,7250	2,3600	-14,8400	24
Banco di Sardegna risp	**6,1800**	-0,9600	5,9800	7,3200	-8,7800	41
Basf	**69,4500**	-0,2200	65,6600	98,7000	-24,4300	-
Basicnet	**4,7700**	+0,0000	3,4800	4,8450	+29,6200	291
Bastogi	**0,8500**	+0,9500	0,8100	1,1950	-28,6300	105
Bayer	**70,3200**	-2,1700	65,6600	107,3648	-31,9500	0
Beghelli	**0,2840**	+0,0000	0,2500	0,4480	-31,7300	57
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7400**	-0,3400	0,6520	0,7900	-4,0200	1679
Bialetti Industrie	**0,3565**	+18,8300	0,2880	0,5980	-31,5700	39
Biancamano	**0,2120**	-1,4000	0,2110	0,3690	-35,6800	7
Bio On	**58,9000**	+0,1700	24,3000	70,0000	+103,0300	1109
Biodue	**5,0800**	-0,7800	4,6200	7,1000	-6,3600	57
Bioera	**0,0990**	+2,0600	0,0970	0,2300	-45,9900	4
Blue Financial Communication	**1,0800**	-1,8200	0,7750	1,6800	-33,9000	3
BMW	**77,4400**	-0,5300	73,0200	96,1500	-9,4300	-
BNP Paribas	**46,4950**	-0,2500	46,0050	68,5400	-25,1900	-
Bomi Italia	**2,4500**	-2,3900	2,3200	3,6505	-9,8100	37
Borgosesia	**0,6300**	-3,0800	0,4800	0,8500	+5,7000	8
Borgosesia r	**1,7900**	+0,0000	0,3200	1,7900	+459,3800	2
Brembo	**9,8950**	-2,3200	9,4200	13,6000	-21,9000	3304
Brioschi	**0,0606**	+3,4100	0,0546	0,0840	-25,9200	48
Brunello Cucinelli	**30,9500**	-2,9800	25,1000	40,8000	+14,5900	2105
Buzzi Unicem	**16,9050**	-1,7700	15,6900	24,4400	-24,8700	2795
Buzzi Unicem rnc	**10,1000**	+0,4000	9,3600	13,8800	-20,6600	411
C Caleffi	**1,4400**	-0,6900	1,3400	1,5050	-3,3600	23
Caltagirone	**2,5300**	-1,5600	2,3900	3,4000	-16,1700	304
Caltagirone Editore	**1,2400**	-0,4000	1,1900	1,4450	-3,2000	155
Campari	**6,8550**	+1,5600	5,7450	7,7850	+6,3600	7963
Carraro	**2,0150**	-0,4900	1,8600	4,3100	-48,0700	161
Carrefour	**17,5700**	+0,7500	13,1700	19,6600	-2,3900	-
Casta Diva Group	**1,1650**	+0,0000	1,0300	1,8800	-18,9800	15
Cattolica Assicurazioni	**7,1900**	-0,5500	6,7850	10,7300	-20,5500	1253
CdR Advance Capital	**0,7920**	-5,4900	0,7920	1,0850	-23,1100	9
Cerved Group	**7,2800**	+1,2500	6,9250	11,7000	-31,3200	1422
CHL	**0,0144**	-0,6900	0,0106	0,0214	-29,4100	5
CIA	**0,1400**	-5,4100	0,1400	0,2054	-20,4500	13
Cir	**0,9700**	+1,2500	0,8980	1,2380	-16,7400	770
Class Editori	**0,2220**	+1,3700	0,2100	0,4110	-41,4100	22
CNH Industrial	**9,2620**	-2,4400	8,6460	12,4800	-17,0800	12637
Cofide	**0,4565**	-0,6500	0,4225	0,6050	-21,1600	328
Conafi	**0,2510**	+0,4000	0,1866	0,3802	+17,0600	10
Credem	**5,2700**	-0,3800	4,7750	7,8500	-25,5100	1752
Credit Agricole	**11,5980**	-0,1000	11,0640	15,4400	-16,2600	-
Credito Valtellinese	**0,0941**	-2,5900	0,0889	0,1783	-46,0600	660
CSP	**0,8520**	-0,7000	0,7780	1,1000	-17,6000	28
Culti Milano	**3,4900**	+0,0000	3,3200	4,9100	-26,0600	11
D Daimler	**52,7400**	-1,2700	50,0000	75,8500	-25,4000	-
Damiani	**0,8500**	-2,0700	0,8500	1,0840	-21,5900	70
Danieli	**16,6400**	-2,9200	15,5000	23,8000	-16,0000	680
Danieli rnc	**13,1200**	-1,8000	11,9000	16,9800	-5,3400	530
Danone	**63,4100**	+0,7100	61,8400	71,2000	-9,6700	-
De' Longhi	**23,2000**	-0,2600	22,4400	28,3400	-8,0500	3468
Deutsche Bank	**9,2320**	+0,6800	8,5070	16,3200	-41,7500	-
Deutsche Borse AG	**112,0000**	+0,0000	97,9000	119,4500	+14,4000	-
Deutsche Telekom	**14,5000**	+0,5500	12,7600	15,0600	-1,8900	-
Diasorin	**87,5500**	+1,1600	66,1000	98,2000	+18,3100	4898
Digital Magics	**6,4800**	-0,3100	6,0400	8,8200	-17,8700	48
DigiTouch	**1,2900**	-4,4400	1,2150	1,9400	-15,4700	18
doBank	**9,5850**	+0,1000	8,7500	13,7100	-29,2600	-
E E.ON	**8,7520**	+1,3000	7,9000	9,9100	-4,5600	0
Ecosuntek	**5,0000**	+3,0900	4,3300	8,3000	-37,5800	8
Edison rnc	**0,9340**	-0,8500	0,8880	1,0150	-1,5800	103
EEMS	**0,0634**	+1,9300	0,0590	0,1020	-23,8000	3
Enav	**4,0140**	+0,8500	3,9300	4,6100	-11,0000	2175
Enel	**4,4310**	+0,5400	4,2430	5,3900	-13,6300	45049
Enertronica	**2,1700**	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	**3,2200**	+0,0000	2,9500	3,6300	-5,8500	57
ENGIE	**12,0300**	+0,4200	11,3200	14,7050	-16,6900	-
ENI	**15,4520**	+0,6000	13,3300	16,7640	+11,9700	56155
ERG	**16,0500**	-1,2300	14,8567	20,1480	+6,5600	2413
Eukedos	**1,0300**	+0,4900	0,9100	1,1000	+0,5900	23
EXOR	**50,9800**	-0,8200	48,8300	65,4200	-0,2300	12286
Expert System	**1,2100**	-0,8200	1,1450	1,4640	-15,4400	43
F Ferrari	**103,1500**	-1,0600	87,3000	127,6500	+17,9500	20003
Fiat Chrysler Automobiles	**14,3420**	+1,1900	13,4420	19,8440	-3,8100	22225
Fincantieri	**1,3180**	-0,6000	1,0810	1,5240	+5,2700	2230
Finecobank	**9,5840**	-2,1600	7,9560	11,8900	+12,2900	5831
Fintel Energia Group	**2,4600**	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	**10,4000**	+4,0000	9,7000	10,9000	+4,0000	27
FNM	**0,5120**	+0,0000	0,4950	0,8210	-24,0400	223
Fope	**6,3500**	+2,4200	6,0500	7,2000	+1,2800	29
Frendy Energy	**0,3300**	+0,0000	0,3200	0,4800	-2,6800	20
Fullsix	**1,0000**	+5,2600	0,9020	1,2970	-22,9000	11
G Gabetti Property Solutions	**0,2260**	-1,3100	0,2080	0,4350	-44,6600	13
Gas Plus	**2,1800**	+0,0000	2,1000	2,6600	-16,6700	98
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3640**	+0,5500	0,3105	0,7100	-48,1100	185
Generali	**14,3250**	-0,4200	13,7500	17,0550	-5,7600	22421
Geox	**1,6710**	+1,8900	1,5850	3,0060	-42,2200	433
Gequity	**0,0339**	+0,8900	0,0330	0,0507	-31,9300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2090**	+0,0000	0,2070	0,3060	-25,6200	17
H Hera	**2,4280**	-1,3000	2,4020	3,1000	-16,5600	3617
I I Grandi Viaggi	**1,7120**	-1,2700	1,5900	2,2900	-13,8400	82
Il Sole 24 Ore	**0,4220**	+0,3600	0,4205	0,8850	-52,3200	24
IMMSI	**0,4295**	-0,1200	0,4070	0,8190	-39,2900	146
Imvest	**2,1500**	-4,4400	2,0200	3,3700	+2,8700	92
Ing Groep NV	**11,2380**	+1,2400	10,2040	16,6900	-26,6400	43549
Iniziative Bresciane	**19,4000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-3,0000	73
Innovatec	**0,0240**	+1,2700	0,0211	0,0539	-52,5700	8
Intek Group	**0,3245**	-1,0700	0,2698	0,3975	+20,2700	126
Intek Group risp	**0,3930**	+2,3400	0,3700	0,4720	-13,9700	20
Intesa Sanpaolo	**1,9762**	-1,5100	1,9006	3,2100	-28,6600	34597
Intred	**2,9000**	+0,3100	2,7000	3,1600	-	41
Iren	**1,9730**	-0,5500	1,9040	2,7400	-21,0800	2567
It Way	**0,4300**	-5,7000	0,4300	1,3900	-64,9300	3
Italgas	**4,6890**	+1,3000	4,3060	5,3660	-7,8800	3794
Italia Independent	**2,8600**	+2,1400	2,7800	5,1976	-40,1900	19
Italiaonline	**2,1100**	-1,1700	1,9240	3,2900	-32,0700	242
Italiaonline R	**376,0000**	+0,5300	292,0000	376,0000	+25,3300	3
Italmobiliare	**20,0000**	-1,9600	17,2000	25,3000	-16,1400	953
IVS Group	**10,4600**	-2,2400	10,4600	13,4400	-20,0300	407
J Juventus FC	**1,0740**	+5,2900	0,5900	1,6720	+40,4800	1082
K K.R.Energy	**2,5995**	-0,7300	2,5005	4,6587	-43,1500	123
Kering	**411,6000**	-2,4600	340,0294	516,0000	+12,5300	0
Ki Group	**1,3000**	-6,4700	1,3000	2,7400	-46,2800	7
L L'Oreal	**201,5000**	+0,0500	170,7500	214,0000	+8,5700	-
Leonardo	**9,5500**	-0,7900	8,3160	11,2900	-3,7300	5521
Leone Film Group	**4,8000**	+0,0000	4,3400	5,2000	+4,3500	68
LU-VE	**10,1500**	+0,5000	9,4000	11,5000	-5,3200	226
Lucisano Media Group	**1,6000**	+0,0000	1,3800	2,5900	-33,6700	24
Luxottica	**55,5200**	-0,1800	48,2200	59,1400	+8,5400	26936
LVenture Group	**0,6180**	-4,0400	0,5520	0,7100	-8,2400	18
Lvmh	**276,2000**	-1,0600	233,3000	311,5500	+11,8200	-
M M&C	**0,0552**	-3,8300	0,0544	0,1815	-55,8000	26
Mailup	**2,4200**	-2,0200	2,0400	2,7500	-4,0400	35
Maire Tecnimont	**3,9280**	+1,2900	3,6680	4,6540	-9,0300	1291
Masi Agricola	**3,6800**	+2,2200	3,5000	4,5500	-16,9300	118
Mediacontech	**0,5280**	+0,0000	0,5080	0,6720	-12,0000	1
Mediaset	**2,7740**	-0,2500	2,4620	3,3800	-14,1200	3277
Mediobanca	**7,8420**	-1,1300	7,4920	10,4500	-17,1000	6956
Merck KGaA	**93,8800**	-1,6300	76,0000	95,4400	+3,5600	-
Micron Technology	**35,0000**	-0,2800	30,3000	55,2000	-2,1800	-
Microsoft Corp	**93,7000**	+1,0800	70,5000	100,4000	+30,5900	-
Mittel	**1,7300**	-1,1400	1,6018	1,8293	+7,0100	152
Molmed	**0,3000**	+2,2100	0,2610	0,5880	-36,9100	139
Moncler	**32,0100**	-1,2000	25,1600	42,1800	+22,7400	8182
Mondo TV France	**0,0466**	+0,0000	0,0450	0,0948	-50,2700	5
Mondo TV Suisse	**0,6580**	-0,6000	0,6500	1,1850	-42,3300	7
Monnalisa	**10,4000**	+0,0000	10,4000	14,1780	-	54
Monrif	**0,1545**	-4,9200	0,1545	0,2900	-19,3600	23
Munich Re Ag	**189,7000**	-0,8100	176,7000	199,7500	+4,9200	-
N Net Insurance	**4,1000**	+1,4900	3,7000	6,2000	-29,2500	28
Netweek	**0,2450**	+0,2000	0,2220	0,5480	-0,4500	27
Neurosoft	**1,4300**	-2,7200	1,4300	2,5000	-31,9000	37
Nokia Corporation	**5,1200**	+0,2700	3,8590	5,3480	+31,6900	-
Notorious Pictures	**3,5800**	-1,3800	1,1050	3,6300	+162,6600	81
Nova Re	**4,3400**	+0,1200	3,8100	6,5100	-33,3300	45
O Orange	**14,2000**	+1,4300	13,4050	15,1700	-1,8700	-
Orsero	**6,9800**	-1,2700	6,9000	9,3600	-24,5400	123
OVS	**1,5370**	-2,2300	1,4900	6,1900	-72,3300	349
P Parmalat	**2,7600**	+0,3600	2,5900	3,1600	-10,9700	5120
Philips NV	**33,8700**	+1,7000	29,5300	39,7200	+7,0100	-
Piaggio	**1,8640**	+1,1400	1,7200	2,6400	-18,9600	668
Pierrel	**0,1465**	-0,3400	0,1430	0,2170	-22,1400	24
Pininfarina	**2,1850**	+1,1600	1,9780	3,4450	+10,0800	119
Piquadro	**1,7250**	+0,2900	1,6150	2,0300	-4,4900	86
Pirelli & C	**6,3460**	-0,6000	5,8600	7,9450	-12,4700	6346
Plc	**1,7912**	-1,5700	1,6400	3,7000	-44,8900	43
PLT Energia	**2,7800**	+0,3600	2,4300	3,0100	+12,0100	7
Poligrafici Editoriale	**0,1950**	+1,5600	0,1820	0,3450	+1,7700	26
Poligrafici Printing	**0,6180**	-0,3200	0,5240	0,7360	-11,3300	19
Poste Italiane	**6,5120**	-1,3900	5,9980	8,2180	+3,7800	8505
Prismi	**2,5100**	+0,8000	1,0800	2,9600	+82,6000	25
Prysmian	**17,9800**	-2,3100	16,0700	28,5398	-31,6000	4821
R Rai Way	**4,6400**	+0,4300	3,9950	5,4100	-8,5700	1262
Ratti	**2,9200**	-0,3400	2,3400	3,2000	+20,8600	80
RCS Mediagroup ord	**0,9600**	+4,2300	0,8340	1,2860	-21,4400	501
Recordati	**30,1500**	+0,2000	27,5200	38,7000	-18,6500	6305
Renault	**65,6800**	-2,8800	63,2500	99,0000	-21,4400	-
Risanamento	**0,0226**	+0,0000	0,0204	0,0354	-32,9400	41
Rosss	**0,7400**	+2,2100	0,6980	1,2250	-35,6000	9
RWE	**17,8050**	+0,3900	15,1500	22,5000	+4,9200	-
S S.S. Lazio	**1,3300**	+1,3700	1,1440	1,9620	+13,7700	90
Safe Bag	**3,8450**	-3,6300	3,8450	5,6500	-27,4500	57
Safilo Group	**1,6860**	+0,1200	1,5840	5,2800	-64,6200	106
Saint-Gobain	**32,0550**	+0,0000	31,1650	48,1400	-30,7500	-
Saipem	**4,6620**	+1,2800	3,0810	5,4800	+22,4900	4713
Saipem rnc	**41,8000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	**2,0000**	-0,2000	1,7900	3,4620	-37,8500	984
Salini Impregilo rnc	**5,5500**	+0,0000	5,5500	7,0500	-20,2600	9
Salvatore Ferragamo	**20,9500**	-2,1000	18,1700	25,2900	-5,4200	3536
Sanofi	**78,7000**	+0,2800	63,1800	79,1800	+9,3800	-
SAP	**94,5100**	+0,0400	82,4200	107,8600	+1,3500	-
Saras	**1,7810**	+3,4300	1,5980	2,2380	-11,1300	1694
SIAS	**12,6100**	-0,7100	11,7500	18,3900	-18,7500	2869
Siemens	**103,0000**	+0,4900	99,3100	125,3000	-13,4500	-
SITI - B&T	**5,3000**	-2,9300	5,0600	9,7000	-37,1700	67
Smre	**6,3600**	+2,9100	4,3800	6,6600	+5,6500	139
Snam	**3,7050**	+0,8400	3,4400	4,1420	-9,1900	12853
Societe Generale	**33,2500**	-0,3700	32,0000	47,2700	-22,7500	-
Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	**10,8000**	+1,8900	9,9000	12,1400	+1,6000	980
Stefanel	**0,0950**	+3,1500	0,0850	0,1838	-47,0500	8
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,2700**	-3,9100	12,0800	22,6800	-27,0900	12091
T TAS	**1,5500**	+0,2600	1,4120	2,1000	-25,9800	129
Technogym	**10,2500**	-0,4900	7,9550	10,9400	+26,9300	2060
Telecom Italia	**0,5354**	-1,1100	0,4830	0,8802	-25,6900	8140
Telecom Italia R	**0,4567**	-1,4500	0,4185	0,7566	-23,3700	2753
Telefonica	**7,4280**	+1,1200	6,6340	8,5050	-8,4100	0
Tenaris	**13,4350**	+0,0400	12,7200	17,1650	+2,0900	15861
Terna	**4,5930**	-0,1300	4,4110	5,0520	-5,1800	9232
TerniEnergia	**0,3400**	-2,1600	0,3330	0,6730	-44,1700	16
Tiscali	**0,0132**	+1,5400	0,0087	0,0392	-63,0300	42
Titanmet	**0,0698**	-9,3500	0,0392	0,1160	-39,8300	3
Tod's	**54,1000**	-2,8700	49,8400	64,3000	-11,1700	1790
Toscana Aeroporti	**14,0000**	+1,4500	13,2500	16,1800	-13,3100	261
Total	**51,6700**	+2,2400	43,8600	56,4900	+11,9600	-
Trevi	**0,2760**	-2,1300	0,2585	0,4920	-12,1300	45
Triboo	**1,5750**	+0,9600	1,4400	2,5700	-36,9000	45
U UBI Banca	**2,7980**	-0,9900	2,6000	4,4000	-23,2600	3202
Unibail-Rodamco-Westfield	**159,9800**	+0,0000	156,1000	213,8000	-24,1400	-
UniCredit	**11,5880**	-1,8000	10,8960	18,2120	-25,6200	25843
Unilever	**47,1750**	-0,2200	42,2000	50,0500	+0,1000	-
Unipol	**3,6250**	-0,4900	3,2790	4,5180	-7,2900	2601
UnipolSai	**1,9780**	+0,5300	1,8400	2,2500	+1,5900	5597
V Valsoia	**11,9000**	-4,4200	11,9000	16,8000	-28,1000	126
Vianini	**1,2200**	+0,0000	1,1700	1,3500	-1,2100	37
Visibilia Editore	**0,0556**	-0,7100	0,0492	0,1548	-64,0800	2
Vivendi	**21,6000**	+0,0000	20,3600	24,4800	-4,0000	-
Vonovia SE	**39,9000**	+0,5800	36,7000	44,8000	-2,2300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,3000**	-9,6100	0,1612	0,4000	+15,9200	4
War Clabo 2015-2019	**0,0250**	+0,0000	0,0240	0,4700	-94,4400	0
WM Capital	**0,3380**	-4,7900	0,3180	0,6800	-33,0700	4
Z Zucchi	**0,0205**	+0,0000	0,0190	0,0269	-19,9200	8

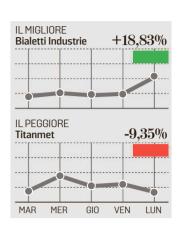
Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,9800**	+4,2000	2,6500	4,9700	-31,9600	15
Aeffe	**2,3100**	-2,5300	2,1000	3,4300	+2,6700	248
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,7800**	+1,1100	12,0400	16,2400	-20,3200	462
Amplifon	**15,4800**	-0,1900	12,8400	20,4800	+20,5600	3504
Ansaldo Sts	**12,7200**	+0,1600	11,6000	12,9200	+6,0000	2544
Aquafil	**10,4000**	+0,9700	10,1000	13,2000	-17,4600	445
Ascopiave	**3,0500**	+2,5200	2,8200	3,6900	-13,9900	715
Avio	**11,6000**	-1,1900	10,9000	15,9800	-14,0100	306
B&C Speakers	**11,4600**	-0,3500	10,4000	13,5600	+5,0400	126
Banca Finnat	**0,3050**	-1,6100	0,2930	0,4760	-23,6400	111
Banca Ifis	**16,3400**	-3,2600	13,5900	40,7700	-59,9200	879
Banca Sistema	**1,6780**	-1,4100	1,5740	2,4650	-26,0100	135
BB Biotech	**57,5000**	-0,3500	53,7000	64,8000	+4,1700	3186
BE	**0,8750**	+1,1600	0,8050	1,0920	-11,9300	118
Biesse	**20,9600**	-3,4100	20,3000	53,1000	-50,4500	574
CAD IT	**4,6800**	+0,6500	4,2380	5,9400	+10,4300	42
Cairo Communication	**2,8850**	-0,3500	2,6350	3,9500	-22,2400	388
Cembre	**21,8000**	+6,6000	19,2600	27,4000	+0,9300	371
Cementir	**5,4000**	-1,4600	4,8400	8,0900	-28,4800	859
Centrale del Latte d'Italia	**2,7300**	+1,1100	2,6400	3,6100	-21,1400	38
D'Amico	**0,1168**	+9,1600	0,0880	0,2700	-54,8200	76
Datalogic	**26,6500**	+0,5700	23,8000	34,2500	-13,5300	1558
Dea Capital	**1,2860**	+0,4700	1,2020	1,4723	+3,3400	394
Digital Bros	**8,9700**	-1,3200	8,3100	11,3800	-17,1000	128
EL.EN.	**17,9000**	-3,7100	16,5700	34,5400	-31,2300	345
Elica	**1,8160**	-2,8900	1,8160	2,5900	-25,0200	115
Emak	**1,3400**	+5,3500	1,1580	1,6400	-6,6200	220
ePrice	**1,5520**	+2,1100	1,2620	2,9750	-38,7000	64
Esprinet	**3,9700**	+0,3800	3,4850	4,6800	-3,5500	208
Eurotech	**3,8500**	+0,0000	1,3100	4,0050	+184,5500	137
Exprivia	**1,0100**	+0,6000	0,9680	1,6900	-32,8900	52
Falck Renewables	**1,8700**	+0,7500	1,7120	2,3550	-13,8200	545
Fidia	**5,4800**	+1,4800	5,1800	10,3000	-20,7500	28
Fila	**15,3600**	-1,5400	15,1800	21,1000	-21,9500	534
Gamenet	**8,2500**	-1,3200	7,0900	9,6500	+5,1000	248
Gefran	**6,5600**	-0,9100	6,3200	11,4800	-33,9000	94
Giglio Group	**2,5800**	+2,7900	2,5100	7,3400	-62,6600	41
Gima TT	**7,7760**	+1,8900	7,6240	19,3000	-53,1800	684
Guala Closures	**7,3200**	-1,3500	7,3000	9,8273	-24,6100	454
IGD	**6,1390**	-1,6000	5,8000	9,3150	-31,5000	677
Ima	**53,6500**	-0,6500	52,2000	84,7000	-20,8700	2106
Interpump	**25,3600**	-0,3900	24,2400	30,8000	-3,2800	2761
Irce	**1,9500**	-1,5200	1,8750	3,1200	-25,6300	55
Isagro	**1,4080**	-1,2600	1,3380	2,1850	-18,0000	35
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2300**	+1,2300	1,1070	1,3750	+11,1100	17
La Doria	**9,7000**	+0,2100	9,0000	16,5000	-40,8200	301
Landi Renzo	**1,0600**	-0,1900	0,9340	1,6300	-32,4800	119
Marr	**21,3800**	-0,3700	20,7600	26,4200	-0,6500	1422
Massimo Zanetti Beverage	**6,1500**	+1,8200	5,4000	7,8600	-16,8900	211
Mondadori	**1,5480**	+0,6500	1,2040	2,4850	-25,6500	405
Mondo TV	**3,5350**	-1,6700	3,3200	6,4800	-44,5900	122
Mutuionline	**15,9000**	+4,1900	12,5200	17,9000	+19,9100	636
Nice	**2,8200**	+0,7100	2,6200	3,7500	-18,9700	327
Openjobmetis	**8,1800**	-4,2200	7,3600	14,0000	-36,4900	112
Panariagroup	**2,3000**	-1,7100	2,2500	6,2800	-60,3400	104
Piovan	**8,8500**	+0,5700			-	474
Poligrafica S.Faustino	**6,0800**	+0,6600	5,7200	7,1400	-12,9600	7
Prima Industrie	**22,7000**	-2,9900	21,5500	42,5000	-32,8400	238
Reno De Medici	**0,8240**	-3,0600	0,5055	1,1500	+63,0100	311
Reply	**49,0200**	-1,8400	43,5400	61,0000	+6,1700	1834
Retelit	**1,5280**	-0,4600	1,2740	2,0340	-8,2300	251
Sabaf	**13,1800**	+1,0700	12,8400	21,0500	-33,8000	152
Saes Getters	**18,8800**	+2,1600	17,0800	27,2000	-20,8400	277
Saes Getters rnc	**15,6800**	+0,6400	14,6000	18,2600	+4,3200	116
Servizi Italia	**3,4000**	+0,0000	3,4000	6,8200	-49,2500	108
Sesa	**24,3000**	-1,4200	23,2000	31,2500	-5,1500	377
Sogefi	**1,5630**	-2,1900	1,4850	4,3300	-61,0200	188
Tamburi	**5,7400**	-1,3700	5,5000	6,6900	+3,3300	944
Tecnoinvestimenti	**6,5400**	+1,4000	5,3500	7,3800	+9,1800	307
Tesmec	**0,4130**	-2,5900	0,4050	0,5620	-18,2200	44
TXT e-solutions	**8,4800**	+1,0700	7,7300	12,9600	-4,9600	110
Unieuro	**10,6900**	-2,3700	10,0800	15,3000	-24,9300	214
War Guala Closures	**0,3650**	-25,4900	0,3650	1,3980	-70,8000	7
Zignago Vetro	**8,4600**	+1,4400	7,7100	8,7900	+3,9300	744

IL PUNTO

Giù StMicroelectronics, Bper e Cnh Industrial Bene Campari e Italgas

Luigi Grassia

Perde altri colpi la Borsa di Milano (Ftse Mib -0,56% a 19.281 punti e All Share -0,48% a 21.233). Forti vendite per le azioni bancarie nonostante la promozione degli stress test dell'Eba diffusi venerdì: Bper -3,44%, Banco Bpm -2,14%, Unicredit -1,80% e Intesa Sanpaolo -1,51%; fra gli altri titoli finanziari, Generali -0,42%. Appesantiscono il listino anche alcuni titoli del comparto industria: StMicroelectronics -3,91%, Brembo -2,32%, Cnh Industrial -2,44% e Ferrari -1,06%. Fca guadagna l'1,19%. Positivo il settore energia. Italgas ha piazzato un +1,30% nel giorno della diffusione dei conti relativi ai primi 9 mesi dell'anno. I titoli legati al petrolio (Eni +0,60% e Saipem +1,28%) sono stati premiati dalle sanzioni americane all'Iran, che durante la giornata di contrattazioni a Milano hanno fatto rincarare il barile, e anche dal fatto che da dall'osservanza di queste sanzioni sono state esentate le aziende italiane. Bene anche Enel, in rialzo dello 0,55%.

Negative le quotazioni di Telecom Italia e Mediaset, rispettivamente a -1,11% e -0,25%. Nel settore delle bevande Campari guadagna l'1,56% e in quello della moda Moncler perde l'1,20%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8460**	100	3,8691	+0,2500
Corona Danese	**7,4596**	10	1,3406	-0,0100
Corona Islandese	**137,9240**	100	0,7250	-0,2800
Corona Norvegese	**9,5240**	10	1,0500	+0,1000
Corona Svedese	**10,3268**	10	0,9684	+0,1400
Dollaro	**1,1370**	1	0,8795	-0,4100
Dollaro Australiano	**1,5803**	1	0,6328	-0,2300
Dollaro Canadese	**1,4887**	1	0,6717	-0,4600
Dollaro di Hong Kong	**8,9047**	1	0,1123	-0,3800
Dollaro N. Zelanda	**1,7085**	1	0,5853	-0,4000
Dollaro Singapore	**1,5651**	1	0,6389	-0,2200
Fiorino Ungherese	**322,4400**	100	0,3101	+0,2500
Franco Svizzero	**1,1437**	1	0,8744	+0,1300
Leu Rumeno	**4,6608**	10000	2.145,5544	-0,0100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1783**	1	0,1619	-1,2100
Rand Sud Africano	**16,3230**	1	0,0613	-0,3000
Sterlina	**0,8754**	1	1,1424	-0,3800
Won Sud Coreano	**1.278,6700**	1000	0,7821	+0,1900
Yen	**128,8100**	100	0,7763	-0,0600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-11-2018	9	100,0160	**-0,4854**
30-11-2018	25	100,0360	**-0,4642**
14-12-2018	39	100,0420	**+0,1217**
31-12-2018	56	100,0320	**-0,2043**
14-01-2019	70	100,1010	**-0,5176**
31-01-2019	87	100,0450	**-0,3589**
14-02-2019	101	100,0440	**-0,1543**
28-02-2019	115	99,9760	**-0,1814**
14-03-2019	129	99,9840	**-0,0506**
29-03-2019	144	99,9590	**+0,1029**
12-04-2019	158	99,9040	**+0,0023**
30-04-2019	176	99,8940	**+0,2299**
14-05-2019	190	99,8310	**+0,3239**
14-06-2019	221	99,8360	**+0,0341**
12-07-2019	249	99,7900	**+0,3938**
14-08-2019	282	99,7260	**+0,4202**
13-09-2019	312	99,6500	**+0,4157**

OBBLIGAZIONI 05-11-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**94,5500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**94,9900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**100,9000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**101,2600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,0300**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,9400**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**91,3000**
Btp 4% 01.02.2037	**105,1000**
Btp Italia 20.04.2023	**96,6100**
Bund 1% 15.08.2025	**106,4400**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**92,1200**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**94,1800**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4500**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**92,6500**
Comit 1998/2028 ZC	**72,7500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,6400**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**100,0500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,1100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**91,6600**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,8000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,1000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,5000**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,1700**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,4600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,6600**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,8000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,7500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,5000**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,3500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**108,7000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**104,9100**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**103,5400**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**100,0800**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,5500**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**104,0700**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,5000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3800**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**102,0000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	521,9400	**+0,0300**
Bruxelles (Bel 20)	3.508,3400	**-0,3900**
EuroParigi (Cac 40)	5.101,3900	**-0,0100**
Francoforte (Dax Xetra)	11.494,9600	**-0,2100**
Hong Kong (Hang Seng)	25.934,3900	**-2,0800**
Londra (FTSE 100)	7.103,8400	**+0,1400**
Madrid (Ibex 35)	9.010,7000	**+0,2000**
New York (S&P 500)	2.730,5000	**+0,2700**
Sidney (AllOrd)	5.904,8000	**-0,5200**
Tokyo (Nikkei 225)	21.898,9900	**-1,5500**
Zurigo (SMI)	9.008,5800	**+0,1800**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
2 mesi	-0,3360	-0,3410
3 mesi	-0,3180	-0,3220
6 mesi	-0,2580	-0,2620
9 mesi	-0,1970	-0,2000
12 mesi	-0,1480	-0,1500

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	05-11-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**435,7280**	425,0000	+2,5200
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.232,2500**	1.232,1000	+0,0100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**35,0970**	34,7800	+0,9100

MONETE AUREE

Quotazioni del 05-11-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**197,70**	**213,84**
Sterlina	**249,30**	**269,65**
4 Ducati	**468,90**	**507,17**
20 $ Liberty	**1.024,88**	**1.108,54**
Krugerrand	**1.059,27**	**1.145,74**
50 Pesos	**1.277,14**	**1.381,39**

LE IDEE

POLITICA E DEBITO A BRACCETTO NELLA STORIA

ALESSANDRO VOLPI

Già negli anni successivi all'unificazione nazionale, la presenza di un forte debito, derivato dal riconoscimento da parte del Regno d'Italia dei debiti degli Stati preunitari, ha obbligato l'Italia a legarsi alle grandi banche francesi, le uniche disposte a finanziarlo a tassi accettabili; da questa dipendenza è derivato uno stretto legame politico con la Francia di Napoleone III.

A fine secolo questa dipendenza fu sostituita, in parte, dagli acquisti operati dalle neonate banche italiane, alcune vicine al rampante capitalismo della Germania di Bismarck, con cui, non a caso, l'Italia firmò la Triplice Alleanza, in parte dalle rimesse degli emigranti. Nel 1902-'06 vennero realizzate alcune operazioni di "conversione della rendita" che ristrutturarono parte del debito pubblico in maniera forzosa abbattendone i tassi di interesse al 3,5 e allungandone le scadenze. Una simile forzatura fu resa possibile da una "nazionalizzazione" del debito che portò oltre il 90% del debito in mani italiane: un fenomeno connesso, appunto, con le gigantesche rimesse degli emigranti che avevano scelto i titoli italiani come fonte di impiego dei risparmi. In altre parole, gli emigranti e i risparmiatori italiani, convinti dalle politiche giolittiane, permisero allo stesso Giolitti di avviare la prima vera stagione di sviluppo del Paese.

La facciata di Palazzo Koch, in via Nazionale a Roma, sede centrale della Banca d'Italia

La partecipazione alla guerra mondiale ebbe effetti devastanti, spingendo il rapporto tra debito e Pil al 99% nel 1918 e poi alla vertigine del 1920, col massimo storico del 160%. Il governo Mussolini fece i conti con una gigantesca ipoteca che il regime fascista affrontò, ancora una volta, politicizzandola. Per finanziare il debito il duce scelse la strada dei prestiti forzosi a danno degli italiani, motivandoli con la necessità di sostenere lo sforzo di riaffermazione del prestigio nazionale, e quella della rinegoziazione unilaterale dei prestiti esteri; misure che impedirono per 10 anni al governo di tornare sul mercato dei titoli pubblici.

Dall'unità d'Italia ai giorni nostri: breve storia di un legame perverso che non si scioglie

Nel 1934 il regime fu costretto a una nuova ristrutturazione del debito, impoverendo i detentori di titoli italiani e giustificando la scelta con l'ostilità dei Paesi "plutocratici". Nel 1936 la riforma della Banca d'Italia apriva la strada al finanziamento diretto, e politico, del debito a opera della banca centrale.

Nel dopoguerra si determinò un circolo vizioso per cui la necessità di finanziare il debito, nonostante la sua minor incidenza percentuale sul Pil per la crescita di quest'ultimo, imponeva una Bankitalia molto espansiva in termini monetari e banche pubbliche disposte a comprare debito italiano, ma una simile possibilità faceva lievitare il debito stesso.

Le politiche economiche del centrismo e poi del Centrosinistra fino agli anni '80 prevedevano il binomio fra sviluppo e incremento del debito. La situazione peggiorò in quel decennio con una crescita della spesa pubblica che arrivò nel 1985 a superare il 55% del Pil, dipendente da un incremento rilevante dagli interessi. Lo stock di debito infatti aumentava meno della media europea, mentre gli interessi esplodevano tanto da arrivare nel 1994 a rappresentare il 12% del Pil. Una simile lievitazione si legava alla liberalizzazione dei capitali e alla politica monetaria Usa di Reagan costruita su alti tassi di interesse per attrarre gli investitori esteri che abbandonavano i titoli di Stato dei propri Paesi.

La scelta adottata nel 1981 dal ministro Andreatta e dal governatore Ciampi di rimuovere l'obbligo per Bankitalia di acquistare le partite invendute di debito italiano rese ancora più complesso il collocamento dei titoli del nostro Paese che dipesero da un mercato internazionale dominato da tassi alti. Così il rapporto tra debito e Pil salì dal 60 circa del 1980 al 124% del 1994, sfondando ogni soglia di sostenibilità. La scelta politica di entrare nell'euro si legava a questa insostenibilità del debito pubblico che non sarebbe stato più collocabile se venduto in lire; condizione che il Paese non poteva permettersi. La crisi del 2008 ha di nuovo mutato gli scenari perché ha indebolito anche lo scudo della moneta comune; e la credibilità dei titoli di Stato europei dipende dalla credibilità politica dei Paesi stessi. Ancora una volta, il debito condiziona la politica. E la politica condiziona il debito. —

REDDITO DI CITTADINANZA? PUÒ FUNZIONARE SE FEDERALISTA

GIANCARLO CORÒ

Il reddito di cittadinanza può rispondere a esigenze reali di una società moderna. Se ben congegnato, può funzionare non solo come strumento di lotta alla povertà, ma anche come assicurazione sociale su cui ogni cittadino può contare in un'economia resa più instabile dai cambiamenti tecnologici e di mercato. Oltre a raggiungere condizioni di maggiore equità e sicurezza sociale, si contribuisce a far crescere l'economia grazie a più alti tassi di occupazione e al rilancio dei consumi.

Il problema, tuttavia, è proprio come farlo funzionare. Perché se mal congegnato, il reddito di cittadinanza rischia di generare soprattutto effetti distorsivi e causare costi enormi, ben superiori ai nove miliardi messi a bilancio dal governo.

La tanto decantata misura di sostegno che il governo vorrebbe realizzare ha vari aspetti positivi

Ci sono allora due obiettivi da tenere a mente. Il primo è dare il sussidio a chi ne ha davvero bisogno, risultato che in Italia non è affatto scontato se pensiamo all'enorme evasione fiscale e alla piaga del lavoro nero, che colpisce soprattutto le regioni del Mezzogiorno dove anche efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione lasciano alquanto a desiderare.

Il secondo obiettivo è favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati, creando in particolare un migliore incontro tra domanda e offerta e contribuendo a iniziative di formazione mirata per dotare le persone di competenze utili per i nuovi lavori. Dovrebbe essere proprio questo il compito di un efficiente sistema di centri per l'impiego, per i quali il governo ha stanziato un miliardo di euro, anche se nulla ancora si sa su come davvero intenda riformarli. Attenzione, si tratta di un punto cruciale perché altrimenti il reddito di cittadinanza diventa un disincentivo all'occupazione, all'imprenditorialità, alla mobilità territoriale dei lavoratori.

Numerosi esempi in Europa e in Usa indicano la strada: andrebbe gestita a livello regionale

Per limitare tali rischi una possibile soluzione è "regionalizzare" le risorse destinate a questa politica, attivando così tre importanti meccanismi. Il primo è la spinta a chi opera nei centri per l'impiego a impegnarsi davvero nel trovare lavoro ai disoccupati, in quanto ciò riduce la spesa per sussidi e accresce i margini per le politiche attive. Il secondo è la possibilità di coinvolgere scuole e università in specifiche attività di formazione e *placement*, favorendo un dialogo diretto con le imprese. Il terzo, non meno importante, è la pressione morale della comunità nei confronti di chi ottiene il sussidio, limitando comportamenti irresponsabili.

Non è del resto un caso se il reddito di cittadinanza funziona bene in Paesi di dimensione regionale, come Danimarca e Olanda, oppure in Stati federali come la Germania. Anche il modello tanto citato dal ministro Luigi Di Maio – quello del Mississipi, Stato americano di tre milioni di abitanti – conferma questa linea. –

L'INDOLE SUICIDA DI CHI NON DIFENDE IL SUOLO

VITTORIO EMILIANI

Il presidente della Repubblica dovrebbe decorare al valor civile i sindaci del Mezzogiorno che hanno osato, a rischio della vita, far demolire (dal Genio militare perché le imprese locali si rifiutavano di operare) centinaia di ville e case abusive. Per esempio Gerardo Rosania, sindaco di Eboli, il quale, sostenuto dalla propria forte moralità, dall'appoggio di numerosi cittadini e dai consigli dell'urbanista Vezio De Lucia, ha fatto demolire, negli anni'90, 436 villini.

Un solo villino, alzato dal boss napoletano Carmine Altieri, è stato salvato, ma per crearvi il Centro studi Falcone e Borsellino. Dopo vent'anni di politica in un ambiente rovente, Rosania è tornato segretario comunale in due Municipi campani. Quella medaglia sarebbe un preciso segnale: l'abusivismo, ormai ininterrotto, è una autentica lebbra, una tragedia nazionale.

Ma, anche in pieno dramma umano, siciliano e nazionale, provocato dall'abusivismo più dissennato che spinge a costruire case, villette, palazzi dentro l'alveo di un torrente, di una fiumara, persino di un fiume, il ministro dell'Interno e leader della Lega, Matteo Salvini, addita quali responsabili «gli ecologisti da salotto». Non invece quei leghisti che hanno approvato senza battere ciglio tutti i condoni edilizi e ambientali dei governi Berlusconi. Validi anche in Sicilia dove l'abusivismo sfregia il paesaggio e sconvolge drammaticamente il territorio colpendo la popolazione. Le coste dell'isola sono colorate sulle cartine dell'Ispra (Istituto statale per la protezione e la ricerca ambientale) di rosso continuo: asfalto+cemento senza interruzione.

La Regione Sicilia, tuttavia, rivendicando la sua speciale autonomia, si è sin qui rifiutata di redigere il piano paesaggistico prima previsto nel 1985 dalla legge Galasso e poi dal Codice per il Paesaggio (ultima versione 2007, Rutelli-Settis) in uno col Ministero. Col bel risultato di accrescere ogni anno l'area e lo spessore della illegalità, anche criminale, la quale produce "ecomostri" e purtroppo miete vittime.

Per il consumo di suolo poi due Regioni governate da anni dalla Lega sono, non per caso, in testa alla graduatoria per asfalto+cemento. Nel 2017 il consumo del suolo è cresciuto in 15 regioni italiane di oltre il 5%, con punte del 13% in Lombardia e del 12,35% in Veneto. Poi vengono Emilia-Romagna e Campania.

È la stessa Lega che vuol disfare i Parchi, anche nella pianura padana. E poi ci si lamenta degli allagamenti continui in Lombardia e Veneto. Il cemento e l'asfalto non fanno filtrare milioni di tonnellate d'acqua piovana. Certo, c'entra la tropicalizzazione, ma proprio per questo ci dobbiamo dare subito leggi per ridurre il consumo di suolo e per far partire il Piano per la difesa del suolo. La "impermeabilizzazione" continua a galoppare. Siamo alla barbarie suicida.

In tutta Italia, solo nell'ultimo triennio, i danni del dissesto ammontano a 7,6 miliardi. E il Parlamento non fa nulla in queste settimane. –

TRIESTE

Il progetto

Trieste Navigando alla svolta Cciaa Il Parco del mare sempre più vicino

La Camera di commercio approva l'acquisto delle quote della società che ha in concessione l'area della Lanterna

Giovanni Tomasin

In gran silenzio il presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti continua a lavorare al suo Parco del mare. Ora la Cciaa sta mettendo a punto l'acquisizione di Trieste Navigando, la società che ha in concessione l'area della Lanterna e che in origine doveva venir comprata assieme alla Fondazione CRTrieste.

Le ultime notizie sull'avanzamento dell'acquario risalgono a qualche mese fa, quando il piano regolatore del Comune è stato modificato per fare spazio al progetto alla Lanterna. Da allora non se n'è saputo più nulla, ma il Parco del mare, ossessione della politica triestina ormai da più di un decennio, non è sprofondato negli abissi. Il suo ideatore e principale sostenitore, Paoletti appunto, ha continuato a cesellare sottotraccia l'operazione, gestendola in prima persona.

> L'ente sta preparando la commissione che vaglierà le proposte per il project financing

L'acquisizione di Trieste Navigando è uno snodo fondamentale: il controllo dell'area che apre il fronte mare triestino è propedeutico a lanciare il *project financing* che dovrebbe portare alla realizzazione del progetto. La Cciaa non diffonde particolari sulla contrattazione in corso, ma fa sapere che l'importo in ballo per il passaggio di mano non sarebbe molto significativo nell'economia complessiva di un progetto da 40 milioni di euro. Certo è che dovrà essere coperto interamente dalla Camera di commercio, perché la Fondazione, che doveva occupare il 51% dell'operazione, si è sfilata nel corso dell'anno.

Il divorzio è avvenuto senza strappi tra i due soggetti interessati, tanto la Cciaa quanto la Fondazione, allora guidata da Massimo Paniccia, hanno evitato ogni accenno di polemica.

Una linea che la Camera mantiene anche adesso, nel commento rilasciato alla stampa sull'acquisto della società della Lanterna: «Prosegue l'iter per la realizzazione del progetto Parco del Mare - dichiara la Cciaa -. In particolare, in questi ultimi mesi si è proceduto a predisporre la bozza di contratto definitivo di acquisizione della piena proprietà della partecipazione sociale detenuta da Invitalia Spa alla società Trieste Navigando Srl».

L'ente spiega poi come l'operazione abbia avuto di recente un via libera importante. Si legge nel comunicato: «La delibera di autorizzazione all'acquisto è stata approvata dalla Giunta camerale nella seduta del 22 ottobre scorso e dopo la necessaria acquisizione dei pareri del Collegio dei revisori e del Ministero dello sviluppo economico diventerà esecutiva».

Una volta ottenuto il controllo dell'area, la Camera potrà avviare il procedimento che dovrebbe portare al cantiere. L'ente spiega: «Nel frattempo la Cciaa si sta attrezzando nella selezione degli esperti che andranno a costituire la stazione appaltante, che una volta ultimato l'iter di acquisizione della società, potrà ricevere le proposte di *project financing* che arriveranno dai proponenti a seguito di un regolare bando di evidenza pubblica».

Il candidato principale per il ruolo di costruttore è l'azienda friulana Icop, quella

LA SCHEDA

Cos'è il Parco del Mare?
La Cciaa lo definisce così in un comunicato recente: «Il Parco di Trieste con il suo grande acquario consentirà all'Italia di avere due attrattori di elevate dimensioni, uno ad Ovest – l'Acquario di Genova – e l'altro ad Est nel Fvg».

Quando è nato?
Nel dicembre 2004, quando il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti lanciò l'idea sulla via del ritorno da Parigi, dove la delegazione triestina aveva appena incassato una brutta batosta per l'Expo del 2008.

Dove sorgerà?
Dopo aver peregrinato da Barcola al Porto vecchio, ora dovrebbe sorgere nell'area della Lanterna.

LE PRECEDENTI IPOTESI

Barcola, Campo Marzio, Rive Un "tour" a tappe di 14 anni

La prima idea nel 2004 dopo la sconfitta subita a Parigi sulla candidatura dell'Expo Interessati anche i magazzini Greensisam in Porto vecchio

Dal punto di vista storico il Parco del mare ricorda un po' la vicenda recentemente capitata alla Seleco, contraddistinta dal continuo rimbalzo da un sito all'altro, da Porto vecchio al Carso. Dal punto di vista letterario richiama l'albero di Bertoldo. Dal punto di vista scaramantico l'idea del Parco nasce da una sconfitta, quella subìta nell'autunno 2004 a Parigi sulla candidatura all'Expo tematico in onda nel 2008: a lanciare la *revanche* è il presidente camerale Antonio Paoletti, che in seguito avrebbe continuato a essere il più convinto assertore del progetto.

Dalla metà del primo decennio Duemila parte il rally tra le possibili sedi del Parco, ben presto incarnatosi in un Acquario di dimensioni continentali. Prima scelta è il terrapieno di Barcola, oggi trasformato in parcheggio, ma allora viene coinvolto in un'inchiesta ambientale, quindi è abbandonato come ipotesi progettuale per ospitare una grande attrattiva turistica.

Il progetto si sposta da Barcola a Campo Marzio, dove l'Acquario sembra candidato a prendere il posto del Mercato ortofrutticolo: siamo nel 2006, questa prospettiva dura un biennio. Poi evapora perché liberare l'area di Campo Marzio non è così agevole come in un primo tempo pareva.

Giungiamo così alla terza casella topografica. Questa volta il Parco non deve fare molta strada, perché viene trasferito in un punto indistinto tra l'ex Magazzino Vini (non ancora redento), l'area ex piscina Bianchi, l'ex Pescheria. Corre l'anno 2009 e il compianto assessore al Bilancio comunale, Gianni Ravidà, fa un po' di conti, dai quali rileva che, per stare economicamente in piedi, il Parco ha bisogno di 900 mila visitatori all'anno e di 2.500 tickets al giorno.

L'anno successivo Dipiazza taglia il nodo gordiano: cifre di quel tipo non sono digeribili per Trieste, i costi di manutenzione non sopportabili, *ergo* al massimo è possibile realizzare qualche vasca per pesci all'interno dell'ex Pescheria.

Il Parco del mare viene così messo in congelatore fino al 2012, quando il nuovo sindaco di centrosinistra Roberto Cosolini rilancia il progetto tornando a individuare Campo Marzio quale possibile ospite. Ma la resilienza del Mercato ortofrutticolo stoppa ancora l'Acquario paolettiano, che non si rassegna: nel 2013 attraversa la Sacchetta, supera la Diga foranea, approda in Porto vecchio dove sogna di accasarsi nei magazzini 3-4 in concessione alla Greensisam di Pierluigi Maneschi. Il vicepresidente della Regione a guida Serracchiani, Sergio Bolzonello, sentenzia: «Neanche un euro, progetto inattuabile».

> I conti di Ravidà e l'alt di Dipiazza Nel 2014 l'approdo all'ex Cartubi

Nel 2014 il Parco del mare riattraversa lo specchio d'acqua davanti alle Rive e sbarca sotto la Lanterna all'ex Cartubi, che avrebbe dovuto essere trasformata in scalo nautico dalla società pubblica Porto Lido. Il resto è storia odierna. — MAGR

VOLTI E RUOLI

Il presidente camerale

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia, ha lavorato sotto traccia in questi mesi per rilevare Trieste Navigando.

Il governatore Fvg

Il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, aveva partecipato l'11 maggio scorso al sopralluogo nell'area della Lanterna con Paoletti e Dipiazza.

Il primo cittadino

Nei mesi scorsi il piano regolatore del Comune di Trieste, guidato dal sindaco Roberto Dipiazza, è stato modificato per fare spazio al progetto alla Lanterna.

L'area della Lanterna scelta per realizzarvi il futuro Parco del mare. La Camera di commercio accelera sul progetto

che sta realizzando la piattaforma logistica in Porto nuovo. Nei mesi scorsi la Icop aveva manifestato il suo interessamento a costruire il Parco del mare. Come confermato anche dal dirigente di Icop Vittorio Petrucco, l'azienda sta mettendo a punto una proposta dettagliata. Sembra che la Ccciaa speri di ricavarne un risparmio sul costo complessivo dell'opera.

È da vedere, però, se Paoletti riuscirà a rispettare la data ideale che si era dato per l'avvio dei lavori. La primavera scorsa, durante una visita sul sito della Lanterna assieme al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il presidente della Cciaa aveva annunciato: «Ci piacerebbe inaugurare il cantiere il 16 dicembre 2018, 14 anni esatti dal lancio dell'idea».

Si tratta di meno di un mese e mezzo, ed è difficile che questa tempistica possa venire rispettata.

D'altra parte il passo indietro della Fondazione ha costretto a diverse revisioni di rotta. La Cciaa assicura di poter colmare con le proprie forze i nove milioni di euro venuti meno con la rinuncia dell'ente di CRTrieste: i prossimi mesi saranno il banco di prova definitivo per tutte le rassicurazioni. —

LE CIFRE

Costo di realizzazione stimato a 44 milioni

Una vecchia stima, basata sugli ultimi progetti, fissava il costo per la realizzazione del Parco del mare a 44 milioni (19 per gli interni e gli impianti, quasi 16 per le opere edili, poco meno di 4,5 per la progettazione). Ma col project financing le cose potrebbero cambiare.

L'amministrazione comunale di Dipiazza: «Nessun indirizzo sulla linea di costa»

La delibera fantasma sul "waterfront" Il Pd la vuole vedere ma non è mai esistita

IL RETROSCENA

Fabio Dorigo

Dietrofront sul waterfront. «Vogliamo vedere la delibera d'indirizzo sulla riqualificazione del waterfront di Trieste. Il Pd presenterà una mozione in proposito», tuonava il 24 ottobre in conferenza stampa la consigliera comunale del Pd ed ex assessore Antonella Grim esprimendo «preoccupazione per la mancanza di una strategia complessiva negli interventi sulla fascia di città che va da Barcola alla Lanterna, incluso ovviamente Porto vecchio». Tutto condivisibile o quasi, se non fosse che la delibera di indirizzo evocata dalla Grim non esiste. Non è mai esistita. Neppure nelle intenzioni. È una delibera di indirizzo fantasma. «Waterfront che? Non mi risulta proprio», spiega il capo di gabinetto del sindaco Roberto Dipiazza che sulla questione rimanda all'assessore competente Luisa Polli. E così il mistero aumenta.

«Quella è la parte di Trieste che trainerà lo sviluppo di un territorio molto esteso per i prossimi 50 anni: è impensabile affidarsi a interventi spot, slegati e senza un progetto d'insieme. Esponenti della maggioranza hanno dichiarato che questo documento c'è, allora lo si faccia conoscere e discutere», declamava la Grim nella conferenza stampa di ottobre. «Indirizzi del waterfront? Non so di cosa parla. Forse si riferiva alla variante al Prg per il Porto vecchio», spiega l'assessore all'Urbanistica appena rientrata dalla Terra Santa. Ma c'è perlomeno l'intenzione di dare alla luce una delibera di indirizzo sulla fascia di città che va da Barcola alla Lanterna? «Assolutamente no», afferma l'assessore in un modo che non ammette repliche. Il motivo? Il waterfront, compreso quello dello sdemanializzato Porto vecchio, è di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Insomma, non si muove ormeggio che Zeno D'Agostino non voglia.

> L'assessore Polli: «Non so di cosa parla Grim. Quei tratti competono al Porto»

Più che delibere di indirizzo servono accordi di programma. «I nostri uffici stanno lavorando per la variante al Prg per il Porto vecchio che è ancora area portuale e deve diventare zona urbana. La variante, però, non riguarda la linea di costa», spiega Polli. Il waterfront, insomma, non c'entra neanche in questo caso. Resta da capire quale sarà la natura dell'annunciata mozione del Pd sulla delibera di indirizzo del waterfont. È più probabile, a questo punto, che si arrivi a una rimozione. —

CONSIGLIO COMUNALE

L'aula vota il regolamento Uti Poi è bagarre sui due cortei

La miccia una mozione della maggioranza di condanna dei cori della rete antifascista contro le forze dell'ordine

Ugo Salvini

Il Consiglio comunale ha dato parere favorevole, ieri sera, a tre punti del Regolamento dell'Uti Giuliana riguardanti la disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale, quella dell'orario di servizio del personale dipendente e il bilancio di previsione dell'ente. E lo ha fatto votando i pareri sulla materia presentati da Pd, Sel e Insieme per Trieste. Il tutto senza discussione in aula e nel contesto di un clima quasi soporifero.

Ma è stato solo l'inizio in sordina di una seduta che, pochi minuti dopo, si è letteralmente trasformata. A dare la stura a una serie di infuocati interventi, una mozione urgente, firmata dai capigruppo di maggioranza, per esprimere solidarietà a Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, quest'ultima inserita con un emendamento di Salvatore Porro (FdI), e Polizia locale, e di «condanna per i vergognosi cori indirizzati alle forze dell'ordine dal corteo della cosiddetta rete antirazzista e antifascista della sinistra». Un testo diventato il detonatore di un vivacissimo batti e ribatti. «I cortei di CasaPound – ha osservato Antonio Lippolis (Lega) – non hanno mai creato problemi nelle loro manifestazioni. Meglio sarebbe stato non autorizzare il corteo della sinistra. Tensioni ci sono state invece – ha aggiunto – nel corteo della sinistra». Fabio Tuiach (Gruppo misto) ha affermato che «nella sinistra c'è un odio per la patria e per tutti i valori fondanti della nostra società. I manifestanti del corteo antirazzista sono zecche». Immediata la replica di Giovanni Barbo (Pd): «Non era stata solo la sinistra a dire no al corteo di CasaPound ma anche il sindaco. Sabato – ha commentato – ho visto da una parte un lugubre corteo di stampo militare, dall'altra una manifestazione che ha dato prova di spirito democratico che fa bene alla città. Stigmatizziamo le offese alle forze dell'ordine – ha concluso – ma non mi sembra sia stato questo il significato della manifestazione». Paolo Menis (M5s) ha ribadito: «Non è possibile condividere i principi che CasaPound diffonde». Claudio Giacomelli (FdI) ha sottolineato che «non possono essere i Centri sociali a decidere chi può e chi non può sfilare a Trieste. L'errore è stato piuttosto quello di autorizzare il corteo della sinistra nello stesso giorno». Sabrina Morena (Sel) ha definito la mozione della maggioranza «vergognosa, originata dal fastidio che ha dato alla destra il fatto che migliaia di persone hanno spontaneamente manifestato contro il fascismo e il razzismo».

> Nell'atmosfera incandescente viene espulso il leghista Claudio

Il vicesindaco Paolo Polidori ha poi chiuso la discussione facendo propria la mozione, fra le proteste di Laura Famulari (Pd): «Così si elimina il confronto». Nella bagarre è stato espulso dall'aula Michele Claudio (Lega). —

L'INTERVENTO NEL QUADRILATERO ATER

Passerella a rischio sicurezza Scatta la demolizione a Melara

La rimozione del collegamento Nord segue quella precedente del "gemello" Sud Operazione a 30 metri d'altezza. In futuro saranno piazzate due nuove strutture

Simone Modugno

Sono cominciati i lavori per la demolizione della passerella Nord del quadrilatero di Melara, quella che collega l'ala verde a quella gialla. La durata prevista dell'intervento è di 20 giorni, che potranno ovviamente essere prorogati per il maltempo. Un'operazione ad alta quota, cioè a circa trenta metri d'altezza, che si è resa necessaria per scongiurare alcuni problemi di sicurezza, venutisi a creare negli anni per effetto degli agenti atmosferici.

Nel frattempo, è stata disposta un'ordinanza di chiusura al traffico veicolare e pedonale riguardante l'ultimo tratto di via Pasteur in direzione di via Marchesetti. L'allestimento del cantiere ha preso il via da alcuni giorni. L'iter prevede che la passerella sia portata a terra giovedì, il giorno dopo invece è in programma lo smontaggio della stessa. Il tutto, dopo aver completato l'alleggerimento della struttura mediante la frantumazione del solaio di calpestio in agglomerato cementizio, la rimozione delle teste della struttura metallica con l'ausilio di una piattaforma elevabile mobile e l'abbassamento al suolo delle travi di banchina.

La passerella Nord del quadrilatero Ater di Rozzol Melara: la struttura è ormai prossima alla rimozione

L'intervento era stato previsto all'interno del programma straordinario di riqualificazione urbana e sicurezza per l'area di Rozzol-Melara stilato il 29 agosto del 2016. Nello specifico, per la messa in sicurezza e la riqualificazione dei collegamenti esterni sulle passeggiate del complesso era stata quantificata una spesa di quasi 140 mila euro.

Le verifiche strumentali condotte negli anni scorsi da un'impresa specializzata avevano evidenziato la necessità di eseguire interventi di manutenzione straordinaria su tutte e tre le passerelle e sui relativi appoggi per risolvere appunto degli evidenti problemi di sicurezza: il mancato scorrimento sugli appoggi, la corrosione di alcune membrature e il marcato degrado dei parapetti.

Al momento l'unica passerella utilizzata è quella posta alla quota più bassa, cioè a una decina di metri sopra via Pasteur, in quanto i due "ponti alti" sono invece stati interdetti al transito su indicazione della Questura, per contrastare il fenomeno dei suicidi. Preso atto delle difficoltà e dei costi di un eventuale intervento di manutenzione straordinaria sui due "ponti alti", ma considerata tuttavia la necessità di eseguire quanto prima un intervento di messa in sicurezza, l'Ater aveva ritenuto che tale obiettivo fosse raggiungibile ed economicamente sostenibile soltanto con la loro demolizione e la successiva sostituzione con strutture analoghe, che siano però concepite in modo da poter esser facilmente mantenute nel tempo.

Per quanto concerne la nuova passerella Nord, essa dovrà avere le caratteristiche indicate nel provvedimento di Autorizzazione paesaggistica rilasciato il 10 gennaio 2018, quindi sarà esteticamente simile all'esistente. La struttura del nuovo ponte sarà metallica ma avrà caratteristiche tali da garantire una facile manutenibilità, sia in termini di costo che, soprattutto, per quanto riguarda la sicurezza durante i lavori di manutenzione. Per ora, però, l'attuale progetto riguarda solo la rimozione delle due strutture (la prima è già stata portata a compimento), rimandando ad altro momento l'installazione di nuovi ponti. —

IL PIANO PERIFERIE

La riqualificazione prima "in sospeso" e infine sbloccata

Anche il finanziamento per il restyling del quadrilatero di Rozzol Melara è rimasto "in sospeso" nelle settimane scorse. Poi, la notizia dello sblocco del Piano periferie, accolta con grande soddisfazione anche dai sindaci del Friuli Venezia Giulia e dunque pure da quello di Trieste Roberto Dipiazza. In Fvg circa 80 i milioni di euro che ballavano, tra progetto di riqualificazione del comprensorio di Rozzol Melara appunto a Trieste (18 milioni), il rilancio dell'ex Collegio Filzi e delle Case del rione a Campagnuzza a Gorizia (altri 18 milioni), il recupero dell'ex caserma Osoppo e interventi nella zona Est di Udine (circa 30 milioni) e altri interventi a Pordenone per una ventina di milioni.

IN BREEVE

Comune
Lavoro in ricreatori e Sis Stabilizzazione per 19

Il Comune di Trieste informa che è stata aperta la procedura di stabilizzazione "per soli titoli" per la copertura di 19 posti da Istruttore educativo categoria C, a tempo pieno e indeterminato, per ricreatori e Sis. L'avviso e lo schema di domanda sono scaricabili dalla rete civica www.comune.trieste.it. Ulteriori informazioni e copie dell'avviso di selezione stesso possono essere richieste direttamente all'Ufficio Concorsi del Comune, ai numeri di telefono 040 675 4919 o 4839 finale. Le domande devono essere presentate entro il 5 dicembre.

Questura
Calendario della polizia ancora disponibile

La Questura rende noto che sono ancora disponibili alcune copie del calendario 2019 della polizia di Stato. Realizzato anche quest'anno con la partnership dell'Unicef, lo si potrà comperare entro il primo dicembre. Il costo è di otto euro per la versione da parete e sei per quella da tavolo. Gli interessati dovranno contattare l'Urp dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12, ai numeri 040 3790502 e 3790864. Il ricavato sosterrà il progetto "Yemen" e una parte sarà destinata al Fondo Assistenza per il personale della polizia di Stato.

Municipale
Pattuglie con autovelox da Cattinara a Opicina

Strada di Fiume, Strada nuova per Opicina e Trebiciano. Questo il trittico delle strade in cui questa settimana, da ieri a domenica prossima si posizioneranno le pattuglie della polizia locale con l'autovelox. Lo comunica il Comune con una nota in cui si precisa che in caso di maltempo l'autovelox verrà posizionato in uno dei tre box presenti in via Marchesetti, viale Miramare e via Flavia, e che «l'intenzione della polizia locale e dell'amministrazione non è sanzionare ma far rispettare il limite di velocità per garantire maggiore sicurezza».

BIBLIOTECA MATTIONI DI BORGO SAN SERGIO

Corsi internet over 60 e laboratori di lettura per bambini e ragazzi

Il Sistema bibliotecario giuliano organizza alcune iniziative ed attività di promozione e divulgazione della lettura, pensate e realizzate a favore dei bambini e degli adulti over 60 nella biblioteca comunale "Stelio Mattioni" in via Petracco 10 a Borgo San Sergio.

Un corso internet per over 60, a cura di Coop.La.Se è in programma nelle giornate del 13, 20, 27 novembre e dell'11 e del 18 dicembre, dalle 9.30 alle 11. Si tratta di un corso base di navigazione internet e posta elettronica gratuito con iscrizione obbligatoria fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Quattro i laboratori a cura di Calembour – Museo della Bora con attività di animazione e lettura di libri ispirati dalla bora e dal vento e attività di laboratorio per bambini e ragazzi: martedì 20 novembre al mattino in orario da concordare "Eolo in Biblioteca - Diritto al gioco" per gruppi classe del nido d'infanzia ed "Eolo in Biblioteca - Una valigia piena di vento" per gruppi classe della scuola d'infanzia. Mercoledì 21 novembre al mattino "Eolo in Biblioteca - Il vento tra le foglie" per un gruppo classe scuola primaria o secondaria di primo grado. Venerdì 21 dicembre alle 14 "Eolo in Biblioteca - L'aquilone di Babbo Natale" per gruppi classe del nido d'infanzia.

Per informazioni bibmattioni@comune.trieste.it / 040-823893 (lunedì, mercoledì, venerdì 15-19; martedì, giovedì, sabato 9-13).

TRIESTE FRA LE CITTÀ PILOTA

A lezione di salute e ambiente Per i bimbi è "Ora di Futuro"

Generali lancia il progetto educativo che mette in rete famiglie, scuole e no profit con un occhio di riguardo per i nuclei in difficoltà

Nasce, su iniziativa di Generali Italia e The Human Safety Net, "Ora di Futuro", un nuovo progetto di educazione per i bambini - presentato ieri a Milano - che coinvolge insegnanti, famiglie, scuole primarie e reti no profit in tutta Italia e che si sviluppa inizialmente lungo due principali assi: da una parte con un percorso didattico innovativo per insegnare con il gioco ai bambini degli ultimi tre anni delle elementari a fare scelte responsabili su ambiente, salute, benessere e risparmio, e dall'altra con una serie di iniziative per le famiglie in difficoltà, con bambini fino ai sei anni, incentrate sull'educazione alla genitorialità grazie alla collaborazione con le tre onlus L'Albero della Vita, Mission Bambini e Centro per la Salute del Bambino. Da questo mese saranno attivi 11 centri per "Ora di Futuro" in nove città italiane tra cui proprio Trieste. Il Centro per la Salute del Bambino, in "Un Villaggio per crescere" con "Ora di futuro", propone in particolare a Trieste laboratori interattivi genitori/figli per promuovere la relazione familiare e favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini tra zero e sei anni, in un'ottica di integrazione con i servizi sanitari.

Marco Sesana e Lucia Sciacca intervenuti alla presentazione di Milano

«Educare i bambini di oggi significa garantire un futuro migliore agli adulti di domani. Con questo progetto vogliamo dare ai bambini gli strumenti per affrontare il mondo, ma anche la speranza di avere un impatto su di esso. Un'impresa che vuole essere rilevante deve saper dare il suo contributo per lo sviluppo delle comunità in cui opera», ha detto Marco Sesana, Country Manager Italia & Ceo di Generali Italia e Global Business Lines - intervenuto con Lucia Sciacca, direttore Comunicazione di Generali Italia, e Roberto Benes, pedagogista e insegnante di Trieste, che ha coordinato il progetto su tutte scuole coinvolgendo insegnanti di tutta Italia - alla presentazione alla Fondazione Feltrinelli di Milano del progetto con il patrocinio della Presidenza del Consiglio e della Regione Lombardia. "Ora di Futuro" avrà il sostegno anche dei dipendenti di Generali Country Italia con diecimila ore di volontariato d'impresa e altrettanti viaggi solidali. —

IL DEGRADO

1) Automobili lasciate in sosta irregolare in via Flavio Gioia tanto da bloccare passaggio e uscita delle file di scooter parcheggiate sul lato del Silos. 2) Un cartello di divieto di sosta sradicato e gettato tra i rovi dell'aiuola incolta. 3) Il "cimitero" di biciclette (alcune abbandonate da settimane) tra la stazione dei treni e quella delle corriere. Fotoservizio Andrea Lasorte

Sosta selvaggia e sporcizia “Far West” davanti al Silos

Situazione fuori controllo dopo la chiusura del park motorini dietro alla Tripcovich per il cantiere di piazza Libertà. Cartelli stradali divelti e aiuole ridotte a discariche

Micol Brusaferro

Auto lasciate in parcheggio “selvaggio” dalla mattina alla sera, scooter incastrati e impossibilitati a uscire dagli stalli, biciclette abbandonate da mesi e un enorme cespuglio diventato deposito di immondizie. È la fotografia del tratto di strada che passa dietro alla Sala Tripcovich e unisce la stazione dei treni sl Silos. Una sorta di terra di nessuno, dove i controlli sarebbero pochi, almeno stando alle segnalazioni dei residenti di piazza Libertà e frequentatori abituali dell'area.

A rendere particolarmente caotica la situazione è, da qualche settimana, la chiusura del grande spazio per motocicli dietro all'ex stazione delle corriere che il Comune non vede l'ora di abbattere, che spinge tanti centauri a riversano proprio nell' area vicino alla vicina struttura ferroviaria. I disagi maggiori li creano le auto, lasciate davanti agli scooter regolarmente in sosta, che spesso si trovano bloccati e senza via d'uscita, nonostante sia ben evidente e segnalata la zona a loro dedicata. Inutile suonare o tentare di trovare gli automobilisti indisciplinati, che hanno parcheggiato senza troppi pensieri il mezzo per poi andarsene. Molte volte soluzione è farsi largo spostando fisicamente gli altri mezzi vicini, per raggiungere la parte opposta della carreggiata e proseguire.

Stando alle lamentele dei proprietari di mezzi a due ruote, spesso pendolari, le auto non sarebbero infatti di chi si ferma pochi minuti, magari aspettando qualcuno che scende dai treni, ma di proprietari che le lasciano sistematicamente parcheggiate a lungo in modo irregolare. E dire che i cartelli di divieto ci sono, anche se uno di recente è stato divelto e giace ora nel grande cespuglio di rovi in mezzo all'aiuola vicina. il palo, è gettato a terra, praticamente “inghiottito” dai rami.

Sempre dentro l'arbusto incolto si trovano anche lattine, borse della spesa, bottiglie, cartoni di piazza e avanzi di cibo. Poco più avanti alcune biciclette sono legate ai pali, dentro l'aiuola, sull'erba. Alcune sembrano abbandonate, e comunque la sosta non è regolare nemmeno per i cicli, depositati nel verde.

Ieri in tarda mattinata si contavano sette auto in sosta vietata, una dietro l'altra, alcune anche sulla curva. Dei proprietari nessuna traccia. A dare il benvenuto a chi arriva a Trieste da quel lato c'è anche un altro “inconveniente”. Un odore nauseabondo di urina lungo i muri. Qualcuno spiega che la situazione è peggiorata dopo l'installazione dei wc a pagamento sia al Silos sia alla stazione. Chi non può permettersi di entrare con qualche moneta, evidentemente preferisce la toilette a cielo aperto. —

L'INTERVENTO CONGIUNTO DI POLIZIA ITALIANA E D'OLTRECONFINE

Fuga e spari in strada, passeur a processo

Giudizio con rito abbreviato per il trafficante bloccato in via Baiamonti dopo un inseguimento da film iniziato in Slovenia

Gianpaolo Sarti

L'inseguimento della polizia slovena. L'auto del passeur con a bordo un gruppo di migranti kosovari che fugge fino a Trieste e si schianta contro due vetture all'incrocio tra via Svevo e via Baiamonti. Gli agenti italiani che intervengono per dare man forte. Le pistole puntate. Molti ricorderanno la rocambolesca cattura del trafficante che tentava di scappare in una folle corsa verso il centro cittadino.

Era la sera del 19 maggio. Il principale protagonista di quella scena da film ora va a processo. Si chiama Durim Murtezi, ha ventiquattro anni ed è originario della Svizzera: trasportava clandestinamente a bordo di una Peugeot 607 grigia con targa francese quattro kosovari.

Tutto è cominciato nei pressi di Bertocchi, quando il veicolo non si è fermato all'alt degli agenti sloveni. Non si sa se il mezzo era già stato segnalato da una soffiata dell'intelligence internazionale che segue le orme dei trafficanti di esseri umani, o se si trattava di un semplice controllo. Ma il passeur non solo non ha accostato, ha pure accelerato.

La "policija" si è quindi lanciata a tutta velocità, a sirene spiegate, in una lunga rincorsa della Peugeot sconfinata in territorio italiano. Dopo il valico di Rabuiese, la caccia è continuata a Trieste sulla Grande viabilità fino all'uscita di via Svevo-via Baiamonti.

La cattura si è conclusa solo quando la Peugeot ha sbattuto contro altre due Toyota che stavano impegnando regolarmente l'incrocio. Fortunatamente i conducenti delle due vetture non sono rimasti feriti in modo grave.

A bordo dell'auto poi finita fuori strada viaggiava un gruppo di clandestini kosovari

Durante l'operazione la polizia slovena ha subito informato i colleghi della centrale. E da Capodistria sono partite altre due macchine che si sono posizionate al valico di Rabuiese. Quando l'automobile sospetta è entrata in territorio italiano tutte e tre le pattuglie si sono messe ad inseguire il passeur. Ma la centrale di Capodistria ha informato anche la Questura di Trieste: nell'ambito dell'accordo sulla cooperazione transfrontaliera tra polizie la collaborazione è automatica. I rinforzi italiani sono arrivati con tre volanti.

Ma dopo lo schianto il gruppo di stranieri ha tentato di scappare a piedi. Gli agenti della "policija" hanno dovuto puntare le pistole. Attorno c'erano decine di triestini.

Ma in realtà, stando alle testimonianze dei kosovari rese in fase di interrogatorio, la Peugeot non era l'unica auto. C'era pure un'Audi con all'interno altre due persone che dovevano fare da "battistrada". Una vera e propria organizzazione nella quale erano coinvolte altre staffette con il compito di assicurare un trasferimento dei migranti a tappe fino all'Italia.

Il trafficante catturato dai poliziotti sloveni e italiani sarà giudicato in rito abbreviato dal gup Luigi Dainotti. —

La Peugeot condotta dal passeur ora a processo dopo lo schianto avvenuto in maggio in via Baiamonti

COMMISSIONE REGIONALE

Fedriga interviene sul futuro della Ferriera

Occhi puntati sulla Ferriera oggi in Consiglio regionale. Dopo la riunione dell'assemblea di piazza Oberdan - chiamata a votare sul disegno di legge che introduce modifiche a leggi regionali riguardanti il sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale e disposizioni in materia di funzione pubblica della Regione -, è in programma una seduta della IV commissione permanente, che ascolterà in audizione il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga.

Il governatore interverrà in qualità di commissario straordinario per l'attuazione dell'accordo di programma per l'area della Ferriera di Servola, e riferirà sulla situazione dell'impianto, con particolare riguardo alla bonifica, alla dismissione e alla riconversione dell'area.

La stessa commissione è convocata anche il giorno successivo, alle 10, per l'audizione con l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti e dei sindaci dei Comuni della Destra Tagliamento in merito allo studio realizzato dalla Regione sulla riqualificazione della strada statale 13 «Pontebbana». —

IL LUTTO

La cattedrale di San Giusto gremita durante i funerali di Ettore Camber, morto improvvisamente durante una trasferta di lavoro Foto Lasorte

In centinaia a San Giusto per l'ultimo saluto rivolto a Ettore Camber

Il dolore composto di parenti, amici e uomini delle istituzioni per la morte improvvisa del fratello di Giulio e Piero

Ugo Salvini

Un dolore composto, accompagnato da un silenzio quasi totale, in una cattedrale di San Giusto, gremita di persone e attraversata solo dalle lievi note dell'organo che hanno accompagnato gli abbracci ai familiari dello scomparso. Poi il rito funebre celebrato don Andrea Destradi, che ha ricordato i capisaldi attorno ai quali si è articolata la vita di Ettore Camber, 63 anni, molto noto a Trieste, deceduto improvvisamente pochi giorni fa, a Reggio Emilia, città che aveva raggiunto per una trasferta di lavoro, a causa di un infarto: "Famiglia, lavoro, apostolato, amicizia". Così Trieste ha salutato ieri Ettore Camber, da 12 anni alle dipendenze di Credem banca, istituto nel quale ricopriva anche il ruolo di vice presidente del Fondo pensioni, e componente di una famiglia nota e numerosa, della quale fanno parte fra gli altri l'ex senatore Giulio e il consigliere regionale e comunale Piero.

Sotto le navate della chiesa si sono radunati decine di parenti, amici, conoscenti, colleghi e rappresentanti istituzionali: dal vicepresidente della giunta regionale e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, al sindaco Roberto Dipiazza. Ettore Camber si è sempre distinto sia per il suo impegno nel sociale, in particolare nel consultorio, nella parrocchia e al Centro diocesano per le Vocazioni di Muggia, dove risiedeva, vivendo tale esperienza con lo slancio di un cristiano autentico, definito da tutti «generoso nel lavoro e verso gli altri, pronto ad ascoltare chiunque ne avesse bisogno».

Una personalità rivolta completamente verso il mondo che lo circondava; ne è stata testimonianza la folla eterogenea che ieri ha voluto tributargli l'ultimo saluto, riempiendo totalmente la cattedrale di San Giusto, in un gesto collettivo di gratitudine e rispetto. "Famiglia, lavoro, apostolato e amicizia – ha ribadito don Destradi – sono state le ragioni di fondo del vissuto del caro Ettore, le parole chiave della sua esistenza, che è stata la grande testimonianza di una incrollabile fede in Dio. Ettore Camber era membro di una famiglia molto numerosa – ha continuato il sacerdote – che, in qualche caso, vista la confidenza che avevo con lui, mi sono permesso di definire scherzosamente una tribù, che lo ha affiancato alla pari dei tanti amici che ha avuto. La morte però – ha precisato il celebrante – lo ha colto in solitudine, lontano da casa, quasi a sottolineare che, quando arriva la chiamata, tutti noi dobbiamo rispondere "Dio, eccomi, sia fatta la tua volontà". Ettore Camber – ha proseguito – è stato un uomo che tutti ricorderanno anche perché ha sempre manifestato grande umiltà, soprattutto nei confronti di chi aveva aiutato».

Fra i vari impegni della sua vita, quello accanto alle coppie in preparazione del matrimonio, o sposate da poco. «L'amicizia di cui era capace era immediata, istintiva, completa, perché vissuta attraverso la fede – ha ripreso Destradi – intensa quanto l'impegno profuso nel lavoro. Nel suo portafoglio – ha voluto ricordare il celebrante – è stato trovato un bigliettino nel quale c'era scritto "Siamo figli di Dio e lo siamo realmente". È quindi giusto Ettore - ha concluso - ringraziarti per esserti donato agli altri nel segno della fede». —

TURISMO E ACCOGLIENZA

"Furbetti" della tassa di soggiorno Scattano controlli e tolleranza zero

Il Comune avvia l'offensiva per stanare i titolari di alloggi e b&b senza le autorizzazioni richieste e non in regola con il pagamento dell'imposta. Gli albergatori invitano a segnalare situazioni illecite

Laura Tonero

I "furbetti" che svolgono abusivamente l'attività di affittacamere o di case vacanze, hanno i giorni sono contati. Dal Comune è partita ufficialmente l'offensiva per stanarli. E stavolta si fa sul serio, come dimostrano i primi due "abusivi" già stati pizzicati dalla Polizia locale. «Il verbale di accertamento - spiega il comandante Walter Milocchi, confermando i due interventi - viene inviato agli uffici del Suap (Sportello Unico Attività Produttive) per avviare il provvedimento di chiusura dell'attività. Inoltre, attraverso il sistema telematico, scatta la segnalazione all'Agenzia delle entrate e alla Guardia di finanza».

Ma non finisce qui. I proprietari di alloggi o villette affittate in modo irregolare, e quindi con incassi in nero, a turisti o lavoratori di passaggio, dovranno regolarizzare la loro posizione anche su altri fronti: dal pagamento del canone Rai, che per un'attività imprenditoriale è di tipo "speciale", e al rapporto con la Siae.

Per chi invece gestisce una struttura regolarmente censita ma ha "scordato" di versare la tassa di soggiorno, dopo i solleciti il rischio è la contestazione dell'illecito penale derivante dall'appropriazione indebita dell'imposta. Un balzello, come noto, che l'albergatore incassa al momento del pagamento della camera, ma che è poi tenuto a versare alle casse comunali.

C'è da dire che, finora, gli operatori ufficiali del settore ricettivo si sono dimostrati piuttosto zelanti. Al portale dove far pervenire i proventi dell'imposta si sono registrate, a partire dallo scorso maggio, 1.200 realtà ricettive: alberghi, residence, affittacamere, b&b, campeggi, ostelli. «Su 1.200 attività regolari - precisa il direttore di Esatto, Davide Fermo - solo 20 ad oggi non hanno versato il quadrimestre giugno-settembre. E non escludo che, per alcuni di questi 20, possano esserci state delle criticità di tipo tecnico, destinate a risolversi a breve. Da giugno a settembre - precisa Fermo - la tassa di soggiorno ha già prodotto 720 mila euro». Un risultato oltre ogni più rosea aspettativa, che fa ben sperare anche per i prossimi mesi.

Sebbene il periodo estivo sia il più redditizio a livello turistico, ottobre si è rivelato un mese eccellente, dicembre si preannuncia già ottimo e anche aprile e maggio sono due mesi che rendono molto bene. «Se questi sono i primi risultati - anticipa Guerrino Lanci, presidente Federalberghi - incasseremo in un anno più del milione e mezzo preventivato».

Il sistema di controllo "stana furbetti" ora è semplice: chi opera abusivamente senza denunciare neppure l'inizio dell'attività, o non si è registrato al gestionale e non ha versato la tassa di soggiorno, presto sentirà la Polizia locale bussare alla sua porta. Tante anche le "soffiate" arrivate nelle ultime settimane. Gli albergatori hanno stilato una lista con il nome di centinaia di attività che offrono online stanze e appartamenti, ma che risultano sconosciute al Comune. Un sommerso che, una volta regolarizzato, potrebbe regalare un tesoretto alle casse comunali. «I controlli sono a tutela degli interessi della città, alla quale vengono sottratte anche risorse della tassa di soggiorno, ma pure di quelli di tanti imprenditori che operano onestamente. Ben vengano quindi anche le segnalazioni dei cittadini», afferma il vicesindaco Paolo Polidori, che nei prossimi giorni incontrerà i rappresentanti di categoria per coordinare un metodo che consenta di rendere ancora più efficaci le verifiche, facendo muovere gli agenti della municipale praticamente a colpo sicuro. «Finalmente, - sostiene il presidente Federalberghi Trieste - con questo sistema, il giocattolo che si erano costruiti alcuni, alle spalle di chi lavora seriamente ma anche dell'intera città, si è rotto. Da parte nostra il Comune avrà la massima collaborazione. Chi è al corrente di realtà abusive o rileva delle anomalie, contatti pure la nostra associazione di categoria: provvederemo noi a passare i nominativi alla polizia locale». —

L'insegna di un "b&b": il Comune punta a stanare le strutture che non hanno versato la tassa di soggiorno

LA PARTECIPATA UNICA

Trieste Servizi Comunali in agitazione: stop all'iter

Si allarga dal fronte politico a quello sindacale lo scontro sull'ipotesi di istituzione della "Trieste Servizi", la partecipata unica in house proposta dai consiglieri della Lista Dipiazza Roberto Cason e Francesco Panteca. Ieri in mattinata le segreterie del pubblico impiego della "Triplice" hanno proclamato lo stato d'agitazione. Obiettivo: ottenere la cancellazione definitiva del provvedimento dall'iter di approvazione. Lo hanno reso noto in un comunicato congiunto Virgilio Toso della Cgil Fp, Walter Giani della Cisl Fp e Christian Schiraldi della Uil Fpl: «Tra pochi giorni in sede di Prefettura - hanno scritto i tre rappresentanti sindacali, forti di un'assemblea in cui hanno incassato il mandato per lo stato d'agitazione da 600 dipendenti - le sigle vorranno essere sentite dal prefetto e ottenere garanzie dai propri interlocutori affinché la delibera istituente la società in house "Trieste Servizi", attualmente conosciuta in bozza, venga definitivamente ritirata e non sospesa».

E in serata è arrivata la nota dei due consiglieri che hanno annunciato proprio che «la proposta di indirizzo per la costituzione di una società di servizi che ha intrapreso l'iter amministrativo verrà sospesa». «Alla prossima conferenza dei capigruppo verrà presentato un emendamento e quindi alla successiva seduta del Consiglio chiederemo la sospensione per gli opportuni approfondimenti». Nelle prossime ore, dunque, si capirà se il termine "sospensione" basterà ai sindacati, o se questi rimarranno inflessibili reclamando il "ritiro". —

IL TAGLIO DEL NASTRO

Nasce sul tetto del Giulia la nuova area di sosta per auto, moto e camper

Inaugurato il Park Pindemonte di Saba Italia. Ai 66 stalli liberi a rotazione se ne aggiungono 47 a pagamento per venire incontro a chi possiede un caravan

Stefano Cerri

È stato inaugurato ieri il "Park Pindemonte", il nuovo spazio parcheggi di Saba Italia sopra il centro commerciale "Il Giulia", all'altezza, per l'appunto, di via Ippolito Pindemonte. Sono 59 i parcheggi liberi e gratuiti per le automobili e sette quelli per le moto. Ma non è tutto. Ci sono anche 47 stalli a pagamento per i camper. Il complesso, allestito interamente sul lastrico solare del centro commerciale di via Giulia, è stato realizzato nel giro di nove mesi e si propone da un lato di alleggerire una zona piuttosto congestionata dalla richiesta di parcheggi e dall'altro di offrire un'area di attracco camper, da sempre mancante nelle zone più centrali della città.

«Oltre a 59 nuovi posti auto gratuiti, con questo intervento si va incontro in particolare alle esigenze dei camperisti – ha commentato il sindaco Roberto Dipiazza– che potranno trovare un adeguato e funzionale spazio. Posso già anticipare che stiamo cercando di predisporre un ulteriore parcheggio, sempre per camper, all'altezza di Cattinara, in prossimità del cantiere base della Grande viabilità».

L'opera, che si può pienamente definire di riqualificazione, fa parte di un investimento che, per ricavare la struttura, è stato quantificato in un milione e 155 mila euro, tra il disboscamento di via Pindemonte, con annesso ripristino dell'ingresso dalla stessa, la riverniciatura della zona esterna, la ristrutturazione delle rampe, la pavimentazione di copertura di 4.900 metri quadrati, l'illuminazione a led e quant'altro. Tutto curato da Saba Italia, società del gruppo Saba, leader nel comparto della sosta operante in cinque contesti internazionali: Spagna, Italia (18 i centri gestiti nella penisola), Portogallo, Cile e Andorra. La zona di accesso camper, separata dai posteggi gratuiti da un'nferriata, è dotata di barriere oleodinamiche e di un sistema di videosorveglianza "h 24". Le tariffe stabilite prevedono un abbonamento mensile a 30 euro e un abbonamento annuale a 360. All'inaugurazione, oltre al sindaco, hanno presenziato anche gli assessori ai Lavori pubblici Elisa Lodi, a Urbanistica e Territorio Luisa Polli, al Bilancio Giorgio Rossi e i vertici di Saba Italia, con l'amministratore delegato Carlo Tosti. —

Il nuovo parcheggio per automobili, moto e camper ricavato in via Pindemonte. Foto Andrea Lasorte

SPETTACOLI

Il circo moderno sposa il teatro e “arruola” detenuti acrobati

Sbarca giovedì nel tendone allestito a Chiarbola lo spettacolo Psychiatric Alcatraz
Due ore di viaggio a tinte forti nel pianeta carcere. Il ritorno in città di Paolo Ruffini

Paolo Ruffini in versione direttore di carcere è tra i protagonisti dello spettacolo Psychiatric Alcatraz

Sara Del Sal

Il circo moderno incontra il teatro: nasce così Psychiatric Alcatraz, che dall'8 al 25 novembre sarà in scena in città, nell'area parcheggi di Chiarbola. Un cast internazionale diretto da Sandy Medini, capeggiato da Alberto Gamberini. «Dopo aver collaborato con Paolo Poli per anni, mi sono messo in gioco nella doppia veste di comico e di autore per questo progetto», spiega Gamberini.

Un progetto molto particolare perché parla di carcere, di detenuti, allontanandosi molto da quella che è l'origine del circo per intrattenere il pubblico. «Sentivo l'esigenza di avventurarmi in qualcosa di diverso - aggiunge Gamberini -, e la situazione delle carceri italiane ed europee mi è sembrata un ottimo punto di partenza per parlare del disagio mascherato che si può riscontrare in quei luoghi e che spesso viene nascosto all'opinione pubblica».

In precedenza era già stato Psychiatric Circus ad addentrarsi nei manicomi per raccontare una storia non facile, ma con il sorriso. In questa occasione verrà offerta al pubblico l'occasione di riflettere attraverso uno spettacolo comico. «Abbiamo preso spunto da film e libri oltre alle storie che ci sono state raccontate e ne è uscito un diario di un detenuto clown che racconta la sua esperienza dietro alle sbarre. C'è un direttore severo - prosegue -, che cerca di imporre le sue regole e il suo regime duro e talvolta anche violento. Ma c'è anche una psicologa che invece si mette a disposizione dei detenuti per aiutarli a trovare la via per il loro reinserimento nella società», spiega Gamberini.

E poi ci sono loro, i detenuti acrobati o cabarettisti, che popolano la prigione e che raccontano le loro storie. «La ricerca della libertà, l'evasione, viene espressa attraverso molti numeri aerei, mentre ai cabarettisti spetta il compito di raccontare come si svolgono le loro giornate», aggiunge. Due ore di spettacolo che sono precedute da quaranta minuti di pre show durante il quale sono gli stessi artisti a creare un contatto diretto con gli spettatori, portandoli dentro al loro mondo, per uno spettacolo dalle tinte forti e quindi vietato ai minori di 14 anni per le tematiche trattate.

Un'esperienza indimenticabile anche per un attore come Gamberini, che si ritrova in un ambiente diverso dal classico palcoscenico teatrale. «Dentro al tendone si rompe completamente la quarta parete. Il contatto con il pubblico è diverso, perché lo abbiamo tutto intorno a noi e c'è un'interazione continua. Per noi attori è strano non doverci interfacciare solo con i nostri colleghi e in questo caso il copione, che di solito è il nostro punto fermo, si piega ogni giorno all'improvvisazione. Sto imparando tantissimo da questa esperienza».

E Psychiatric Alcatraz sarà anche l'occasione per Paolo Ruffini di tornare ad esibirsi in città. Il 12 e il 22 novembre sarà proprio lui a interpretare il temutissimo direttore del carcere. «Paolo è un amico che ha aderito a questa esperienza con grande simpatia e ci troviamo molto bene con lui», aggiunge Gamberini.

Uno show inedito, multiforme che nasce dall'apertura di una famiglia circense come i Bellucci, a nuove forme di spettacolo, aprendo il loro tendone ad artisti che lo portano direttamente nel nuovo millennio. —

IN BREVE

Comunità
Avventisti del 7° Giorno Incontro venerdì sera

La Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno promuove venerdì alle 19.30 nel proprio auditorium di via Rigutti 1 una trilogia d'archeologia biblica, cui seguirà un dialogo con il relatore. Gli incontri saranno moderati da Michele Gaudio, pastore della comunità. L'ingresso, fa sapere la comunità stessa, che invita la cittadinanza all'evento, è libero.

Camera di Commercio
Focus Fvg-Europa Al via la tre giorni

Si apre oggi pomeriggio, alla Camera di Commercio, “Il Friuli Venezia Giulia incontra l'Europa”, la tre giorni di seminari e approfondimenti organizzata dal Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri e dalla stessa Camera di Commercio. A dare il via all'iniziativa, alle 15.45, sarà l'inaugurazione nell'atrio della Camera di Commercio della mostra “L'Italia in Europa - L'Europa in Italia”, realizzata proprio dal Dipartimento per le Politiche europee in collaborazione con l'agenzia Ansa.

Burlo
Donazione in arrivo da 100 mila euro

Domani alle 11, nella Sala Consiglio del Burlo Garofolo, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, i vertici dello stesso Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico e i rappresentanti dell'Agmen regionale, prenderanno parte alla conferenza stampa di presentazione di una donazione di 100 mila euro al Burlo Garofolo per l'ampliamento del reparto di Oncoematologia.

Rifondazione
L'ex ministro Ferrero in via Tarabochia

Rifondazione Comunista - Sinistra Europea organizza domani nella sede provinciale di via Tarabochia 3, a partire dalle 18.30, un'iniziativa pubblica in occasione della “Giornata della Rivoluzione d'Ottobre”, di cui ricorre il 101.mo anniversario. La serata, si legge nella nota di presentazione, sarà dedicata, a 20 anni dalla sua scomparsa, a Giorgio Canciani, storico dirigente del Prc. Interverrà anche l'ex ministro Paolo Ferrero, del Comitato politico nazionale di Rifondazione.

L'EVENTO

Concerto “verso Esof2020”

Continuano gli eventi di avvicinamento ad Esof2020, che vedrà Trieste diventare Capitale europea della Scienza. Ieri sera concerto offerto ai rappresentanti delle categorie economiche, aperto ai dipendenti della Camera di commercio della Venezia Giulia. L'evento si è svolto nel palazzo della Borsa.

LE NOSTRE INIZIATIVE

I 200 anni di storia dell'Itis svelati ai lettori del Piccolo

Visita guidata alla mostra firmata da Claudio Ernè per un gruppo di iscritti alla community

Le caratteristiche dell'edificio, all'interno e all'esterno, cambiate nel corso del tempo. I volti di chi ha lavorato o ha soggiornato per anni nella struttura, e i tanti momenti legati alla quotidianità. Occasione speciale ieri per un gruppo di lettori della community Noi Il Piccolo, che hanno potuto visitare la mostra “I 200 anni dell'Itis Trieste”, alla scoperta di scatti storici della benemerita istituzione pubblica di assistenza alla persona, che ha accompagnato lo sviluppo di Trieste nel corso di due secoli.

I visitatori sono stati accompagnati e guidati nello speciale tour dal cronista e dallo storico Claudio Ernè, curatore della mostra, che ha raccontato le 70 grandi foto d'epoca, esposte nell'atrio monumentale del palazzo di via Pascoli, che hanno permesso a tutti di effettuare un viaggio indietro nel tempo.

Ma l'esposizione cattura ogni giorno anche le persone che vistano l'Itis, in visita ai propri parenti, che si fermano ad ammirare gli istanti catturati dalla macchina fotografica nel corso degli anni. Chi desidera approfondire la storia dell'istituto può anche scaricare dal sito ufficiale Itis.it anche i documenti nella sezione “cenni storici”.

Tutto esaurito anche per la prossima visita alla mostra, resa disponibile sempre per i lettori della community, che si svolgerà domani. Per tutte le iniziative gratuite, aperte a Noi Il Piccolo, basta collegarsi al sito, entrare nella sezione “eventi” e iscriversi. Anche per le prossime settimane sono in programma altri appuntamenti. —

M.B.

Un momento della visita dei nostri lettori alla mostra sull'Itis

L'EMERGENZA

Strada del Vallone chiusa per sette giorni Fioccano le multe per chi dribbla i blocchi

Oggi a Gorizia tavolo in Prefettura per l'analisi delle soluzioni dopo la frana. Partita la messa in sicurezza vicino a Doberdò

Tiziana Carpinelli / DOBERDÒ

Resterà blindata per diversi giorni, fino alle 24 del 12 novembre salvo contrordini, la strada del Vallone, nevralgica arteria di collegamento tra l'Isontino e l'area triestina su cui venerdì scorso si è abbattuta una frana di proporzioni massicce. Solo per miracolo i tre macigni, ciascuno del volume di una Smart, non hanno centrato una delle centinaia di vetture di pendolari quotidianamente in transito sulla 55. L'interdizione veicolare posta dal km 4,9 al 6,7 – in località Bonetti – di fatto sega in due la lunga arteria e mette al bando i mezzi pesanti, di stazza superiore a 3,5 tonnellate. Lo ha stabilito l'ordinanza emessa ieri dall'Anas, ente competente sul tratto, che in un primo momento, dopo la rimozione dei due massi piombati sulla carreggiata (un terzo è "rimbalzato", ha scavalcato il guardrail e ha terminato la caduta libera sulla sottostante vallata) e il ripristino del piano viabile, aveva riattivato la circolazione, ripensandoci però sabato verso le 18, a seguito degli esiti di alcuni sopralluoghi tecnici.

La Protezione civile infatti aveva subito provveduto a una verifica del versante del Varda, constatando come la superficie rocciosa fosse «interessata – così si legge nel documento – da possibili fenomeni di distacco di massi isolati e placche rocciose» che potrebbero coinvolgere la viabilità.

Di qui la «temporanea chiusura in via precauzionale» operata dall'Anas, necessaria all'analisi della situazione e alla messa in sicurezza dell'area, avviata già ieri, come confermato anche dal sindaco di Doberdò del Lago Fabio Vizintin. Sempre ieri, peraltro, sono stati incrementati i controlli da parte delle forze dell'ordine, per un monitoraggio attento sulla viabilità al fine di evitare che conducenti "furbetti", si fa per dire visto che il rischio è quello di assistere a una frana in diretta o, peggio, di venir sepolti dalla colata di roccia, "forzino" le barriere di new jersey. Diversi guidatori, alcuni professatisi in assoluta buona fede (ma ormai la segnaletica è stata ben disposta e dunque una svista è praticamente impossibile), sono stati sanzionati già dalle 8. La situazione, cui l'abitato di Doberdò guarda con comprensibile preoccupazione, è rigorosamente "attenzionata" da piazza Vittoria che per oggi ha indetto una riunione, convocata in via d'urgenza dal prefetto Massimo Marchesiello, per una valutazione delle cause del fenomeno e «la definizione delle possibili soluzioni per garantire la sicurezza della circolazione». Al tavolo parteciperanno il Servizio geologico della Regione, la Protezione civile regionale, l'Anas, la società Strade Fvg, Autovie venete, la Polizia stradale, i Vigili del fuoco, i Carabinieri e, ovviamente, il sindaco di Doberdò del lago.

> La Protezione civile ha riscontrato possibili fenomeni di distacco di placche rocciose

Già nella nottata di venerdì, invece, il primo cittadino Fabio Vizintin, in via cautelativa, aveva emesso un'ordinanza di chiusura della strada alta del lago, estesa un paio di chilometri, che da Bonetti conduce a Doberdò. Su quel versante insiste una pietraia e, poiché in passato si verificarono, in corrispondenza di un altro settore poi messo in sicurezza con reti metalliche, dei cedimenti, l'amministrazione aveva ritenuto opportuno vietare l'approdo finché il quadro della situazione geologica non sarà più chiaro. Il provvedimento, qui, potrebbe durare settimane. Non si tratta di un collegamento particolarmente battuto, né vi risultano insediamenti, tuttavia è un sentiero percorso da escursionisti.

Il sindaco ha definito la situazione di ieri «decisamente migliorata», perché «sono aumentati i controlli delle forze dell'ordine» e anche la segnaletica è stata perfezionata, soprattutto per evitare che i conducenti da Gorizia diretti verso Trieste si trovino in un "cul-de-sac" e costretti a un'inversione a "U", con spreco di tempo. –

LE INDICAZIONI

Deviazioni su A34 e A4 per i camion di stazza superiore alle 3,5 tonnellate

Code a tratti sul Vallone, ieri, ma pochi camion in circolazione: ai mezzi di stazza superiore a 3,5 tonnellate il collegamento è di fatto reso off-limits. Per i tir provenienti da Trieste e diretti a Gorizia sono previste deviazioni sull'A4 (uscita Villesse, A34) fino allo svincolo di Gorizia. Per quelli partiti dal capoluogo regionale con destinazione Slovenia è prevista sempre l'uscita a Villesse per poi proseguire al valico di Sant'Andrea. Per i camion provenienti da Gorizia in direzione Trieste subito deviazione, dunque, sull'A34 Villesse per l'A4. Stessa sorte per i tir da Nova Gorica: rotonda Sant'Andrea e poi Villesse-A4. Infine, per i mezzi con massa inferiore a 3,5 tonnellate, da Jamiano si procede su via Ivan Trinko lungo il centro abitato di Doberdò del lago - Provinciale 15 fino a Devetachi. Nella direzione opposta si segue il percorso inverso. —

In alto le lunghe code sul Vallone dopo l'interruzione in località Bonetti per la frana di venerdì, sotto a sinistra l'arrivo della Polizia stradale a vigilare sui varchi, e a destra il posizionamento di barriere new jersey effettuato dal personale Anas, gestore competente della strada. Fotoservizio di Katia Bonaventura

L'EVENTO OSPITATO IN VIA SAN MARCO

Brindisi transfrontalieri nella giornata del Refosco

Produttori arrivati da tutto il Friuli Venezia Giulia e da Slovenia e Croazia Calici accompagnati dai piatti proposti da Emilio Cuk

Cristina Favento / TRIESTE

Dall'estesa e blasonata azienda secolare al piccolo produttore nato vent'anni fa, dai vini che esprimono robustamente la tradizione a una freschezza più elegante che intercetta le nuove tendenze del mercato, dalla terra rossa istriana al flysch dei colli friulani, passando per il Carso e la piana isontina.

Le etichette presentate ieri in occasione della seconda edizione di "Refosco & Friends" hanno intercettato davvero un ampio spettro di tipicità locali. Ben rappresentate dalla trentina di vignaioli provenienti dal Friuli Venezia Giulia, dalla Slovenia e dalla Croazia che si sono dati appuntamento a Trieste, in via San Marco, portando con sé le proprie interpretazioni di rossi autoctoni per commentarle e farle degustare ai presenti. Alle 13 si sono aperte le danze, proseguite fino a sera a ritmo di assaggi. Non solo a base di Refosco, appunto, ma mescendo nei calici anche vari "amici" come Schioppettino, Terrano, Pignolo o Tazzelenghe.

Tutti degnamente accompagnati dai piatti sfornati da Emilio Cuk, patron dello storico ristorante Montecarlo, sede e corganizzatore dell'evento transfrontaliero in collaborazione con "Bever Forever Organizescion", sotto l'egida dell'Associazione Cuochi Trieste.

Dai fusi con la gallina alle cotiche, dai crauti alla pasta e fasoi, dalla polenta pasticciata con rognone alla pasta mista con stracotto di coniglio. Il cuoco di casa ha deliziato i presenti con pietanze del territorio studiate apposta per accompagnarsi bene ai vini rossi della rassegna e preparate utilizzando soprattutto le carni degli animali da cortile, comuni alle tradizioni friulana, slovena, croata e dell'altipiano. —

Gli organizzatori dell'iniziativa Emilio Cuk, a sinistra, e Sergio Nesich

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30
Associazione rischi amianto

L'Associazione europea rischi amianto di Trieste ricorda che l'Amianto Infopoint sito al Distretto 2 dell'ospedale Maggiore in via della Pietà 2/1 al piano terra riaprirà al pubblico dalle 9.30 alle 12. L'Amianto Infopoint di Muggia, sito allo Spi-Cgil in via Mazzini 3, riaprirà mercoledì con orario 9.30-12.

17
Nati per leggere a Opicina

Appuntamento con le letture bilingui italiano-sloveno e i consigli di Nati per leggere dalle 17 alle 18, al Tram dei libri di via Doberdò 20/3, a Opicina (sede del Centro civico di Altipiano Est). L'incontro è realizzato in collaborazione con il Comitato genitori "Insieme sull'Altipiano" ed è rivolto a famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Ingresso libero e senza prenotazione.

17.30
La successione al Circolo della stampa

Alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13), si parla de "La successione ereditaria nel sistema italiano" con Federica Chersi. Introdurrà il presidente del Circolo, Pierluigi Sabatti. L'iniziativa è promossa dall'Aris. Nell'occasione sarà presentata la nuova sede del Circolo Aris in via Besenghi 16 (primo piano).

18
Primo soccorso in montagna

Alle 18, nella sede della XXX Ottobre in via Battisti 22, Cristiano Rizzo terrà l'incontro su "Primo soccorso in montagna" con successiva prova pratica nei dintorni di Cormòns domenica 11 novembre nell'ambito della Commissione Tam della sezione XXX Ottobre del Cai. Ingresso libero.

18
Mostra "Dalla cellula all'uomo"

Alle 18, a Villa Prinz, si inaugura la mostra "Dalla cellula all'uomo". Su una ventina di pannelli sono stampate immagini riprese da potenti microscopi. La mostra è adatta ai ragazzi di medie e superiori e prevede visite guidate con tutor formati dal responsabile scientifico dell'associazione Teen Star Italia.

19
Preparazione atletica nel ciclismo

Alle 19, nella sede della Gentlemen di piazza XXV Aprile 4 a Borgo San Sergio (sopra la posta), Fulvio Pugliese terrà una serata su "Biomeccanica e preparazione atletica nell'ambito dell'attività ciclistica" (ingresso libero).

19.30
Rotaract Club su Carlo Weyprecht

Alle 19.30, Fulvio Zorzut terrà una conversazione nella sede di via Giustiniano 9 su "Österreichisch-ungarische Nordpolexpedition-La scoperta della Terra di Francesco Giuseppe". Si tratta del documentato ricordo di un'impresa estrema, ricordata anche dalla Nasa, realizzata da una squadra di uomini triestini, istriani, fiumani e dalmati guidati da Carlo Weyprecht, che rappresenta ancora oggi uno straordinario simbolo di pace dei popoli nel nome della scienza.

20.30
Rotary Trieste Nord

I soci si riuniranno alle 20.30, al Savoia. Giovanni Masè terrà la conferenza "Malattie neurologiche degenerative dell'età involutiva: importanza della diagnosi precoce per ottimizzare le terapie attualmente a disposizione". Richiesta la prenotazione in sede.

DA SABATO A LUNEDÌ

Gli Incanti del gusto show cooking e fiera alimentare al Salone delle rive

L'Associazione cuochi Trieste organizza anche un concorso internazionale

Francesco Cardella

Luca Gioiello dell'Associazione cuochi Trieste: da sabato a lunedì torna "Incanti di gusto" all'ex Pescheria

Colori, sapori, organizzazione e creatività. L'arte della cucina punta a offrire alcuni dei suoi aspetti fondamentali grazie a "Tergeste-Gli incanti del gusto", manifestazione a cura dell'Associazione cuochi Trieste organizzata in collaborazione con il Comune di Trieste, qui rappresentato dagli assessorati alla Cultura e al Commercio, in programma da sabato a lunedì al Salone degli incanti (ex Pescheria), in Riva Nazario Sauro.

Edizione numero due, non più sperimentale quindi, allestita con qualche inevitabile ritocco ma consolidando nel complesso un copione che parla di impegno sociale (ricavato dei biglietti in beneficenza) e qualità del cibo, rivolgendosi non solo alla cittadinanza ma agli stessi operatori del settore, a coloro che sognano un futuro professionale possibilmente stellato. Ecco dunque che la tre giorni pone in risalto anche il "Mady Fast", un concorso dedicato ai giovani delle scuole alberghiere, agone dei fornelli anch'esso targato Associazione cuochi Trieste giunto alla settima edizione, programmato dalle 10 alle 14 della giornata inaugurale del 10 novembre, competizione che regalerà l'antagonista da far scendere poi in lizza con il primo classificato del concorso "Beppino d'Ulivo" (manifestazione gemella a cura dell'Associazione cuochi Udine) per contendersi la partecipazione ai campionati italiani Fic di Rimini nel febbraio del 2019.

A lezione con gli chef laboratori per i bimbi libri sulle ricette d'epoca. E piatti di jota

A proposito di competizione. La caratura professionistica entra in ballo nella mattinata di lunedì con il Concorso "Città di Trieste", aperto per l'occasione pure a cuochi dell'Est Europa attesi alla corte di una giuria anch'essa di rango internazionale, presieduta da Luca Gioiello. Il resto della manifestazione gioca su vetrine, mercato, laboratori per bambini, show cooking e spunti collaterali. In tale ottica spicca l'appuntamento di domenica alle 14, quando al Salone degli incanti sbarca Edda Vidiz, la poetessa delle tradizioni giuliane, di scena per raccontare i contenuti che corredano "L'Imperial Regia Cucina di Trieste-Ricette, immagini d'epoca e storia triestina dal Congresso di Vienna alla Grande Guerra (1815-1915)", collana scritta assieme a Cesare Fonda (Luglio Editore). Il piatto forte della manifestazione? Pare si tratti della jota, attesa forse a qualche divagazione di rito. —

CONFERENZE

"Il Cosmo in libreria", l'astronomia non è mai stata così semplice

Francesco Cardella

Questa volta i teatri sono ambientati altrove, a stretto contatto con le scie dei libri e degli scaffali. Si chiama "Cosmo in libreria" ed è la nuova iniziativa targata Circolo culturale astrofili Trieste, serie di incontri dedicati all'astronomia in generale e curati sul campo dai cultori in veste amatoriale che popolano la sigla impegnata da oltre trent'anni nel campo della divulgazione. Un piccolo viaggio tra stelle, pianeti e dintorni che debutta oggi alle 18, all'interno della libreria Lovat (ingresso libero), teatro della conferenza "Il cielo come appare: prima tappa per un viaggio nel cosmo", a cura di Stefano Schirinzi, presidente del Circolo. I temi del primo incontro? Qui siamo nel quadro introduttivo e si spazia soprattutto sulle possibili suggestioni in grado di generare dall'osservazione diretta della volta celeste, lavorando cioè a occhio nudo o fruendo di strumentazioni ritenute di facile impiego, insomma, alla portata di tutti, di amatori e dilettanti senza l'assillo di indagini o ricerche specifiche nel campo dell'astronomia.

Il debutto oggi alle 18 alla Lovat con "Il cielo come appare", ciclo a ingresso libero

Il secondo appuntamento mantiene in cattedra Stefano Schirinzi in veste di relatore ma muta la sede, questa volta costituita dalla libreria Ubik di piazza della Borsa 15, il salotto della conferenza in programma lunedì 12 novembre, con inizio alle 18 e dal titolo "L'Universo di Hubble", focus su una delle leggi più rilevanti nel campo della cosmologia che tratta le variabili tra distanze e velocità legate alla galassie. Di impatto più narrativo il tema della terza conferenza programmata lunedì 26, alle 18, ancora alla Ubik. Per l'occasione il focus guarda alle origini e inquadra il concetto di astronomia in auge nell'Antico Egitto, incontro affidato alla relazione di Paolo Marra, socio del Circolo. —

"ABITARE IN CONDOMINIO"

Ma quanto si litiga per le manutenzioni

Prende avvio oggi alle 17, nella sala Bazlen di palazzo Gopcevich, il secondo ciclo di conferenze (con ingresso libero) "L'arte di vivere tra rischi e opportunità", per affrontare alcuni tra i più emergenti temi sociali del momento. L'iniziativa è organizzata dall'associazione In prospettiva. L' incontro è intitolato "Abitare in condominio: le manutenzioni". Dopo la tavola rotonda, seguirà una serie di domande dal pubblico.

"Abitare in condominio, le manutenzioni" oggi alle 17 alla sala Bazlen. Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

Muggia, dopo gli errori passati nuova Variante per cementificare

LA LETTERA DEL GIORNO

A Muggia una Variante per costruire sui terreni agricoli.

L'abitato di Muggia è in riva alla sponda sinistra dell'omonimo Vallone, con alle spalle un anfiteatro naturale collinoso che va da S.Barbara a Muggia Vecchia. La quota parte di territorio comunale urbanizzato è enormemente cresciuto pur in presenza di una sostanziale stabilità della popolazione residente, costante da 60 anni a poco più di 13.000 abitanti. Gli edifici sono quasi triplicati , da 2.500 a quasi 7.000. Le superfici agricole sono drasticamente diminuite arrivando al 7,6% di quelle di 50 anni fa. L'armonia collinare è stata sacrificata a una "villettizzazione" selvaggia, che ha comportato una enorme perdita di suolo naturale, agricolo e semi naturale . Non c'è stata generazione di amministratori comunali, e io fra questi, che non abbia contribuito a rendere fragile il territorio muggesano il cui diffuso dissesto idrogeologico negli anni ha dato origine a frane e smottamenti molto importanti.

Un'immagine della chiesa di Muggia Vecchia tra il verde

Sul declivio naturale alle spalle del centro abitato si concentra oggi la maggior parte del terreno agricolo residuo. Questa sorta di assicurazione contro frane e allagamenti sta per essere spazzata via.

Una Variante di Prg sancirà che sui terreni agricoli si potranno costruire edifici alti fino a 2 piani, "depositi agricoli" che altro non sono che villette. Le opere necessarie alla realizzazione degli edifici e delle strade di accesso impermeabilizzeranno il suolo, l'acqua piovana non verrà più assorbita dal suolo e ruscellerà verso il centro abitato. Se da una parte è chiaro che una decisione del genere risponde agli interessi di pochi proprietari e tecnici – categorie ben rappresentate all'interno della giunta comunale con il conseguente conflitto di interessi – non è altrettanto chiaro quale interesse generale insindacabile (la definizione è del sindaco Laura Marzi) ne sia l'origine.

Jacopo Rothenaisler

CIÒ CHE NON VA

A Zindis la raccolta differenziata non è regolare

Ecco la situazione della raccolta differenziata nel Comune di Muggia e in special modo a borgo Zindis alcuni giorni fa.

Nella foto, scattata il 26 ottobre scorso, si vede il bidone della raccolta del verde che deborda andando a intralciare l'accesso agli altri bidoni della differenziata e bloccando l'accesso a un parcheggio. Il verde era più di 10 giorni che non veniva raccolto, infatti la stessa situazione si presentava la mattina del 30 ottobre. Quel nel pomeriggio ho visto che il bidone era stato svuotato, ma il verde che era stato lasciato fuori allo stesso era stato deliberatamente lasciato dove stava. Ok fare la differenziata ma la raccolta deve avvenire in modo sistematico, regolare e completo.

Barbara Bertocchi

LE LETTERE

Università

Quando insegnare è un lusso

Mi riferisco all'articolo del Piccolo "Docenti senza cattedra: in Fvg è precario un docente universitario su tre" (Il Piccolo, 15/10/2018). Avendo fatto parte di questo esercito per 14 anni consecutivi dal 2004 al 2018 come docente di "Caratteri del cinema" alla Facoltà di architettura di Trieste, non posso che confermare quanto scritto dall'articolista.

Aggiungo solo che le affermazioni del rettore Maurizio Fermeglia, citate nell'articolo, appaiono ciniche ma colgono nel segno. Spesso infatti il docente a contratto, pur insoddisfatto dell'irrisorio compenso, è indotto a rinnovare il suo rapporto da precario a termine per altre motivazioni: in primis il fregio della docenza universitaria che rimane connotante prestigio culturale e sociale e inoltre fa curriculum. Poi il fascino dell'insegnamento esercitato con allievi maturi ma nel fiore della gioventù. E ancora lo stimolo ad aggiornarsi e studiare, partecipi della grande fabbrica universitaria del sapere. Un compenso morale, insomma, del tutto insufficiente per chi aspiri a ricavarne un vero stipendio, gratificante invece per chi abbia già di che vivere...quasi un lusso per benestanti. Che sia giusto o sbagliato è da stabilire a seconda delle diverse sensibilità politiche. Intanto nelle università italiane va così.

Mario de Luyk

Sanità

Medicina "difensiva" ormai dilagante

Viaggio in treno Trieste–Milano. Il vicino di posto è un medico e sta trattando il rinnovo della polizza Rc, responsabilità civile, per i rischi professionali. Mi racconta così delle cause intentate da pazienti che si reputano danneggiati: pazienti alle soglie del secolo di vita che si spengono in ospedale i cui parenti vorrebbero invece venisse restituito un arzillo sessantenne, altri usciti da una decina di ore di sala operatoria con microchirurgia che reclamano per presunti futili danni e così via. È nata dunque la medicina difensiva, pratica messa in atto per diferdersi da cause temerarie. Si prescrivono moltitudini di esami inutili solo per dimostrare che si è pensato all'impensabile. In realtà chi soccombe è il sistema sanitario a cui questa pratica costa circa 11 miliardi. In America la cosa si riversa sul paziente che vede aumentare il premio assicurativo, qui paga Pantalone. Ormai le cartelle cliniche non sono degli agili raccoglitori, ma sembrano I Fratelli Karamazov, tutti richiedono tutto a tutti. Gran calderone per processo monstre. È il tartufesco sistema italiano: perché non arrotondare le entrate lucrando sul chirurgo che magari con un'operazione ardita mi ha salvato?

Ecco la farsa del consenso informato: io medico ti chiedo l'autorizzazione ad operarti. Ma serve o non serve l'intervento? E se serve cosa devo autorizzare? E come posso autorizzare se il medico non sono io?

Mi spiega il medico della fatica in sala operatoria, della tecnica, precisione, manualità necessarie, spesso operando con misure inferiori al millimetro, con suture difficilissime fatte con fili quasi invisibili tanto sono sottili, della necessità di essere veloci perché il paziente si sta svegliando. Paziente pronto a tutto, magari sollecitato dalle sirene sulla mala sanità. È talmente mala sanità che le cause si chiudono al 98% in favore del medico. In un Paese normale l'onere della difesa andrebbe allo Stato che poi potrebbe rivalersi in casi evidenti di errori.

Da parte del paziente non sarebbe male ricordarsi che qualunque attività umana comporta dei rischi che non sempre sono determinabili a priori. Lo stesso potrebbe poi anche usare la parola riconoscenza verso chi mette a repentaglio fama, lavoro, prestigio e carriera per un'operazione difficilissima, ma forse il mio pensiero è troppo ambizioso.

Fulvio Zonta

Società

Novembre mese dei defunti

Credenti o meno, nessuno mette in discussione che il mese di novembre sia il mese dei defunti. Quando una persona ci lascia, quando non è più qui e non possiamo più toccarla, o sentire la sua voce... sembra scomparsa per sempre. Ma un affetto sincero non morirà mai, tu non morirai mai figlio nostro vivi in noi, il tuo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori: più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola. Ci manchi caro amatissimo figlio Maurizio, salga fino lassù il nostro bacio, affettuoso abbraccio!

i tuoi genitori
Graziella e Claudio Visintin

Centenario

Il 3 novembre c'era Petitti di Roreto

Leggendo l'edizione del 30 ottobre scorso de Il Piccolo ho notato un errore nella didascalia di una foto a pag. 27. La foto dell'articolo: " La nuova Europa e quella del 1918. Radici e futuro assieme ai ragazzi" riporta la scritta: "Emanuele Filiberto di Savoia, duca d'Aosta sulle Rive di Trieste: è il 3 novembre 1918".

Avendo svolto ricerche storiche finalizzate alla realizzazione di un libro sullo sbarco dei bersaglieri cent'anni or sono, pubblicato recentemente da Luglio Editore, rendo noto che il duca d'Aosta – comandante la 3^ Armata giunse a Trieste appena il 19 novembre 1918. La foto risale invece alla "Festa dello Statuto albertino", celebrata con un'imponente parata militare nel giugno del 1919.

Il 3 novembre la massima autorità politico-militare che giunse a Trieste fu il governatore militare designato, tenente generale Petitti di Roreto.

Paolo Stendardo

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Santin 2 già piazza Unità 4, 040365840; Largo Piave 2, 040361655; Piazza della Borsa 12, 040367967; via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; piazza Garibaldi 6, 040368647; via Cavana 11, 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2, 040300605; via Dante 7, 040630213; via Fabio Severo 122, 040571088; via Ginnastica 6, 040772148; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764447; via Giulia 1, 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini, 040364330; via Giulia 14, 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio, 04030283; via Stock 9 Roiano, 040414304; piazza dell'Ospitale 8, 040767391; viale XX Settembre 6, 040371377; Prosecco solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141; Muggia v. Mazzini 1/A, 040271124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764441; piazza Giotti 1, 040635264.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Belpoggio 4, 040306283.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Felice
Il giorno è il 310º, ne restano 55
Il sole sorge alle 6.50 e tramonta alle 16.47
La luna sorge alle 5.04 e tramonta alle 16.35
Il proverbio Due torti non fanno una ragione.

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive od oggettivamente false.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 3/11/2018

BARI	83	49	58	68	65
CAGLIARI	90	78	76	88	64
FIRENZE	89	9	1	35	88
GENOVA	20	50	70	5	3
MILANO	31	26	4	39	18
NAPOLI	75	74	3	58	46
PALERMO	48	77	80	75	4
ROMA	72	6	25	11	20
TORINO	74	81	9	66	80
VENEZIA	21	63	46	27	38
NAZIONALE	19	75	32	30	49

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

6	26	50	74	81
9	31	58	75	83
20	48	63	77	89
21	49	72	78	90

Numero Oro 83 — Doppio Oro 49

SuperEnalotto — Estrazione del 5/11/2018

8 - 36 - 39 - 40 - 48 - 50

Jolly 68 — Superstar 50

JACKPOT € 59.500.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 3	5	€ 35.362,72
Ai 247	4	€ 440,08
Agli 11.338	3	€ 28,74
Ai 185.232	2	€ 5,45

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 44.008.00
Ai 68	3	€ 2.874,00
Ai 1.131	2	€ 100,00
Ai 6.933	1	€ 10,00
Ai 13.416	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

LUCIANO
Per gli 80 anni tanti cari dai figli Cristina e Fabrizio e dai nipoti

GIULIANO
Tanti auguri per i tuoi 50 anni da tutti coloro che ti vogliono bene

CLAUDIA
I primi stupendi 80 sono arrivati: auguri con amore da Nino, Antonella, Adelio e nipotine

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

6 NOVEMBRE 1968

– Era in programma ieri a Radio Trieste, per "Canti popolari al tempo della Grande Guerra", due esecuzioni di "Viva San Giusto" di Sinico e di "Inno all'Istria" di Giorgeri, nella strumentazione di Giulio Viozzi, l'esecuzione del coro Illersberg e l'orchestra Zafred.

– La Triestina di Memo Trevisan si è assicurata l'altro ieri a Trento il "Torneo del Cinquantenario", manifestazione calcistica juniores, battendo il Trento in finale per uno a zero. Le altre partecipanti erano Vittorio Veneto e Rovereto.

– Le gloriose Bandiere di guerra, che il 4 novembre hanno partecipato alla sfilata militare, hanno lasciato Trieste. Si tratta dei vessilli più decorati della Grande Guerra e di quelli, che entrarono per primi nella nostra città.

ALBUM

Riuniti dopo 30 anni gli autieri del "Carnia"

Riscoprire il piacere di ritrovarsi dopo 30 anni dalla "naja", il servizio militare di leva: è successo in un locale di Trieste dove gli autieri del 50° Battaglione logistico Carnia si sono dati appuntamento a cena. Non sono mancati i ricordi, le risate e i brindisi.
Un saluto e un ringraziamento speciale al generale Rizzi, che a causa di un piccolo contrattempo è dovuto scappare prima della foto.
Da sinistra: Saccone, Cecchini, Brachetta, Cossetto, Massimo, Degrassi, Quadrelli, Bertesina, Mayer, Brivitello, Popovaz, Gorza, Masutti, Argiolas, Mannino, Forte, Stilli e Castiglione.

ELARGIZIONI

In memoria di Angelo Capponi nel XXI anniv. (6/11) da parte della figlia a favore della Clinica Pediatrica per il trapianto del midollo osseo 50,00 pro IST. BURLO GAROFALO

In memoria di Anna Volpatti - nel XXXIV anniv. 6/11 dalla famiglia 50,00 pro PARROCCHIA SANTA MARIA DEL CARMELO

In memoria di Forno Edo 6/11 dalla cognata Graziella Vörus 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Irma Percauz ved. Bastia (2/11/14) da parte di Rosanna e Anna Maria 70,00 pro TELEFONO AZZURRO

In memoria di Ruggero F. Rossi - nell'XI anniv. (31/10/18) da parte della moglie 50,00 pro COMUNITA' SAN MARTINO AL CAMPO; da parte della moglie 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Vittorio Gattesco da parte di Albarosa Bonazza Gattesco 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI.

MODA & MODI

ARIANNA BORIA

SCARPETTE NERE

Non si può pensare a una ballerina senza evocare il rosa. Il colore del corpetto, del tutù, degli scaldacuore, delle scarpette con i lunghi nastri di raso da avvolgere alla caviglia. Impalpabile, aereo, leggero. È la sfumatura per antonomasia del sogno del balletto. Sulle punte, fotografati in primo piano, i piedi nervosi della danzatrice sono sempre rosa. Quella nuance così delicata, che esprime eleganza e potenza, entra nell'immaginario di molte bambine fin dalla più tenera età. Non c'è bambola ballerina, Barbie l'antesignana, che non abbia un tutù rosa, colore preferito anche dal marketing per le linee sportive che fanno leva sul fascino di sbarra e plié. Ma se la danzatrice ha la pelle nera? O bronzea? Ecco che quelle vezzose estremità diventano un pugno nell'occhio, spezzano con un colore incongruo l'unica, ininterrotta linea di flessuosità, dalla testa ai piedi. Molte ballerine professioniste nere o mulatte sottopongono le loro scarpette a vere e proprie sedute di trucco di ore, le cospargono di fondotinta e cipria per attenuare il più possibile il contrasto con la pelle. Sentono il color petalo un atto di prevaricazione.

Oggi, però, qualcosa è cambiato per sempre. Freed of London, il più antico produttore inglese di abbigliamento per la danza, con quasi un secolo di storia, ha deciso di mettere in commercio scarpette scure, marroni e bronzo. Dopo il rifiuto di Precious Adams, étoile nera dell'English National Ballet, di indossare calze rosa - decisione che le ha attirato gli strali degli ortodossi, per violazione delle regole dell'uniforme - le scarpette scure sono un altro scossone al santuario immacolato della danza. Il momento è considerato storico per gli artisti di diverse etnie. Come possono i sogni essere tutti dello stesso colore? —

SCIENZA & SOCIETÀ

I 40 anni della Sissa, festa e ospiti illustri

Il direttore Stefano Ruffo all'apertura dell'anno accademico: «Pronti a nuove sfide, da qui sono usciti 1.700 scienziati»

Simone Modugno

In alto a sinistra una platea attenta alla celebrazione della Sissa, accanto l'intervento del direttore Stefano Ruffo; sotto la squadra dei docenti Foto Massimo Silvano

Ha quarant'anni ma non li dimostra. La Sissa (Scuola superiore di studi avanzati) ha mantenuto quel suo spirito giovane, sbarazzino e dinamico di chi fa scienza aprendosi al mondo. Un traguardo celebrato ieri mattina in occasione dell'apertura dell'anno accademico assieme agli studenti, ai docenti e a tutto il personale. Ospiti eccellenti il capo del Dipartimento di fisica teorica del Cern di Ginevra Gian Francesco Giudice e lo scrittore (ed ex fisico) Paolo Giordano. Una grande festa.

«Che la nostra Scuola, rimanendo fedele allo spirito che ne ha fatto muovere i primi passi, rimanga sempre giovane, brillante, creativa, capace di esplorare nuove direzioni e cogliere nuove sfide. Così è stato in passato e così dovrà essere in futuro». È l'auspicio del direttore della Sissa Stefano Ruffo, che con il suo intervento ha aperto la cerimonia. Ruffo ha paragonato la Sissa a un «Peter Pan della scienza», ricordando i numerosi risultati raggiunti e indicando «le sfide scientifiche più significative per i prossimi anni, tra cui il calcolo ad alte prestazioni». In questi quarant'anni, è stato sottolineato, sono stati sfornati più di 1700 scienziati tra gli studenti laureati provenienti da tutto il mondo.

Nell'Aula Magna "Paolo Budinich", Gian Francesco Giudice ha tenuto una lectio magistralis sui buchi neri. Ha disserato su una materia «che coinvolge tantissimi settori di studio e che, proprio per questo, illustra lo spirito della fisica». Secondo Giudice, infatti, «se da un lato gli scienziati devono specializzarsi, perché è necessario, dall'altro occorre che abbiano sempre presente una visione globale. Devo riconoscere che ci sono realtà come la Sissa che fanno miracoli, perché riescono ad attrarre scienziati di primissimo piano dall' estero», ha concluso.

Lectio magistralis di Gian Francesco Giudice e lettura di Paolo Giordano

A catturare l'attenzione dei presenti è stato poi lo scrittore Paolo Giodano con la lettura del suo testo inedito "la stanza blu". Il vincitore del Premio Strega nel 2008 è partito raccontando la propria necessità di addormentarsi con la luce accesso fino a un'età che i genitori «giudicavano forse preoccupante», tanto che il padre un giorno la dipinse con della tempera blu per mitigarne l'intensità. «Ma perché parlarne proprio qui? Una risposta stringata: perché viviamo in un'epoca dominata dall'irrazionalità e dal timore. E perché vorrei esortarvi, in quanto giovani scienziati, a ricordarvene sempre, a tenere in considerazione a ogni passo della vostra carriera le paure dell'essere-umano-in-generale (un'espressione di Robert Oppenheimer, ndr)». Paolo Giordano ha poi messo a confronto le paure del secolo scorso con quelle attuali: «Se nel dopoguerra esisteva "solo" la minaccia atomica, nell'arco di cinquant'anni quell'unità di terrore si è rotta in una miriade di pezzi, ognuno dei quali porta con sé la sua apprensione specifica». E proprio questa paura collettiva, secondo Giordano, potrebbe portare a un rigetto della scienza fino anche alla messa in pericolo della democrazia stessa da parte di quelle persone per le quali il progresso della nostra epoca «assomiglia a un cavallo imbizzarrito che corre disordinatamente a tutta velocità».

L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, presente assieme al sindaco Roberto Dipiazza e al viceprefetto Rinaldo Argentieri, ha detto: «La Sissa è una risorsa insostituibile» annunciando un impegno dell'amministrazione regionale per «rafforzare il capitale umano». —

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

ESPLORARE LA MACCHINA UMANA CON LO STUDIO DEGLI ENZIMI

Alessandro Laio è torinese, ma vive a Trieste da anni: «Una città ideale, soprattutto se una persona ha figli», dice. Laureato in Ingegneria nucleare, ha svolto poi il dottorato alla Sissa, a cui sono seguiti sei anni in Svizzera. Da tredici anni lavora alla Sissa: «A Zurigo ho spostato la mia ricerca rispetto agli studi del mio dottorato. Ho iniziato a occuparmi di proteine, di reazioni enzimatiche con simulazioni al computer. Al computer tentiamo di capire come funziona la macchina della vita, come funziona le cellule e come si può intervenire quando non funzionano più».

Il computer permette di fare questo tipo di scienza, di simulare questi processi: «Tuttavia anche i pc più energici al mondo, non sono in grado di simulare tempi realistici, per esempio una reazione enzimatica si realizza nel tempo dell'ordine di grandezza di 1 secondo, ma se io voglio simulare questo secondo con un dettaglio molecolare, scopro che non ci riesco perché il tipo di processo è troppo complesso per essere simulato. Anche con un computer come quello della Sissa, uno dei più grandi d'Italia, riusciamo a simulare un miliardesimo di secondo, quindi un miliardo di volte in meno di quello che io vorrei». È ciò che ha motivato la linea di ricerca di Laio: «Come riuscire a prevedere che cosa succederà in 1 secondo, simulando soltanto il tempo breve. Lo facciamo sviluppando degli algoritmi che permettono di sfruttare in modo ottimale il poco tempo che riusciamo a simulare». Oggi tutta la scienza è interdisciplinare: «Lavoriamo in collaborazione con biologi. Più recentemente mi sono spostato su una linea di analisi di dati complessi, in sinergia con i medici. Un esempio è come da immagini di risonanza magnetica del cervello, sia possibile riconoscere quali parti del cervello stanno lavorando per risolvere un problema complesso. Stiamo cercando di sviluppare dei metodi che permettano di comprendere cosa succede in un determinato istante». —

Alessandro Laio lavora alla Sissa

SCIENZA IN PILLOLE

I cani fiutano la malaria

I cani sanno fiutare la malaria dai calzini usati. Il loro proverbiale olfatto rileva la presenza del parassita in una persona anche se questa non sa di essere infetta.

Mattoni fatti di pipì

Muri portanti fatti di pipì? Studenti sudafricani hanno usato i liquidi di scarto per ottenere bio-mattoni senza inquinare. Si possono ottenere fertilizzanti.

Mielite, il colpevole

Mielite flaccida acuta: il colpevole è forse un enterovirus. Si stringe il cerchio attorno al virus responsabile dell'epidemia simile alla polio che colpisce i bambini.

AL MICROSCOPIO

TOGLIERE L'APPENDICE PREVIENE IL PARKINSON

MAURO GIACCA

Se non fosse pubblicata in una delle riviste scientifiche più prestigiose (Science Translational Medicine), firmata da un solido gruppo di ricercatori (quattro team da Svezia e Stati Uniti) e basata sull'analisi di oltre 1, 6 milioni di individui, questa ricerca farebbe pensare all'ennesima fake news. E invece sembra essere proprio così: la rimozione dell'appendice protegge dall'insorgenza del Parkinson. La sorprendente conclusione deriva dall'analisi due grandi database di persone in Svezia, uno dei quali iniziato già nel 1964. Gli individui che avevano avuto un'appendicectomia da giovani avevano una probabilità di circa il 20% più bassa di sviluppare il morbo di Parkinson dopo i 65 anni.

Il Parkinson è dovuto alla perdita di un tipo specifico di neuroni nel cervello, quelli che usano il neurotrasmettitore dopamina. Tremori e lentezza nei movimenti sono le caratteristiche salienti della malattia, che colpisce circa l'1% della popolazione. Guardando al microscopio i neuroni dei pazienti, in passato ci si era accorti che questi presentano degli agglomerati di una proteina, l'alfa-sinucleina. Quale sia il significato di questi agglomerati è ancora oggetto di discussione ma questi indiscutibilmente rappresentano una delle caratteristiche salienti della malattia. Secondo il nuovo studio, l'origine di questi aggregati sarebbe proprio l'appendice. La struttura vermiforme dell'intestino che prima pensavamo non avesse alcuna utilità e poi abbiamo scoperto giocare un ruolo nella difesa dalle infezioni intestinali, con gli anni inizierebbe ad albergare queste forme alterate dell'alfa-sinucleina. Con il passare del tempo, queste si propagherebbero al cervello attraverso il nervo vago, che controlla le funzioni degli organi nel torace e nell'addome. Già si sapeva che chi aveva avuto un intervento di vagotomia – la rescissione del nervo vago che si usava un tempo per curare l'ulcera allo stomaco – era protetto dal Parkinson. Secondo il nuovo studio, la rimozione dell'appendice avrebbe ancora più effetto in chi vive nelle zone rurali (fino al 25% di protezione) perché qui il rischio del Parkison risulta aumentato rispetto alle città, probabilmente a causa della maggiore esposizione ai pesticidi.

> La scoperta deriva dall'analisi di due grandi database di persone in Svezia

> Ne beneficia ancora di più la popolazione rurale maggiormente esposta ai pesticidi

Se la notizia fosse confermata, sarebbe un cambiamento radicale del nostro pensare al Parkinson ma anche alle altre malattie neurodegenerative, come il morbo di Alzheimer e le altre demenze: anziché avere origine autonoma nel cervello, queste potrebbero dipendere da eventi che si sviluppano in altri organi. È ancora presto per correre dal chirurgo e farsi rimuovere l'appendice, ma certamente lo scenario ora sembra radicalmente cambiato. –

Una lezione di Sergio Paoletti nell'Aula Magna Moltalcini di Cattinara

Domani l'appuntamento davanti alla Commissione Europea in vista di Esof 2020. Sergio Paoletti (Area) il capodelegazione

Trieste Città della scienza si presenta a Bruxelles

IL VERTICE

Lorenza Masè

Trieste Città della Scienza si presenta domani al Parlamento Europeo di Bruxelles. Esof - EuroScience Open Forum, la più rilevante manifestazione europea dedicata al dibattito tra scienza, tecnologia, società e politica si svolgerà a Trieste nel 2020 e il percorso culminerà nella manifestazione che avrà luogo da sabato 4 luglio a venerdì 10 luglio 2020, incentrato sul motto: "Freedom for Science, Science for Freedom" ("Libertà per la scienza, la scienza per la libertà"). Il capoluogo giuliano potrà così giocare un ruolo da protagonista nei prossimi anni e domani mercoledì 7 novembre 2018 si presenta ad un pubblico composto da europarlamentari di tutti gli Stati Membri e diversi funzionari delle istituzioni europee con l'evento intitolato "Trieste, European City of Science 2020", organizzato dall'Associazione Giuliani nel Mondo, in collaborazione con la Parlamentare Europea Isabella De Monte e l'Ufficio di Bruxelles della Regione FVG.

A portare la bandiera di Trieste a Bruxelles sarà Sergio Paoletti Presidente di Area Science Park e membro del comitato di direzione che ha il compito di supervisionare la preparazione generale di Esof 2020 e responsabile delle decisioni strategiche sul forum, ha commentato: «Sarà un evento di particolare risonanza nella sede centrale dell'Europa, saranno presenti anche il Professor Peter Tindemans Segretario Generale di EuroScience e Giancarlo Caratti presidente del Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea. Il tema - prosegue il presidente di Area Science Park - sarà in generale l'evento Esof 2020 che ha come baricentro e luogo di elezione la città di Trieste ma come proiezione e prospettiva tutta l'area dell'Europa centrale e centro-orientale, sono state oltre 100 le lettere di supporto alla candidatura di Trieste Città della Scienza 2020 da parte di prestigiose istituzioni scientifiche e università dell'Europa centro-orientale". «Inoltre, - continua - Trieste in questo momento sta godendo sul piano internazionale di una certa visibilità, non più tardi di una settimana fa sono stato a Vienna all'Unido (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale) e anche in quella sede l'annuncio di Esof 2020 è stato particolarmente apprezzato». Ma quali sono nel concreto le ricadute che possiamo aspettarci da Esof? Risponde Paoletti: «Contiamo che Esof porti a Trieste il consolidamento di un centro permanente di attività scientifiche di divulgazione». —

2020

Dopo Stoccolma, Monaco, Barcellona, Torino, Dublino, Copenhagen, Manchester e Tolosa, Trieste ospiterà nel 2020 la nona edizione di Esof - EuroScience Open Forum, la più rilevante manifestazione europea dedicata al dibattito tra scienza, tecnologia, società e politica. Trieste è già diventata a tutti gli effetti Città della Scienza, titolo che manterrà per i prossimi due anni con l'obiettivo di valorizzare soprattutto il patrimonio scientifico del Centro-Est Europa.

LA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Nuove terapie per ridurre la mortalità delle partorienti

Il progetto per combattere la pre-eclampsia ha ottenuto il sostegno della Fondazione CRTrieste. Sperimentate sostanze di origine naturale

La pre-eclampsia è una seria complicazione della gravidanza caratterizzata dalla comparsa di ipertensione arteriosa e proteine nelle urine, ed è a oggi una delle principali cause di mortalità (20% dei decessi da parto) e di malattie materne e perinatali.

A oggi l'unico trattamento efficace risulta essere l'induzione al parto, con conseguente alta percentuale di neonati prematuri nati a causa di questo problema.

Ma una svolta potrebbe arrivare dal progetto portato avanti dall'Università degli Studi di Trieste, che indagherà sull'effetto di sostanze naturali antifiammatorie come agenti di prevenzione.

Scoprire i meccanismi che portano alla pre-eclampsia, e di conseguenza trovare un modo per prevenirla, è infatti l'obiettivo che si pone un gruppo di ricercatrici dell'Università degli Studi di Trieste (Dipartimento di Scienze della Vita) che, condividendo acquisizioni tecnologiche e risorse, hanno unito le forze in un progetto giunto nel 2018 alla sua seconda fase.

Il progetto ha ottenuto il sostegno della Fondazione CRTrieste, che aveva già finanziato un precedente step di ricerca condotto nell'anno 2017: risultato di tale indagine scientifica era stata l'individuazione del ruolo del C1q, primo componente di attivazione della via classica del sistema del complemento, un insieme di fattori appartenenti all'immunità umorale, che agisce a cavallo tra il sistema immunitario innato e quello adattativo.

Secondo queste prime ricerche, il C1q poteva essere un fattore diagnostico, ma non predittivo, di pre-eclampsia: è stato infatti verificato che le placente di donne pre-eclamptiche presentavano delle anomalie nell'espressione di C1q in confronto alle donne sane. Ora la seconda ricerca si indagherà proprio sul ruolo del C1q e sulle possibili terapie preventive.

«Obiettivo della nuova fase è quello di verificare la possibile efficacia terapeutica di sostanze di origine naturale come echinacea e bromelina (dalle note proprietà antinfiammatorie) come possibile trattamento preventivo per le pazienti» spiega il team di ricercatrici guidato da Roberta Bulla, PhD (Ricercatrice del Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste) che comprende Chiara Agostinis, PhD Laureata in Biotecnologie Mediche all'Università di Trieste e Paola Zacchi, Ph laureata in Scienze Biologiche sempre all'Università di Trieste.

I risultati ottenuti saranno pubblicati su riviste internazionali e presentati a congressi nazionali e internazionali, come avvenuto con la prima parte della ricerca, riportata sull'American Journal of Reproductive Immunology (2017) e presentata al 14° Congresso della Società Europea di Immunologia della Riproduzione (ESRI), svoltasi all'Isola di Kos (Grecia) nell'autunno del 2017. Il progetto avrà quindi la massima visibilità e rilevanzaa livello internazionale. —

CULTURA & SPETTACOLI

La rassegna

Con "Rivoluzione!" al Teatro Verdi ritornano le Lezioni di Storia

Da domenica 18 novembre al 24 febbraio sei incontri ideati da Laterza con il Comune di Trieste e "Il Piccolo"

Durant
il berre

Pietro Spirito

Quando, il 25 ottobre 1917, Lenin arrivò in tram e a piedi al Palazzo Smolny, quartier generale del colpo di Stato bolscevico, non aveva ancora idea di come conquistare il potere mettendo in atto idee che covava da tanti anni. Del resto spesso le rivoluzioni nascono così: un'idea cova magari per decenni restando appannaggio di una minoranza, e poi improvvisamente nel giro di qualche giorno tutto cambia e il mondo si mette a girare da un'altra parte. Perché ogni rivoluzione è un racconto costruito attorno a personaggi e a fatti quotidiani che all'improvviso diventano straordinari. Sarà questo, e cioè indagare le fratture profonde e a volte inattese che danno il via alle rivoluzioni, il tema e il filo conduttore della nuova serie delle Lezioni di Storia che prenderà il via domenica 18 novembre alle 11 al Teatro Verdi di Trieste per concludersi dopo sei incontri il 24 febbraio 2019. Promosse dal Comune di Trieste, ideate e progettate dagli Editori Laterza con il contributo della Fondazione CRTrieste e con la media partnership de "Il Piccolo" le lezioni di storia intitolate "Rivoluzione!" vedranno sfilare sul palco del Verdi sei storici che parleranno di altrettante rivoluzioni, a coprire un arco temporale di due secoli, dal 1789, anno della Rivoluzione francese, al 1898, anno delle Rivoluzione democratica seguita al collasso dell'Unione sovietica. Si comincia il 18 novembre con Mascilli Migliorini, che appunto parlerà della Rivoluzione francese, fondamento di tutte le costituzioni che verranno. Poi sarà la volta di Alberto Mario Banti, il 16 dicembre, che parlerà su "1848. La rivoluzione patriottica", quella Primavera dei popoli che squassò l'Europa e l'Italia dando il via alla corse per le identità nazionali. Il 13 gennaio Angelo D'Orsi, professore di Storia del pensiero politico all'Università di Torino, tratterà della Rivoluzione russa, mentre il 20 gennaio Emilio Gentile, massimo esperto del fascismo, racconterà come, tra il 1922 e il 1925, una classe dirigente formata principalmente dai combattenti della Grande Guerra delusi dalla "vittoria mutilata", attuò il programma di Mussolini trasformando un regime liberale in uno Stato totalitario. Domenica 10 febbraio Marcello Flores affronterà il tema del '68 e della Rivoluzione studentesca, una rivolta che avrebbe investito anche la cultura e il costume, mentre il 24 febbraio Valentine Lomellini, docente di Storia dell'integrazione europea all'Università di Padova, chiuderà il ciclo con la Rivoluzione democratica del 1989, spiegando come in pochi mesi implosero i regimi comunisti che si erano imposti alla fine della seconda guerra mondiale dando inizio a quella fase storica nota come globalizzazione che stiamo ancora vivendo. Fino, chissà, alla prossima rivoluzione.

Primo appuntamento con Mascilli Migliorini e la caduta dell'Ancien Régime

«In fondo siamo tutti un po' rivoluzionari», ha suggerito ieri l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste alla conferenza stampa di presentazione del nuovo ciclo delle Lezioni Storia. «Stiamo vivendo un periodo distante dal momento democratico maturato nell'Italia del dopoguerra lasciando il potere in mano a un'oligarchia di pochi inca-

DA SAPERE

La comunità dei lettori
Venti lettori, che appartengono alla community "Noi Il Piccolo", potranno avere posti riservati al Teatro Verdi nei sei incontri del nuovo ciclo delle Lezioni di Storia dedicato alla "Rivoluzione!". Per iscriversi a tutti gli appuntamenti gratuiti, riservati a chi è iscritto alla community del Piccolo, basta collegarsi al sito - www.ilpiccolo.it - e cliccare sulla sezione "eventi".

Assistere in streaming
Sul sito del Piccolo e sui canali Yuotube a cura del Comune di Trieste sarà possibile seguire in diretta le Lezioni di Storia ma anche vederle registrate "In differita". Sul sito del "Piccolo" le registrazioni delle passate edizioni delle Lezioni continuano a essere seguite.

Il programma completo
Il programma dettagliato delle Lezioni di Storia si può trovare sui siti degli Editori Laterza, dell'area Cultura del Comune di Trieste e del "Il Piccolo": www.laterza.it, www.triestecultura.it e www.ilpiccolo.it.

IL ROMANZO

Un'amicizia nel cuore di Cuba per il poeta reporter Longo

Esce il terzo romanzo dell'autore triestino, giornalista di guerra ed ex console. La rivoluzione, i riti della santeria l'ardore nella vita di due uomini

Mary B. Tolusso

È un tuffo nella rivoluzione cubana la trama di **"I ventiquattro eredi di Radamés Rivas Chang" (Campanotto, pag. 174, euro 15,00)** del triestino **Gaetano Longo.** L'autore è alla sua terza opera in prosa dopo "Libero, storie di un oste triestino" (Lint) e "Hotel Tropical" (Franco Puzzo Editore), ma è conosciuto soprattutto come poeta dopo aver pubblicato molte sillogi in versi e aver tradotto alcuni tra i più autorevoli scrittori latino americani. Oggi vive a Cuba, dopo essere stato ex reporter di guerra in America centrale e nella ex Jugoslavia e aver ricoperto l'incarico di Console onorario di Colombia, sempre con una parte della sua esistenza immersa nella poesia.

Insomma una vita piuttosto dinamica, per certi aspetti simile a quella del suo protagonista. La storia parte dalla grande amicizia tra Radamés, cubano di origine cinese, chiamato infatti "l'orientale" e il compagno Juanito, ex postino in pensione, santero e massone. Amicizia che inizia per entrambi dalla fuga da Santiago per raggiungere l'Avana. Nel cuore di Cuba si sviluppa un'amicizia che incrocia vari eventi storici, primo fra tutti la rivoluzione. Ma prima i personaggi tracciano il loro profilo, piuttosto poetico a dir la verità, amici votati a una certa onestà umana, non senza delineare anche qualcosa di banditesco. Insomma esistenze che non difettano in esubero di trasgressione. Perché certo, in vecchiaia entrambi raggiungono una certa stabilità, per lo meno sentimentale, ma prima le loro attività erano quanto meno discutibili. Ad iniziare dalla gestione di un bordello, anche se infine si rivelerà un centro di spionaggio per passare informazioni al comando della guerriglia sulla Sierra, lì dove Radamés finirà per andare a combattere diventando un vero e proprio eroe. Spuntano quindi anche i personaggi di Raul Castro, Fidel e Che Guevara. Ma non è tanto la storia a essere al centro del testo, quanto un'umanità tout court, un territorio, un modo di essere e vivere. Radamés non è certo una personalità lineare, a partire dai suoi eredi, in tutto 24, quasi una missione alla procreazione e alla consapevolezza che la vita è una valle di lacrime, ma anche di godimenti, come ama ripete spesso. Al suo opposto Juanito diventerà un santero, un sacerdote, si dedicherà insomma a faccende religiose, cosa in cui infine sarà coinvolto anche l'amico. Il libro evidenzia nei particolari l'origine e i riti della Santeria, la religione tradizionale yoruba. Ma infine, dopo aver seguito le avventure dei due compagni, i percorsi, gli aneliti e ciò che la vita ha restituito loro, la dimensione più meditativa a cui ci conduce Longo è anche l'idea di fine: il momento in cui si è completamente soli, «coperti solamente dalla propria vecchiaia». —

Un'immersione nella terra dove ora ha scelto di vivere

PERSONAGGI E MOSTRE

Gambino a Gorizia

Domani, al "Libro delle 18.03", nella sala Apt di Gorizia, Michele Gambino presenta il suo "Enjoy Sarajevo" con il giornalista Mauro Manzin

Bocelli n. 1 negli Usa

Dopo l'Inghilterra, Andrea Bocelli conquista il n.1 della classifica degli album più venduti negli Usa, con «Sì» (Sugar). Nessun italiano ci era mai riuscito

Pinocchio di Carey

Nella sede di Palazzo Pucci a Firenze, fino al 14 dicembre, la mostra Nel ventre della balena di Edward Carey, omaggio di una vita dedicata alla figura di Pinocchio.

...la rivoluzione francese, Luigi XVI è costretto a indossare ...to verde dei condannati mentre viene condotto in prigione

IL PROGRAMMA

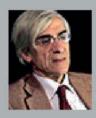
18 NOV 2018 — 1789. LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Luigi Mascilli Migliorini, docente di Storia Moderna all'Università di Napoli L'Orientale

16 DIC 2018 — 1848. LA RIVOLUZIONE PATRIOTTICA

Alberto Maria Banti, docente di Storia contemporanea all'Università di Pisa

13 GEN 2019 — 1917. LA RIVOLUZIONE RUSSA

Angelo D'Orsi, docente di Storia del pensiero politico all'Università di Torino

20 GEN 2019 — 1922-25. LA RIVOLUZIONE FASCISTA

Emilio Gentile, professore emerito dell'Università di Roma La Sapienza

10 FEB 2019 — 1968. LA RIVOLUZIONE STUDENTESCA

Marcello Flores, docente di Storia comparata e Storia dei diritti umani all'Università di Siena

24 FEB 2019 — 1989. LA RIVOLUZIONE DEMOCRATICA

Valentine Lomellini, docente di Storia delle relazioni internazionali e Storia dell'integrazione europea all'Università di Padova

paci», ha aggiunto l'assessore in un impeto «di autocritica al sistema di cui faccio parte». Lodovico Steidl, responsabile della Laterza, ha invece sottolineato come l'idea di affrontare il tema della nascita delle rivoluzioni sia direttamente collegato «all'età dell' incertezza che stiamo vivendo». Gli incontri, ha sottolineato ancora Steidl, anche quest'anno saranno gratis, «grazie al contributo del Comune di Trieste della Fondazione CRTrieste», rappresentata dalla neo presidente Tiziana Benussi.

Come già avvenuto nelle precedenti cinque rassegne tra lezioni di storia e di filosofia, «le presentazioni -ha detto il vicedirettore de "Il Piccolo" Alberto Bollis - saranno affidate ai giornalisti dell'area Cultura del giornale, Arianna Boria, Alessandro Mezzena Lona e Pietro Spirito». "Il Piccolo", inoltre, ha ricordato ancora Bollis, attraverso la comunità dei lettori "Noi Il Piccolo" - che ha già oltre 17 mila persone registrate - riserverà venti posti privilegiati al Verdi a ogni incontro (tutti alle 11 del mattino). Inoltre il giornale metterà disposizione sul sito www.ilpiccolo.it la registrazione delle lezioni, seguite in streaming- sia dal giornale che dal Comune. —

GLI APPUNTAMENTI

Rimane invariata l'entrata gratuita

Le Lezioni di Storia ideate da Laterza sono attualmente in programma, su temi di versi, in almeno altri quattordici teatri in tutta Italia. Non in tutte le città gli incontri sono gratuiti: ad esempio a Udine sono a pagamento, mentre a Padova sono gratuiti.

LA SILLOGE

Ladrón de Guevara i versi di un poeta che scava nella realtà e nei dolori umani

Elvio Guagnini

Domani alle 18, alla Libreria Ubik di Trieste, verrà presentato – assieme all'autore – il recente libro di **Pedro Luis Ladrón de Guevara, "Tornerò dov'ero" (Ensemble)**, con prefazione di Claudio Magris, traduzione di Matteo Lefèvre e nota di Dionisia García (con testo bilingue). L'autore – professore di Letteratura italiana in Spagna (Università di Murcia), traduttore di grandi scrittori italiani (da Leopardi a Campana, Ungaretti, Magris, Tabucchi, tra gli altri), studioso dell'opera di Marisa Madieri, cultore dell'arte fotografica – entra nel vivo della polemica relativa all'elitarietà della poesia e alla sua spesso scarsa incisività nei confronti della realtà. L'autore dedica una poesia-cardine (Nel tempio della parola) alla polemica contro i mercanti che *"vendono e comprano/ tanto gioco letterario"*, che si prodigano nelle *"lusinghe"* di una *"compravendita"* e provocano l'oblio della vera poesia che è *"amore, passione"*. I versi di "Tornerò dov'ero" appaiono come un invito a una poesia che fa vedere – come scriveva Saba – con "occhi nuovi", tornare alle riflessioni semplici, guardare il mondo fuori dalle sue paurose incrostazioni (*"Volveré a donde estaba hace cien años", Tornerò dove cento anni fa ero,/ al riposo silente della notte/ senza vuoto né agoniche afflizioni,/ senza oscure vestigia infernali/ né altera presunzione disperata"*, Memoria di un sogno).

Questa lucidità di sguardo fa intravvedere un *"universo/ di dolore, rifiuto e lucente miseria"* (L'umanità svanisce), una realtà di inquinamento, morte, ipocrisia, egoismo, la distruzione del pianeta a opera degli stessi uomini, l'incombere della violenza e della fame, la necessità di un impegno personale contro la guerra e per il riconoscimento della naturale varietà degli uomini contro le frontiere e le divisioni, dell'appartenenza a tutti delle ricchezze naturali, contro una "passiva quotidianità" in nome dell'altruismo (*"Vivere con la mano aperta e tesa/ verso chi piange immerso in povertà"*, Trascorrere la vita). Questa tematica ha come frutto una

L'autore, docente di Letteratura italiana a Murcia sarà domani alla Ubik

scrittura tesa tra impossibili dolcezze, tensioni, invettive jacoponiche e una parola che vuole incidere; ma anche accenti di pietà verso una umanità inerme e indifesa e considerazioni sul dolore "cinematografico" che entra nella case con la televisione, tra le pause pubblicitarie (Città bombardata). Una poesia – ha scritto Magris nella sua penetrante introduzione – che tende a «esprimere e insieme dissimula la tragedia». Una fiducia, va aggiunto, in parole che colpiscano, che cadano *"sopra l'incudine della vita/ con immagini di silenzi/ lacerati nel giorno"*,Parole). Capaci di colpire chi ancora non capisce o appare "perplesso". —

IL DIBATTITO

"Sei mia", storia di un amore violento protagonista la giornalista de Nardis

Stasera, a Ronchi dei Legionari l'autrice ne parla nell'incontro organizzato da Leali delle notizie. Un rapporto di sopraffazione sfociato in un fatto di cronaca

RONCHI DEI LEGIONARI

S'intitola **"Sei mia. Storia di un amore violento" (Bordeaux edizioni)** il romanzo in forma di diario che la giornalista **Eleonora de Nardis** presenterà questa sera, alle 20.30, all'auditorium comunale di Ronchi dei Legionari, in un confronto a più voci sul tema della violenza sulle donne organizzato dall'associazione Leali delle Notizie. Al dibattito prenderanno parte l'avvocato Fabio Gasparini e Carmelina Calivà, dell'associazione "Da donna a donna", con l'introduzione di Arianna Boria, responsabile delle pagine culturali del Piccolo. "Sei mia", con molti riferimenti a una storia vera che ha coinvolto l'autrice, è il lucido e coraggioso diario di un lungo rapporto tra la protagonista, Elisabetta, giornalista, e l'avvocato Massimo, già sposato e padre. Una storia nata in un momento di particolare fragilità della donna, appena separata e con due bambini piccoli, che si trasforma rapidamente in un incubo. Il suo nuovo compagno si rivela violento, geloso, ossessivo nel controllo di qualsiasi forma di relazione personale di Elisabetta. Le monitora cellulare e mail, la segrega in casa con i figli, le impedisce le più elementari forme di cura della persona, pretende perfino di presenziare alle visite mediche. Ogni comportamento che ritenga inadeguato al suo modello di totale annullamento della personalità della donna viene violentemente punito con colpi e schiaffi. Da questa storia d'amore malato nasce una bambina, di cui al padre poco interessa ma che, una volta finita la relazione, diverrà inevitabilmente l'indifeso soggetto di pretese, ricatti, ulteriori persecuzioni, questa volta a livello giudiziario. Ma perchè Elisabetta, donna colta, di famiglia solida, giovane e affascinante giornalista con collaborazioni in programmi Rai, accetta di annientarsi per un uomo che la umilia, la picchia, che mai si separerà dalla moglie e che finirà col tradirla, replicando il copione che gli è familiare?

Questa sera lo spiegherà Eleonora de Nardis, a sua volta protagonista, nel 2014, di un fatto di cronaca nera. Durante una lite col compagno avvocato, lo ferì all'avambraccio con un coltello. Lei disse di aver voluto difendere se stessa e i figli, temendo per la loro incolumità, ma fu accusata di lesioni personali gravi, messa agli arresti domiciliari e poi processata. Anche l'uomo sarà, in un altro procedimento, accusato di stalking e maltrattamenti in famiglia.

La cronaca e la fiction finiscono per sovrapporsi in una vicenda dove la donna a lungo non riesce a uscire dalla sudditanza psicologica ed economica in cui è stata cacciata. Solo alla fine, dopo lo shock del ferimento, recupererà la sua dignità e inizierà un percorso di riscatto. —

B.A.

Eleonora de Nardis

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Muggia
Chris Jagger in concerto

Torna in concerto a Muggia-Chris Jagger, il cantautore inglese fratello minore del frontman dei Rolling Stones, Mick. Jagger si esibirà domani, alle 21, con il proprio trio acustico, il Chris Jagger's Acoustic Roots. Special guest della serata il chitarrista Franco Toro e l'armonicista Manlio Milazzi.

Trieste
Amici della poesia

Oggi alle 17, nella sede dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, l'incontro degli Amici della poesia vedrà protagonista Laura Rocco con le sue interpretazioni poetiche. A seguire gli interventi poetici e culturali dei presenti. Presentazione a cura di Rosanna Puppi. Ingresso libero.

Trieste
"Narrare la scuola" al San Marco

Presentazione del libro "Narrare la scuola. Insegnanti riflessivi e documentazione didattica" del Movimento di cooperazione educativa alle 17, al Caffè San Marco. Sarà una conversazione-presentazione in cui docenti, educatori, genitori potranno dialogare con il curatore, Senofonte Nicolli, Dimitris Argiropoulos dell'Università di Parma, e Giancarlo Cavinato, segretario nazionale Mce.

Trieste
"Il diario segreto" di Francesco Recami

Domani alle 18, alla Lovat, Francesco Recami presenta "Il diario segreto del cuore" (Sellerio). Con questo settimo romanzo della serie della casa di ringhiera, Recami gioca con i generi letterari, combina ancora una volta thriller e commedia, ironizza su scuola, prof e genitori in una messa in scena riuscitissima. Ne parla con l'autore, Stefano Maria Pribetti.

Trieste
Presentazione dipinto di Hayez

Il dipinto di Francesco Hayez "Papa Urbano II sulla piazza di Clermont predica la prima Crociata", sarà "l'ospite illustre" del Museo Sartorio per tutta durata della rassegna milanese "Romanticismo" che si tiene nelle sedi di Gallerie d'Italia e Museo Poldi Pezzoli fino al 17 marzo. La presentazione del dipinto si terrà oggi alle 11, al Museo Sartorio. Ingresso libero.

Visite guidate al Museo Petrarchesco

Oggi e sabato alle 11, e giovedì alle 17, visite guidate all'esposizione dedicata a Francesco Petrarca e ad Enea Silvio Piccolomini al Museo Petrarchesco Piccolomineo. La mostra – a ingresso libero – resterà aperta fino al 30 novembre dal lunedì al sabato 9-13, giovedì anche 15-19. Per info e prenotazioni: tel. 040-6758184.

SPETTACOLI

"Ti faccio schifo?" Banco di prova sulle suggestioni e fantasie di Svevo

Domani all'Università delle Liberetà Auser lo spettacolo degli Amici di San Giovanni

Domani il Banco di prova dell'Armonia con gli Amici di San Giovanni che portano in scena "Io, ti faccio schifo?"

Secondo appuntamento per Banco di prova. Il progetto, nato già da qualche anno, mira a incentivare la scrittura teatrale per mettere a disposizione delle compagnie del teatro triestino testi originali. Gli autori coinvolti nell'attività sono Bruna Brosolo, che ha anche il compito di coordinare il gruppo, Gabriella Ciriello, Nevia Iud, Lino Monaco, Laura Salvador, Tullio Salvador, Marina Sidonio, Patrizia Sorrentino e Giuliano Zannier. I testi vengono messi in scena a leggìo dagli attori dell'Armonia e sottoposti al vaglio del pubblico. Il lavoro ha già dato i primi risultati con l'inserimento de "La Sagra dei Zimisi" di Lino Monaco nella 34ma stagione del teatro in dialetto triestino in corso.

Domani alle 16.45 a ingresso gratuito, all'Università delle Libertà Auser di via San Francesco 2 (2° piano), verrà presentato a leggìo il primo atto de "Io, ti faccio schifo? Le suggestioni de Svevo" di Giuliano Zannier del gruppo teatrale Amici di San Giovanni in scena dal 23 novembre al teatro Pellico.

Complice la Biblioteca civica triestina che organizza ogni 19 dicembre il "Buon compleanno Italo Svevo", gli Amici di San Giovanni affrontano un particolare periodo della vita del grande autore del '900 con la messa in scena delle vicende che, a seguito del matrimonio con Livia Veneziani, lo avvicinano alla famosa ditta di Pitture antivegetative per le navi. Questa volta l'attenzione è puntata sulle sue opere, sui momenti in cui le ha scritte e su come alimentasse la sua fantasia. Gli interpreti sono Giuliana Artico, Roberto Eramo, Cristina Silizio, Chino Turco, Sara Dolce, Sabrina Censky Gojak, Roberto Vidach, Lamberto Bonanno, Kilian Babuder, Sergio Maggio, Anny Noventa, Nevia Iud, Asia Del Core. Regia di Giuliano Zannier. Con l'occasione, verrà presentato lo spettacolo "In bona compagnia" del gruppo Proposte teatrali in scena al Pellico.

> Attenzione puntata sui momenti in cui lo scrittore triestino ha scritto le sue opere

Un ulteriore importante sviluppo dei lavori del Banco di prova si è concretizzato nella messa in onda a Telequattro, sette giovedì alle 18 nell'ambito di Trieste in Diretta, dei corti teatrali scritti e realizzati per lo spettacolo "L'arte nel raggiro-Se lo conosci lo eviti" presentato dal Banco di prova dell'Armonia in collaborazione con l'Associazione Trieste Solidale, l'Università della Terza Età e il comando provinciale dei carabinieri. Protagonista di ogni puntata è un corto teatrale che mette sotto i riflettori una delle diverse truffe più perpetrate a danni degli anziani e non solo. Le puntate sono commentate in studio dall'Armonia insieme a un rappresentante dell'Arma.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

First man – Il primo uomo
16.30, 18.50, 21.30
di Damien Chazelle con Ryan Gosling, Claire Foy.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

1938: quando scoprimmo di non essere più italiani
16.30, 18.00, 19,30, 21,00
di P. Suber, documentario storico

da domani **Menocchio** e **Zombie contro zombie**

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

A star is born 16.00, 21.00
Bradley Cooper, Lady GaGa.

Disney – Gli incredibili 2 18.15

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Il verdetto 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Emma Thompson (premio Oscar).

Euforia 16.30, 18.45, 21.00
di Valeria Golino. Dal Festival di Cannes.

Millennium: quello che non uccide
16.30, 21.00
dal romanzo di D. Lagercrantz con Claire Foy.

Disobedience 18.45
con 2 Oscar: Rachel Weis e Rachel McAdams.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Conversazione su Tiresia di e con Andrea Camilleri 16.30, 18.15, 20.15, 21.45
(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00)

Disney – Lo schiaccianoci e i quattro regni 16.40, 18.20, 20.10, 22.00

Il mistero della casa del tempo
16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Eli Roth con Cate Blanchett, Jack Black.

Piccoli brividi 2: I fantasmi di Halloween 16.40

Ti presento Sofia 16.30, 18.30, 20.15, 22.00
Micaela Ramazzotti, Fabio De Luigi, C. Guzzanti.

Museo: folle rapina a Città del Messico 20.10
Orso d'Argento al Festival di Berlino.

Hell Fest 18.40, 22.15

SUPER Solo per adulti

Belle e troie 16.00 ult. 21.00

Domani: **Sexy model disponibili per coppie disinibite.**

THE SPACE CINEMA
Centro comm. le Torri d'Europa

Disney's – Lo schiaccianoci e i 4 regni. Ingresso bambini 4,90€. Oggi anche matinée dalle ore 10.30. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Lo schiaccianoci e i quattro regni
16.20, 18.10

First man Il primo uomo 17.30, 20.15, 21.30

Conversazione su Tiresia 20.00
interi 10 €, ridotti 8 €

L'uomo che uccise don Chisciotte 17.30, 20.15
Kinemax d'Autore Ingresso 4,50€

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

First man Il primo uomo 17.10, 19.45, 21.40

Lo schiaccianoci e i quattro regni 17.20, 19.50, 22.10

Il mistero della casa del tempo 17.00

Millennium Quello che non uccide 21.30

Ti presento Sofia 19.00, 20.45

Euforia 21.45

Kinemax d'Autore Ingresso 4,50 €

Girl 17.30, 20.00

Conversazione su Tiresia 17.20, 20.00
interi 10 €, ridotti 8 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 17.30 **Incontro con Peppe Dell'Acqua e Massimo Cirri,** interverranno il prof. Stefano Fantoni e il prof. Nico Pitrelli; evento in collaborazione con proESOF; ingresso libero fino ad esaurimento posti.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 21.00 **Edoardo Bennato** in concerto **Pinocchio Company Tour 2018.**

TEATRO MIELA RIDOTTINO

S/PAESATI. Domani alle 20.30 e giovedì alle 18.00: **White faces. Reframing memory. Album fotografici e identità curda. Come si ricostruisce la memoria di un popolo** di Yadgar Bakir con la regia di Linda Dorigo. Ingresso € 8,00, ridotto € 6,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Venerdì 9 novembre debutta alle 20.30 **Un autunno di fuoco** con Milena Vukotic e Maximilian Nisi. 1h30' senza intervallo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Sabato 10 novembre, **Mauro Maur** tromba, **Françoise De Clossey** pianoforte, **Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, Marco Titotto** direttore, in programma musiche di Morricone, Rota, Piccioni.

Gorizia
Carlo X, il re di Francia a Gorizia

Chi era Carlo X prima di diventare re di Francia? E chi lo accompagnò a Gorizia nel suo esilio? Con il supporto di stampe, medaglie, dipinti e altri oggetti raccolti dai Coronini a ricordo del soggiorno nel loro palazzo degli ultimi Borbone di Francia, la storia di re Carlo X e dei suoi discendenti sarà ricostruita con una visita speciale martedì alle 20. Prenotazione obbligatoria chiamando la Fondazione Coronini allo 0481-533485 o scrivendo una mail a info@coronini.it. Il biglietto costa 10 euro.

Trieste
Reading di poesia da GlamArt

Da GlamArt (capo di Piazza 1), alle 17.30, il Gruppo sentieri terrà un reading di poesia aperto al pubblico. Il tema è "Radici". L'attenzione è posta sul radicamento/sradicamento, come pure sul valore del nomadismo, delle migrazioni nel mondo odierno. Musica di Guido D'Avanzo.

Trieste
Gustav Mahler il canto del ricordo

Alle 17, alla Minerva, per il ciclo di guida all'ascolto di Bel composto dal titolo "Gustav Mahler. Il canto del ricordo", incontro dedicato a La Sinfonia n. 4 in sol maggiore (1899-1900) e i Rückert-Lieder (1901-1902).

Edoardo Bennato, concerto al Rossetti

Concerto di Edoardo Bennato, stasera dalle 21, al Rossetti di Trieste per una nuova tappa del "Pinocchio & Company Tour", rivisitazione dal vivo di "Burattino senza fili", l'iconico album uscito nel 1997, opera culto del cantautore napoletano giocata su una estemporanea trasposizione del romanzo di Collodi.

Trieste
La matematica di Shannon

"E Shannon creò la teoria dell'informazione" è il titolo della conferenza che János Körner (già professore ordinario di matematica alla Sapienza) terrà alle 17, alla Crise, su invito del Circolo della cultura e delle arti. Moderatore Andrea Sgarro (Università di Trieste). Shannon ha formulato il metodo per sfruttare al meglio i modelli matematici del calcolo algebrico, combinatorio e probabilistico per disegnare un sistema di comunicazione. Raramente un singolo individuo riesce a inventare ex novo un'intera teoria matematica: in questo sta la sua eccezionalità.

Trieste
Salvatore Segrè il conte irredentista

Nell'ambito della mostra "Teatri di guerra teatri di pace. Figure e memorie Trieste1918-1919" domani alle 17.30, nella sala Bazlen, conversazione su "Salvatore Segré, un conte nella famiglia Sartorio".

ROSSETTI

La rivoluzione impensabile Basaglia e la legge 180 con Dell'Acqua e Pitrelli

Continua a suscitare consenso, commozione e nuova consapevolezza "(Tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione", la nuova produzione del Politeama Rossetti che ha debuttato il 18 ottobre e replica fino all'11 novembre, alla sala Bartoli.

Allo spettacolo - scritto e interpretato da Peppe Dell'Acqua e Massimo Cirri e diretto da Erika Rossi - sarà dedicato un incontro di approfondimento e discussione che si terrà questo pomeriggio, alle 17.30, alla sala Bartoli.

L'evento - che è organizzato dallo Stabile regionale in collaborazione con ProEsof Towards Trieste 2020 Euroscience Open Forum – proporrà una conversazione fra lo stesso Peppe Dell'Acqua e Nico Pitrelli (*foto*), autore del libro su Franco Basaglia "L'uomo che restituì la parola ai matti" e responsabile della comunicazione per Esof2020.

I temi della riflessione saranno naturalmente quelli percorsi nello spettacolo: l'azione e la "rivoluzione" di Franco Basaglia letti da un punto di vista privilegiato, nel quarantennale della legge 180. L'ingresso all'incontro sarà libero fino a esaurimento dei posti disponibili. In occasione dell'incontro saranno in vendita i volumi della Collana 180. Info su *www.ilrossetti.it*.

Conversazione fra Peppe Dell'Acqua e Nico Pitrelli oggi alle 17.30 alla sala Bartoli del Politeama Rossetti.

OGGI

Storia di un Nobel Richard Feynman l'uomo che diede ritmo alla fisica

Racconto dell'attore Riccardo Beltrame
E poi la lezione sulla rivoluzione quantistica

Oggi alle 18.30, al Caffè dei libri di via San Lazzaro 17, l'attore Riccardo Beltrame presenterà al pubblico la narrazione "Richard Feynman, il ritmo della fisica". Nel suo racconto l'attore ripercorrerà l'intensa vita dello scienziato Richard Feynman, Premio Nobel per la fisica nel 1965 per l'elaborazione dell'elettrodinamica quantistica, dagli importanti risultati scientifici alle passioni più sorprendenti. Infatti, Feynman affiancava alle riconosciute doti di fisico un senso dell'umorismo fuori dal comune e un carattere eccentrico e originale.

A seguire, Mauro Paternostro, professore di Ottica quantistica e scienze quantistiche dell'informazione alla Queen's University Belfast, terrà il suo intervento su "Algoritmi, telecomunicazioni e crittografia: la rivoluzione quantistica". Prima, c'è stato il motore a vapore. Ed è stata rivoluzione! Poi, il transistor, e il nostro modo di scambiarci informazione è cambiato completamente. Tra poco, sarà la meccanica quantistica a rivoluzionare il modo di interpretare il mondo intorno a noi.

Paternostro ci guiderà in un breve viaggio nell'infinitamente piccolo, dove i meccanismi fondamentali sembrano diventare contro-intuitivi e la meccanica quantistica diventa rilevante. Aiuterà a scoprire effetti curiosi, quali l'entanglement e il parallelismo quantistico, e a capire come sfruttarli per comunicare informazione e manipolarla, in modi del tutto impossibili a un computer classico o al migliore (e più costoso) dei nostri smartphone. Accompagneranno l'incontro le musiche di Ellington e Mingus eseguite dal Tartini Jazz Trio.

I Caffè delle scienze e delle lettere, organizzati dall'Università di Trieste, sono conversazioni informali tra ricercatori e cittadini sui più svariati argomenti scientifici, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra l'ateneo e la città.

Riccardo Beltrame interpreta oggi, al Caffè dei libri, "Richard Feynman, il ritmo della fisica"

INCONTRI

Sei autori e 5 scatti al Circolo fotografico E poi c'è il Pollitzer

Sarà la serata dedicata ai soci quella di stasera al Circolo fotografico triestino (ore 19, via Zovenzoni 4). Nell'ambito dell'appuntamento "Le vostre immagini", 6 autori proporranno ciascuno 5 immagini. Tutti i partecipanti potranno poi intervenire per valutazioni, proposte, suggerimenti sulle 30 fotografie presentate. La sede questa settimana sarà aperta ogni sera (18-20) per la consegna delle opere partecipanti al Pollitzer.

AMERICAN CORNER

Documentari, conferenze e spettacoli per il Mese della cultura indiana

Patrizia Piccione

Cheyenne, Sioux, Cherokee, Apache, Navajo, sono solo alcune delle tante tribù degli indiani d'America la cui sopravvivenza e tradizione culturale sono state sistematicamente messe a repentaglio nei secoli della colonizzazione del Nuovo mondo. A novembre, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla storia e la cultura dei nativi americani, in primis le ingiustizie perpetrate nei loro confronti, gli Stati Uniti celebrano il National native American heritage month (il Mese della cultura degli indiani d'America), appuntamento condiviso anche a Trieste dall'Associazione italo-americana Fvg con la rassegna "Indian Time", che propone un articolato calendario (da oggi al 2 dicembre) di incontri, documentari, mostre e conferenze aperte al pubblico per approfondire la cultura degli "American indians".

In scaletta oggi alle 10, nella sede di piazza S. Antonio 6 (che ospita inoltre per tutto il mese la retrospettiva fotografica di Paolo Zanier "Sundancer"), proiezione del documentario (in inglese) "After the Mayflower", che racconta il viaggio e l'arrivo nella baia di Cap Code nel 1620 dei padri pellegrini inglesi, mentre alle 20 conferenza (in italiano) su "Viaggio nelle terre indiane dell'Ovest americano". Tra gli appuntamenti - per il calendario completo visitare il sito *www.aia-fvg.blogspot.com* - la conferenza (il 13 novembre alle 10) di Giampaolo Dabbeni sulla nascita del movimento per i diritti dei nativi americani e il documentario (il 20 alle 10 in inglese) sul leggendario generale Custer e dunque la sanguinosa battaglia di Little Bighorn. Il 23 novembre, alle 17, Leonardo Buonomo proporrà la conversazione (in inglese) sulla cultura orale dei nativi americani e sul ruolo dello scrittore vincitore del Premio Pulitzer di etnia Kiowa, N. Scott Momaday. Focus sulla figura del più famoso capo Apache con il documentario "Geronimo" (il 27 novembre alle 10), mentre alle 20.30 è in programma la performance "Canyon di stelle" dell'Accademia Musical Theatre Trieste. —

SPORT

Calcio Serie C

Il tris dell'Unione travolge la Giana Gli alabardati restano in alto

Maracchi, Petrella e Mensah segnano nei primi 21' di gioco
Accorcia l'ex Daniele Rocco di testa nel secondo tempo

TRIESTINA	3
GIANA ERMINIO	1

Reti: pt 13' Maracchi, 15'Petrella, 21' Mensah; st 10' Rocco.

Triestina 4-2-3-1: Valentini, Formiconi, Malomo, Lambrughi, Sabatino, Maracchi, Coletti (st 30' Steffè), Beccaro st 42' Bracaletti), Mensah (st 15' Procaccio), Petrella (st 30'Bariti), Granoche. All. Pavanel

Giana Erminio 4-2-3-1: Taliento, Chiariello (st 1' Palma), Iovine, Dalla Bona (st 33' Mandelli), Pinto (st 22' Lunetta), Perna, Rocco, Lanini (st 1' Perico), Montesano, Bonalumi, Piccoli (st 1' Seck). All. Bertarelli

Arbitro Miele

Tra Federico Maracchi e il pubblico amore ricambiato

Ciro Esposito / TRIESTE

La legge del Rocco non fa sconti a nessuno. Stavolta la Triestina chiude la pratica Giana Erminio in 21' con tre reti di Maracchi, Petrella e Mensah. L'approccio è quello giusto, la fortuna anche perché gli ospiti colpiscono quattro pali. L'ex Daniele Rocco dimostra di saperci fare, prende una traversa, segna e si merita gli applausi. Che vanno anche all'Unione, un rullo in casa che resta a contatto con la zona nobile della graduatoria in vista del derby con il Pordenone. E con la seconda vittoria consecutiva è un bell'andare.

Gli ospiti intendono portare via almeno un punto, la Triestina vuole rimpinguare il suo ottimo curriculum casalingo per tenersi in contatto con le prime della classe. Per l'occasione Pavanel conferma l'assetto ma ritrova tra gli interpreti Malomo al centro della difesa e preferisce Formiconi a destra al posto di Libutti. La Giana va aggredita sin da subito e questo è l'approccio alabardato. Ma dopo la prima occasione per l'Unione con Granoche è l'ex Daniele Rocco a far tremare la traversa di Valentini. Gli ospiti sono messi in campo in modo speculare e sono tutt'altro che timidi. Maracchi però mette il match sul binario più favorevole. Punizione dalla destra di Petrella e il triestino su primo palo batte taliento al 13'. Passano 2' e proprio Petrella raddoppia di sinistro (servito da Beccaro) da vero rapinatore d'area. Il pubblico si esalta. L'Unione è anche fortunata perché su una disattenzione della difesa il destro a colpo sicuro di Perna si stampa sul palo (20'). Ma lo show continua. Mensah fugge sul filo del fuorigioco e batte Taliento in uscita al 21'. Tre reti in neanche metà frazione al Rocco è un record. Come quello dei legni colpiti dalla Giana con dalla Bona che su calcio franco ne coglie ben due. E quando non ci sono i legni ci pensa Valentini a salvare la porta con un gran intervento su diagonale di Rocco (31'). La Triestina farebbe bene a congelare il gioco e a serrare le maglie di una difesa un po' allegra. Invece Coletti e compagni sembrano divertirsi. Con tre gol di vantaggio ci sta. Cala il sipario su un primo tempo da ricordare.

Bertarelli cambia subito tre giocatori con Perico per Lanini, Seck per Piccoli e Palma al posto di Chiarelli. Ma la spinta in attacco non si vede anche perché l'Unione saggiamente abbassa il ritmo. Le emozioni però non finiscono e a prendere il palo stavolta è Beccaro all'8'. Insomma, nonostante il passo più cadenzato le occasioni non mancano e Rocco finalmente trova gloria al 10' con un gran colpo di testa in anticipo su Malomo. Applausi dalla curva. Pavanel inserisce Procaccio e fa uscire Mensah e poi Steffè-Bariti per Coletti-Petrella. Chapeau alla Giana che non molla. La Triestina controlla. Bene così. Si resta in alto. —

LE PAGELLE — CIRO ESPOSITO

Maracchi, gran prova Valentini si riscatta

Il migliore

7 Petrella
Decisivo nella partita pareggiata con la Ternana e bravo anche contro la Giana prima a pennellare la punizione per la testa di Maracchi e poi pronto nella stoccata del 2-0.

6,5 Valentini
I legni lo hanno salvato ma è stato molto bravo in due circostanze a sventare le conclusioni degli avversari. Recuperato.

6,5 Formiconi
Una prestazione volitiva specienel primo tempo. Ha saputo dare la spinta giusta sulla destra.

5,5 Malomo
rientrava dall'infortunio ma ha fatto tanta, troppa fatica a controllare Rocco.

6 Lambrughi
Anche l'esperto centrale ha faticato a prendere le misure su Perna. Ma alla fine ha limitato i danni

6,5 Sabatino
Ha dimostrato di essere in crescita. Poche sbavature in copertura e qualche ottima percussione sulla fascia sinistra.

6,5 Coletti
Bravo davanti alla difesa con lucidità e presenza a coprire lo spazio.

7 Maracchi
Ancora una prestazione maiuscola del centrocampista triestino. Non solo ha avuto il merito di sbloccare il risultato con un gran colpo di testa ma è stato sempre presente anche in interdizione.

6 Beccaro
Ha cominciato il match con grande brio poi progressivamente si è spento. È comunque un elemento fondamentale per l'equilibrio della squadra.

6 Granoche
Ancora una partita di sacrificio nella quale non ha potuto e saputo partecipare al festival delle reti.

6,5 Mensah
Non devastante ma concentrato e comunque ancora capace di segnare.

6 Procaccio
Ancora un cambio prezioso nella ripresa.

Oggi in campo la Ternana

Comincia oggi la lunga serie (quattro partite) dei recuperi che coinvolgono la Ternana. La squadra di De Canio gioca a Fano.

Marcatori della girone B

Il principe dei cannonieri del girone B è il vicentino Giacomelli auote di 7 reti, due in più della coppia terribile dell'Imolese De Marchi-Lanini.

Franca segna sempre

Carlos Franca ha lasciato il cuore a Trieste ma a Potenza non ha smesso il vizio del gol. Cinque reti nelle ultime cinque giornate parlano da sole.

Grappolo umano in maglia Triestina: una scena che si è ripetuta tre volte ieri al Rocco Fotoservizio Andrea Lasorte

In alto un difensore cerca di trattenere per la maglia Mensah, autore della rete del 3-0. Sopra a sinistra Formiconi lotta con l'ex alabardato Daniele Rocco; a destra Pablo Granoche, rimasto a secco

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 10

Partita	Risultato
AlbinoLeffe - Fano	1-1
Fermana - Teramo	2-0
Gubbio - Rimini	3-0
Imolese - Vicenza Virtus	2-1
Monza - Ternana	1-4
Ravenna - Renate	1-0
Sambenedettese - Pordenone	2-2
Sudtirol - Feralpisalò	2-3
Triestina - Giana Erminio	3-1
VirtusVecomp - Vis Pesaro	0-2

Prossimo turno: 11/11/2018

Partita	Ora
Fano - Ravenna	ORE 14.30
Renate - Imolese	ORE 14.30
Rimini - Fermana	ORE 14.30
Teramo - AlbinoLeffe	ORE 14.30
Vicenza Virtus - Sambenedettese	ORE 14.30
Feralpisalò - VirtusVecomp	ORE 18.30
Giana Erminio - Sudtirol	ORE 18.30
Pordenone - Triestina	ORE 18.30
Ternana - Gubbio	ORE 18.30
Vis Pesaro - Monza	ORE 18.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	FERMANA	20	10	6	2	2	9	4	5
02.	PORDENONE	19	10	5	4	1	15	11	4
03.	TRIESTINA	17	10	5	3	2	16	8	8
04.	IMOLESE	17	10	4	5	1	13	9	4
05.	FERALPISALÒ	17	9	5	2	2	12	9	3
06.	VICENZA VIRTUS	16	10	4	4	2	15	10	5
07.	VIS PESARO	15	10	4	3	3	11	9	2
08.	RAVENNA	15	10	4	3	3	10	9	1
09.	SUDTIROL	14	10	3	5	2	8	6	2
10.	MONZA	14	10	4	2	4	9	11	-2
11.	TERAMO	13	10	3	4	3	9	11	-2
12.	TERNANA	12	6	3	3	0	9	3	6
13.	GUBBIO	11	10	2	5	3	9	7	2
14.	GIANA ERMINIO	10	10	2	4	4	10	11	-1
15.	FANO	8	9	1	5	3	6	9	-3
16.	SAMBENEDETTESE	8	9	1	5	3	8	12	-4
17.	RIMINI	8	9	1	5	3	9	15	-6
18.	ALBINOLEFFE	6	10	0	6	4	2	7	-5
19.	VIRTUSVECOMP	6	10	2	0	8	6	19	-13
20.	RENATE	5	10	1	2	7	6	12	-6

I tifosi e una delegazione della squadra inaugurano la nuova sede
Aperte le iscrizioni per la trasferta di lunedì al Bottecchia

Oggi festa al Club Totò De Falco Pullman per il derby di Pordenone

LE INIZIATIVE

Antonello Rodio / TRIESTE

È arrivato il giorno dell'inaugurazione per la nuova sede del Triestina Club Totò De Falco: già da qualche tempo il club alabardato intitolato al grande bomber dell'Unione aveva cambiato location, ma l'inaugurazione ufficiale ci sarà appunto stasera. L'appuntamento è nella nuova sede, ovvero il Cafè Prince di via Giulia 5, dove a partire dalle ore 18.30 si svolgerà una bicchierata con i tifosi alabardati che vedrà la partecipazione della dirigenza della Triestina, del settore giovanile dell'Unione e di una delegazione della prima squadra.

PULLMAN. Intanto la tifoseria si prepara alla trasferta di Pordenone: come noto, al Bottecchia la sfida contro la squadra di Tesser si giocherà lunedì 12 novembre alle 20.45. Il Centro di coordinamento organizza la trasferta in pullman per Pordenone, con partenza alle ore 17 da piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Il costo è di 10 euro per i soci e 13 euro per i non soci. Prenotazioni al Centro di via Macelli ancora oggi e domani orario 16-19, oppure al numero tel. 340.8593145. Anche la Curva Furlan organizza un pullman: costo di 10 euro, prenotazioni 342.3597141.

DOCUFILM. Da oggi, presso la sede della Triestina con orario 9-13 e 15-19, i tifosi alabardati potranno ritirare i biglietti di ingresso gratuiti (fino a esaurimento) per la prima proiezione del docufilm ufficiale del centenario, denominato "U.S. Triestina - 100 anni di storia alabardata", che si svolgerà mercoledì 21 novembre alle 20.30 nel teatro-cinema dei Salesiani in via dell'Istria. Il docufilm è stato curato dal tifoso alabardato Dario Roccavini, che ha svolto un grande lavoro di ricerca di filmati e di materiale storico. —

CALCIO

Notte da Champions per l'Inter che ospita a San Siro il Barcellona nella prima partita del "ritorno" dei gironcini di Champions League. A lato invece Lorenzo Insigne e Gianluigi Buffon che saranno uno di fronte all'altro questa sera al San Paolo: l'attaccante con la maglia del Napoli, il portiere con quella del Paris Saint Germain

La notte Champions si accende con Inter-Barça e Napoli-Psg

La squadra catalana potrebbe recuperare Messi ma Spalletti è ottimista
Buffon in campo da titolare a difendere la porta dei parigini al San Paolo

ROMA

L'appuntamento, per entrambe è alle 21. L'Inter riceve un Barcellona che potrebbe ritrovare Messi, il Napoli invece ospita il Paris Saint Germain. Aspettando che domani la Juventus riceva la visita del Manchester United (sempre alle 21) mentre la Roma alle 18.55 sarà in casa del Cska Mosca.

INTER-BARCELLONA

«Quando si parla di Barcellona si parla del livello più alto di difficoltà». Così Luciano Spalletti, allenatore dell'Inter, ha presentato ieri in conferenza stampa la partita di Champions League contro il Barça. «Abbiamo sempre detto che possiamo giocare contro tutti e siamo ancora quelli. Il fatto che la squadra stia facendo bene, come gioco e risultati, rafforza l'idea che questa è l'occasione per vedere se possiamo giocare alla pari contro chiunque», ha aggiunto il tecnico toscano. «Noi stiamo andando nella direzione giusta, ma le idee vanno messe in pratica e sviluppate sul campo», ha proseguito Spalletti.

«La nostra è una crescita continua per andare a proporre un calcio migliore. Per confrontarci a questi livelli ci vuole un tempo, non è che si può fare in un attimo e ci vogliono anche gli esecutori giusti. Una delle cose fondamentali è riuscire ad andarle a trovare negli elementi di cui disponi», ha spiegato ancora Spalletti. «Se si va a vedere quello che abbiamo fatto, si vede il valore del nostro lavoro. Il "vampiro della Pinetina" non deve risucchiarci il sangue come l'anno scorso. Ma sono cose con cui devi andarti a confrontare per essere quel livello», ha detto il tecnico di Certaldo. Inter che parte comunque da una certezza importante, quella di essere la miglior difesa.

NAPOLI-PARIS SAINT GERMAIN

«Come vivo la vigilia del match col Psg? Come al solito, le vigilie di solito si assomigliano, l'importante è dare serenità e consapevolezza alla squadra. Contro il Psg avremo un'intera città che ci appoggia, ma i fattori esterni saranno inutili se non sapremo poi dare del nostro meglio sul terreno di gioco». Così l'allenatore del Napoli Carlo Ancelotti nella conferenza stampa di vigilia del match con il Psg. «Quando c'ero io il Psg era una squadra in costruzione con un grande progetto che ora si è realizzato: essere tra le più forti d'Europa» ha aggiunto Ancelotti ricordando i suoi anni sulla panchina francese. «Al Psg - ha aggiunto - manca poco per l'obiettivo finale di vincere la Champions League ma è già tra le più forti squadre d'Europa». Ancelotti ha parlato anche di Buffon, che dovrebbe essere titolare al San Paolo: «È sempre un piacere ritrovarlo e vedere che è ancora molto motivato nonostante la non più giovane età. Ho grande rispetto per il professionista e grande affetto per l'amico».

TUTTO IL PROGRAMMA

Oggi alle 18.55 Monaco-Club Brugge, Stella Rossa-Liverpool; alle 21 Atletico Madrid-Borussia Dortmund, Inter-Barcellona, Tottenham-Psv, Napoli-Pasg, Schalke 04-Galatasaray, Porto-Lokomotiv Mosca.

Domani alle 18.55 Cska Mosca-Roma, Valencia-Young Boys; alle 21 Benfica-Ajax, Bayern-Aek, Manchester City-Shakhtar Donetsk, Lyon-Hoffenheim, Plzen-Real Madrid, Juventus-Manchester United. —

EUROPA

Il presidente Uefa dice "no" alla Superlega

Il presidente della Uefa Aleksander Ceferin si è detto pronto a combattere l'idea di una SuperLeague europea almeno fino a quando sarà al vertice dell'organo di governo del calcio europeo. Nel corso di una intervista al magazine tedesco Kicker, il numero 1 del calcio europeo ha commentato l'inchiesta della rivista tedesca Der Spiegel, secondo cui top club come Manchester United, Real Madrid, Barcellona, Juventus e Bayern Monaco non hanno ancora abbandonato le speranze di creare una Superlega che depotenzierebbe l'attuale Champions League. «Danneggerebbe il calcio in tutto il mondo», ha detto Ceferin a Kicker. «Sarebbe noiosa. Vedere la Juve contro il Bayern ogni settimana sarebbe più noioso, di vedere la Juve sempre contro il Torino», ha aggiunto. —

TENNIS

I protagonisti della stagione sono usciti da Next Gen Da oggi le finali 2018

Claudio Giua MILANO

In queste ore un anno fa il russo Karen Khachanov stava per esordire nelle Next Gen Atp Finals a FieraMilano. Al primo turno affrontò il connazionale Daniil Medvedev, che lo batté in quattro set. Il giorno dopo, Khachanov ebbe vita facile con l'americano Jared Donaldson, mentre al terzo turno dovette arrendersi alla maggiore esperienza del croato Borna Coric (ora numero 12 al mondo) che prevalse in rimonta. Il potente moscovita, 198 centimetri per 88 chili, non centrò dunque l'obiettivo delle semifinali, mentre il torneo venne poi vinto dal coreano Hyeon Chung. Domenica scorsa, 363 giorni da quella sconfitta milanese, Karen ha conquistato il suo primo Masters 1000 battendo in finale a Parigi Bercy il redivivo numero 1 del mondo Novak Djokovic 7-5, 6-4.

Poiché a un passo dalla chiusura della stagione 2018 si azzardano i primi bilanci, si deve cominciare da qui: quest'anno tre giocatori hanno lasciato più degli altri il proprio segno, e sono i citati Djokovic e Khachanov e il giovane greco Stefanos Tsitsipas. Il grande serbo ha dominato la seconda parte della stagione, vincendo Wimbledon e Flushing Meadows, i Master 1000 di Cincinnati e Shangai e tornando a guidare il ranking Atp grazie alla vittoria su Federer in semifinale. Oltre al successo di Parigi Bercy, Khachanov ha invece conquistato due tornei Atp 250, Marsiglia e la Kremlin Cup, arrivando a un solo gradino dall'ingresso nel club più esclusivo del tennis, il Top 10. Tsitsipas, un anno fa prima riserva delle Next Gen Finals chiude da oggi a Milano la stagione con un bottino di tutto rispetto: una finale Masters 1000 (Toronto) e una 500 (Barcellona) perse per mano di Nadal, un titolo 250 a Stoccolma, più un record da Guinness: è più giovane giocatore ad aver eliminato quattro top ten di fila in un grande torneo Atp (Canada). E ora è il 15 al mondo.

Insomma chi un anno fa era a FieraMilano può dire d'aver goduto di una esclusiva preview del miglior tennis 2018. Da oggi si replica con Tsitsipas e altre sette tra star e promesse, tutti nati dal 1997 in poi, come protagonisti: Alex de Minaur, Frances Tiafoe, Taylor Fritz, Andrey Rublev, Jaume Munar, Hubert Hurcacz e Liam Caruana. —

IPPICA

Cavalle di due anni al centro della riunione a Montebello

TRIESTE

Montebello apre novembre con una riunione (alle 15) imperniata su un centrale per femmine di due anni. Sulla distanza dei 1660 metri e con partenza lanciata, sono in tante a poter aspirare al podio in questo premio d'autunno, quinta del pomeriggio. La giovane età e, in qualche caso, la scarsa conoscenza della pista fanno pensare a uno svolgimento difficile da prevedere. Ajlen Dl è seria candidata al successo ma dovrà guardarsi da Asia Jet.

FAVORITI

1.a: Liberty Luna, Zute Holz, Zelisa. 2.a: Iskra Kp, Vornwo, Varus. 3.a: Tyrolean Guy, Peterka I, Vittorina Jet. 4.a: Richmond, Turbine Lp, Rallo. 5.a: Ajlen Dl, Asia Jet, Ambra Matto. 6.a: Zarcaia Np, Zanna Jet, Zitella Jet. 7.a: Rivarolo, Madyson De Gloria, Lust. — U.S.

BASKET SERIE A

Peric: «Una vittoria meritata ma si deve lottare sempre»

Il lungo dell'Alma, grande protagonista contro Pistoia, non si accontenta: «Non sono ancora al top, ringrazio i compagni di squadra per il loro sostegno»

Hrvoje Peric, la classe non è acqua Foto Bruni

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prima regola del campione? Non accontentarsi. Hrvoje Peric non sfugge alla regola e nonostante il largo successo conquistato dalla sua squadra contro Pistoia focalizza la sua attenzione sulle poche cose che non hanno funzionato. Da questo punto di vista, leader perfetto e ideale uomo squadra.

Questione di mentalità e carattere: coach Dalmasson aveva appena finito di strigliare i suoi nello spogliatoio sottolineando l'atteggiamento troppo molle della sua Alma nei minuti finali, il lungo raguseo si è presentato in sala stampa per sottolineare proprio questo aspetto. «È stata una vittoria importante - le sue parole - direi meritata per il gioco che abbiamo espresso nel corso della gara. Abbiamo fatto un buon lavoro ma non siamo stati perfetti, se vogliamo esserlo dobbiamo imparare a non mollare fino al 40'».

Giusto sottolineare la necessità di dare continuità alle prestazioni dalla palla a due fino alla sirena finale, un monito che può risultare fondamentale in una serie A nella quale l'equilibrio è elemento caratterizzante. «Sono contento di come la squadra sia stata capace di seguire il piano partita - continua - dobbiamo imparare però a tenere la testa bassa e giocare fino alla fine». Un concetto espresso coi fatti e non solo a parole se è vero che nei minuti nei quali è rimasto in campo, il professor Peric ha spiegato pallacanestro ai malcapitati che si sono trovati sulla sua strada e hanno tentato di limitarlo. Deliziosi i suoi movimenti spalle a canestro, un misto di potenza, tecnica e agilità che risultano terribilmente efficaci e molto difficili da limitare.

La cosa che più colpisce è che Hrvoje ha chiuso con 23 punti in 26 minuti senza mai dare la sensazione di forzare. «Che non sono ancora al massimo è vero - sottolinea - d'altra parte ho dovuto fare i conti con questo infortunio nel precampionato e sono rimasto per tre settimane senza lavorare. Devo dire che non mi era mai capitato di iniziare la stagione con un livello di forma così basso. Adesso per fortuna sto meglio, voglio solo pensare a lavorare giorno per giorno per crescere e migliorarmi».

Un percorso di crescita che Peric vuole continuare a fare assieme ai compagni di squadra, fondamentali a suo dire nella partita da mvp disputata contro la OriOra. «Guardando lo scout e ripensando alla partita - conclude - devo dire che forse mi sono preso troppi tiri. Devo ringraziare i miei compagni di squadra, bravi a cercarmi e servirmi nelle zone del campo che mi sono più congeniali». —

GIUDICE SPORTIVO

Ammenda di 550 euro per offese e lanci di carta

Ammenda di 550 euro all'Alma. Il giudice sportivo l'ha decisa in relazione al match contro Pistoia per «offese collettive sporadiche del pubblico agli arbitri e per lancio di oggetti non contundenti (palle di carta) isolato e sporadico, colpendo». Duemila euro di ammenda per Cremona per «offese collettive frequenti del pubblico nei confronti di un tesserato e sporadiche verso gli arbitri».

Il giovane lettone ingaggiato la scorsa estate con un triennale è tra i migliori biancorossi

Strautins, che colpo: 15 punti di media e tanta personalità

LA NOTA

Roberto Degrassi / TRIESTE

Potrebbe rivelarsi il vero colpo di mercato. Di sicuro l'avvio di campionato da parte di Arturs Strautins è impressionante. Il giovane lettone, 20 anni appena compiuti, è alla quarta partita consecutiva in doppia cifra, ha una media-gara di quasi 15 punti, tira con il 40% da tre, conquista cinque rimbalzi e sta dimostrando parecchia personalità.

Impiegato per necessità in passato come ala forte tattica sia nella sua Nazionale a livello Under che a Orzinuovi in serie A2, zitto zitto è diventato l'ala piccola titolare dell'Alma, spodestando Devondrick Walker ancora prima che l'esterno Usa dovesse fermarsi ai box.

Arrivato la scorsa estate e bloccato con un triennale, inizialmente Strautins sembrava destinato a essere un buon cambio con attitudine a diventare un difensore scelto sulle ali avversarie. Il primo mese e mezzo di serie A, tuttavia, sta dimostrando che il giovanotto ha anche più frecce al suo arco di quanto si potesse credere. Un bel prospetto su cui lavorare, per coach Eugenio Dalmasson. Un eccellente investimento per la società biancorossa, visto che il cartellino di Strautins è almeno raddoppiato nel frattempo.

Il giovane lettone contro Pistoia ha dimostrato inoltre di poter coesistere bene con l'esperienza e la classe di Hrvoje Peric. Il croato, risolti i problemi fisici, incomincia a produrre quanto sa. Leadership, un'ampia gamma di soluzioni, un senso tattico raffinato e una puntuale lettura delle situazioni. Aggiungiamoci che, come Teo Da Ros, non è poi così raro vederlo salire in attacco portando palla.

Arturs Strautins Foto Bruni

A Peric non si chiedeva di essere necessariamente il top scorer di Trieste ma sta tenendo una media di quasi 17 punti di media - a ridosso della top ten dell'intera serie A - e, particolare interessante, parametrando il suo rendimento offensivo sui 40 minuti sarebbe addirittura il secondo realizzatore del campionato dopo l'irraggiungibile cecchino reggiano Ledo.

Con Peric in condizione e Strautins, nell'ultima giornata l'Alma ha anche variato il gioco in attacco, ricorrendo meno al tiro da tre e non a caso più della metà dei punti è stata costruita in area. Una scelta, va comunque ricordato, sulla quale ha inciso anche l'assenza di Sanders e Walker e di conseguenza con un parco esterni ridimensionato e ulteriormente assottigliatosi in corso d'opera in seguito all'espulsione di Daniele Cavaliero. —

SERIE D

Breg straripante ad Aquilinia Basket 4 Trieste, ancora un successo nel finale

Guido Roberti / TRIESTE

Due squadre imbattute, Breg e Basket 4 Trieste, straripante la prima ed essenziale la seconda, un Kontovel da sballo nel finale a Monte Cengio e la crisi del San Vito ancora a secco di successi sono i temi principali della quinta giornata del girone Usaj.

Per la prima volta il Breg fornisce realmente l'impressione di essere fuori categoria e travolge fuori casa l'Interclub Muggia 99-63. Partita a senso unico con Grimaldi (21), Crotta (20) e Cigliani (16) ad orchestrare la galoppata del team di Juric di fronte ai pur volenterosi giovani di Gregori (Rebelli 20). Illusorio il vantaggio iniziale dei biancoblu 7-2, subito convertito dal prepotente 18-0 di controparziale del Breg, che si gode la vetta con 4 successi ed una gara in meno.

Vetta condivisa anche dal Basket 4 Trieste, ormai da tradizione vittorioso per la quarta volta in volata. All'Allianz Dome sul campo dell'Alma B, la squadra di Ciacchi si impone 72-67, dovendo sudare fino agli ultimi secondi per avere la meglio sui giovanotti di Pensabene cui non sono serviti 24 punti di Serra. Straripante sull'altra sponda Perotti (23).

E la prossima settimana per il Basket 4 Trieste sarà scontro di vertice con Cervignano all'Allianz Dome. I friulani hanno superato in volata il Santos 61-59 confermandosi in prima piazza (con una gara in più) assieme all'Alba (53-48 a Monfalcone).

Continua a sorprendere il Kontovel con un ultimo quarto spaziale sul campo del Cus. La squadra di Oberdan (Lisjak 13) vince 60-52 con un 22-2 mortifero negli ultimi minuti. Per il Cus (Martinuzzi 20) la prima sconfitta casalinga. Neppure a Gradisca arriva la svolta del San Vito ko nel finale 71-68. Per i triestini Fragiacomo 19.

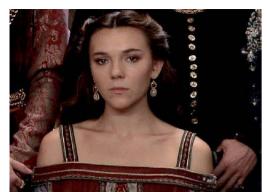
Classifica: Breg, Basket 4 Trieste, Cervignano, Alba 8; Gradisca, Kontovel 6; Cus, Santos, Interclub 4; Pm, Pall. Trieste B 2; S.Vito, Grado 0. —

SUL SITO WWW.ILPICCOLO.IT

"Aperitivo" con Stibiel

Franco Stibiel, autentico maestro di basket per generazioni di triestini, è l'ospite della nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro", visibile dalle 12 sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it. Foto Lasorte

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

I Medici – Lorenzo il Magnifico
RAI 1, ORE 21.25
Sono tempi felici per i Medici. Lorenzo e Clarice (**Synnove Karlsen**) hanno avuto un bambino e la città prospera. Ma, purtroppo, basta poco per veder vacillare l'alleanza con Venezia e Milano. Tanto che i Pazzi fomentano un'insurrezione.

Stasera tutto è possibile
RAI 2, ORE 21.20
Tema della puntata sono gli Usa. Mentre a giocare con il conduttore Amadeus ci sono anche **Antonio Giuliani** e Giancarlo Magalli.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Prudencio offre a Saul una tregua fin quando Consuelo non starà meglio. Intanto, il generale (**Chema Adeva**) continua a far violentare Emilia e a picchiare Alfonso.

Vacanzi ai Caraibi
CANALE 5, ORE 21.20
Film a episodi che racconta gli italiani in vacanza ai Caraibi. Nel primo, un uomo (**Christian De Sica**) in rovina scopre che la figlia frequenta un attempato playboy.

Pregiudizio universale
ITALIA 1, ORE 0.50
Quindici minuti con la comicità in rima di **Maurizio Lastrico**, che racconta vizi e virtù della società moderna con la grazia e la leggerezza che lo contraddistinguono.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore - Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 I Medici Lorenzo il Magnifico Serie Tv
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Porta a porta Attualità
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Attualità
2.20 L'altro '900 Rubrica
3.15 Applausi. Teatro e Arte Rubrica

RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Ugly Betty Serie Tv
8.40 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Tg Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Stasera tutto è possibile Show
0.10 Nati stanchi Film commedia ('02)
1.30 Digital World Rubrica
2.05 Rebelde Way Serie Tv
4.15 Videocomic
5.10 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.15 La signora del West
16.00 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte estate Attualità
1.05 Rai Parlamento Tg Rubrica
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.30 Gli avvoltoi hanno fame Film western ('70)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
23.35 Amori & incantesimi Film commedia ('98)
1.35 Tg4 Night News
2.00 Stasera Italia Attualità
3.10 L'uomo che uccideva a sangue freddo Film drammatico ('72)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Vacanze ai Caraibi Film comico ('15)
23.20 Matrix Attualità
1.40 Tg5 Notte
2.10 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.40 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.45 Sorridi, piccola Anna
7.10 Spank tenero rubacuori
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Heidi Cartoni
8.35 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.45 Black-ish Serie Tv
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.20 Le iene Show
0.50 Pregiudizio universale
1.05 Mai dire Grande fratello Vip
1.50 Undateable Sitcom
2.20 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
24.00 Elezioni Presidenziali Americane Attualità

TV8
14.15 Il sospetto di Sandra (1ª Tv) Film thriller ('09)
16.00 70 anni all'improvviso (1ª Tv) Film comm. ('12)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.25 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 MasterChef Italia 7
24.00 X Factor 2018 Talent Show
2.30 Crimes of the Mind Film

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Traditi Real Crime
16.00 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S. Doc.
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Dear John Film sent. ('10)
23.30 C'è Posto per 30? Cooking Show

20
9.35 The Big Bang Theory
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.15 Chuck Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Transformers 2 La vendetta del caduto Film fantascienza ('09)
23.50 Dracula Serie Tv
0.35 Ritorno al futuro - Parte III Film fantascienza ('90)

RAI 4 (21)
8.15 Alias Serie Tv
9.25 Ghost Whisperer Serie Tv
11.00 Madam Secretary Serie Tv
12.30 Cold Case Serie Tv
14.10 X-Files Serie Tv
15.45 Scorpion Serie Tv
17.15 Alias Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Lol :-) Sitcom
21.05 Guardiani della galassia Film fantascienza ('14)
23.05 Il trono di spade Serie Tv
2.15 Teen Wolf Serie Tv
3.35 X-Files Serie Tv

IRIS (22)
13.20 Bello come un arcangelo Film commedia ('74)
15.20 Il camionista Film drammatico ('16)
17.10 Impiegati Film drammatico ('85)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Posta grossa a Dodge City Film western ('66)
23.05 Storie di cinema Rubrica
23.50 Sfida nell'Alta Sierra Film western ('62)
1.50 Ghost World Film ('01)

RAI 5 (23)
15.45 Ghost Town Reportage
16.40 Il cane, un amico di famiglia e i suoi simili Doc.
17.30 Sentieri Himalayani Doc.
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Picasso - Una vita Doc.
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 Il paradiso degli orchi Film commedia ('13)
22.50 Stevie Wonder - Soul Genius Musicale
23.45 Cara mamma, con amore, Cher Documenti
0.25 Foo Fighters - Sonic

RAI MOVIE (24)
10.05 Primo amore Film ('78)
12.05 Sledge Film western ('70)
13.50 The Missing Film ('03)
16.00 Il ladro di Bagdad Film avventura ('61)
17.40 Gli implacabili Film western ('55)
19.50 Il grande botto Film comico ('44)
21.10 Io che amo solo te Film commedia ('15)
22.55 L'intrepido Film ('13)
0.50 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film ('04)

RAI PREMIUM (25)
7.55 Incantesimo 4 Soap Opera
9.50 Tutti pazzi per amore
11.50 Un medico in famiglia 3
13.55 La squadra Serie Tv
15.50 Doc Martin Serie Tv
17.35 Che Dio ci aiuti Serie Tv
19.35 Il maresciallo Rocca 4
21.20 Due madri per una figlia Film Tv thriller ('12)
23.00 Brava! Talk Show
23.50 Isabel Serie Tv
1.45 Sconosciuti DocuReality
2.35 Due madri per una figlia Film Tv thriller ('12)

CIELO (26)
11.45 Love It or List It
12.45 Buying & Selling
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Volo Pan Am 73 Film biografico ('16)
23.30 Flesh Memory - Memorie di una camgirl Doc.
1.00 Sex Diaries Doc.

PARAMOUNT (27)
6.30 Hazzard Serie Tv
7.10 Broken Trail - Un viaggio pericoloso Miniserie
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 La casa nella prateria
19.40 Happy Days Serie Tv
21.10 School of Rock Film commedia ('03)
23.00 #Riccanza DocuReality
0.30 Sbucato dal passato Film

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg Tg
21.05 Ave Maria Rubrica
22.15 I passi del silenzio Rubrica
23.15 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica
23.50 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
12.05 Cuochi e fiamme
13.05 Coming Soon Rubrica
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Selfie Food Rubrica
1.00 Honestly Good

LA 5 (30)
12.35 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.55 Uomini e donne
21.25 Grande Fratello Vip
3.05 The Originals Serie Tv
4.25 Tempesta d'amore Telenovela
5.15 Il segreto Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Spie al ristorante Real Tv
11.50 Bake Off Extra Dolce
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici Casting Talent Show
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
16.15 Abito da sposa cercasi
19.15 Cortesie per gli ospiti
21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
22.10 Il vite infinite DocuReality
0.05 ER: storie incredibili
1.55 Disastri di bellezza

GIALLO (38)
7.50 Sulle tracce del crimine
10.35 L'ispettore Barnaby
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.20 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door Real Crime
2.40 Sulle tracce del crimine Serie Tv
5.25 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME (39)
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
8.15 Ce l'avevo quasi fatta
10.05 Dual Survival Real Tv
12.45 Affari a tutti i costi Real Tv
14.40 Airport Security Spagna
16.00 Mostri dagli abissi
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 Oro degli abissi
21.25 Lupi di mare DocuReality
22.20 Nudi e crudi Real Tv
23.15 Camionisti in trattoria
0.10 Nudi e crudi XL
1.05 Mountain Monsters

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Zona Cesarini
21.00 Champions League. Inter - Barcellona / Napoli - Paris S. Germain
23.05 Numeri primi

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Il Teatro di Radio 3 Tutto esaurito
23.00 Il Cartellone. Jim Black: Human Feel

M20
18.00 Sport News
18.55 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The Forgiven - Il perdono Film Sky Cinema Uno
21.15 Fuga da Reuma Park Film comico Sky Cinema Hits
21.00 Lei è troppo per me Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Zathura - Un'avventura spaziale Film avv. Sky Cinema Family

SKYUNO
17.20 MasterChef Australia
18.45 Le ricette di Matilda Ramsay Cooking Show
19.00 Pasticceria estrema
19.25 Mara impara: La nuova musica Musicale
19.40 X Factor Daily Talent Show
20.15 E poi c'è Cattelan a teatro Best Of Show
21.15 Hell's Kitchen Italia
0.15 X Factor 2018 Talent Show

SKY ATLANTIC
8.20 Merlin Serie Tv
10.10 Black Sails Serie Tv
11.10 Strike Back Serie Tv
13.00 The Deuce - La via del porno Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv
16.50 Black Sails Serie Tv
18.35 Strike Back Serie Tv
20.15 Succession Serie Tv
1.15 Banshee Serie Tv
3.15 Black Sails Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Auguri per la tua morte Film Cinema
21.15 Giù al Nord Film commedia Cinema Comedy
21.15 Highlander - L'ultimo immortale Film Cinema Energy
21.15 Irrational Man Film giallo Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.15 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Gotham Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.25 Nikita Serie Tv
21.15 The 100 Serie Tv
22.00 The Originals Serie Tv
22.50 Arrow Serie Tv
23.40 The 100 Serie Tv
0.30 Supergirl Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Murder in the First Serie Tv
19.35 Major Crimes Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Lethal Weapon Serie Tv
22.05 Gone Serie Tv
23.00 Chicago P.D. Serie Tv
23.45 Lethal Weapon Serie Tv
0.35 Golden Boy Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - doc.
13.05 Musa Tv
13.20 Il notiziario
13.40 Il Caffè dello sport - r
15.10 Rotocalco AdnKronos
17.00 Borgo Italia - doc.
17.40 Il notiziario - meridiano - r.
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - Live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Salus tv
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studi Telequattro
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Studio Telequattro
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Pop news tv
14.25 Ora musica
14.40 Est-Ovest
15.00 L'isola del gabbiano. 1.a puntata
15.55 Artevisione Magazine
16.25 Zona sport
16.55 Meridiani
18.00 Progr. in lingua slovena Dober dan, vsak dan
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Itinerari collezione
20.00 La barca dei sapori
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 Elezioni amministrative 2018
22.00 Tuttoggi II ed.
22.15 Tech Princess
22.20 Pop news tv
22.25 Istria e... dintorni
22.55 Zona sport
23.30 Spazio musica
00.00 Tv Events.it

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr Fvg al termine Onda verde regionale; **11.05**: Presentazione programmi; **11.09**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.19**: Radar: Trieste capitale degli incontri sulle politiche di ricerca sul mare: due importanti impegni per l'Ogs. Il libro "Divorare il cielo" di Paolo Giordano. Una ricerca sul riso targata Ugeb; **12.30**: Gr Fvg; **13.29**: Rotocalco Incontri; **15**: Gr Fvg; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16**: Sconfinamenti: il progetto didattico "1918, la nuova Europa. Fine e memoria della Grande Guerra". A seguire i contenuti del mensile "L'Arena di Pola".
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; Eureka; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20**: L'angolo dei ragazzi; Music box; **15**: Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10**: Rubrica linguistica; **17.30**: Libro aperto: Il colombo selvatico- 3.pt; Music box; **18**: I luoghi della memoria – di Vili Prinčič; Music box; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto con piogge intermittenti da moderate ad abbondanti, localmente intense specie sulle Prealpi, anche temporalesche. Sulla fascia orientale di pianura e costa le piogge saranno più deboli. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, specie verso il Veneto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	15/17
massima	16/18	18/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse, da moderate ad abbondanti, localmente temporalesche e più intense. Verso sera le piogge si attenueranno. Sulla costa soffierà Scirocco moderato al mattino, in rotazione a Libeccio dal pomeriggio e in successiva attenuazione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	14/16
massima	18/20	17/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,2	20,8	65%	39 km/h
Monfalcone	14,5	19,2	75%	5 km/h
Gorizia	12,9	18,9	82%	21 km/h
Udine	11,4	18,0	87%	22 km/h
Grado	14,1	17,9	82%	29 km/h
Cervignano	10,9	19,7	88%	28 km/h
Pordenone	13,1	17,0	90%	25 km/h
Tarvisio	8,8	9,6	100%	12 km/h
Lignano	15,5	19,9	88%	34 km/h
Gemona	11,6	14,6	87%	31 km/h
Piancavallo	6,5	8,3	98%	22 km/h
Forni di Sopra	9,0	11,0	99%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	17,8	0,50m
Monfalcone	mosso	17,9	0,60 m
Grado	mosso	17,8	0,50 m
Lignano	mosso	17,9	0,60 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	14
Atene	13	20
Barcellona	18	19
Belgrado	13	20
Berlino	9	17
Bruxelles	6	15
Budapest	13	18
Copenaghen	10	12
Francoforte	7	15
Ginevra	12	21
Helsinki	5	8
Klagenfurt	8	13
Lisbona	12	16
Londra	11	16
Lubiana	8	16
Madrid	9	15
Malta	17	23
P. di Monaco	18	19
Mosca	3	7
Oslo	6	7
Parigi	10	19
Praga	7	17
Salisburgo	9	22
Stoccolma	3	8
Varsavia	9	16
Vienna	11	16
Zagabria	11	19
Zurigo	7	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	15	20
Ancona	14	18
Aosta	9	11
Bari	15	20
Bergamo	13	17
Bologna	14	17
Bolzano	11	14
Brescia	14	18
Cagliari	15	20
Campobasso	11	16
Catania	16	23
Firenze	11	19
Genova	16	19
L'Aquila	13	17
Messina	17	22
Milano	14	17
Napoli	15	20
Palermo	18	23
Perugia	12	17
Pescara	13	21
Pisa	13	19
R. Calabria	23	17
Roma	15	17
Taranto	18	19
Torino	13	15
Treviso	13	16
Venezia	14	18
Verona	14	16

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Piogge anche intense al Nordovest e qualche temporale in Liguria, più asciutto in Romagna.
Centro: Instabile in Sardegna con piogge e temporali anche sulle coste tirreniche peninsulari, specie la sera. Più sole altrove.
Sud: Torna il bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi, salvo qualche piovasco al mattino sul Salento.

DOMANI

Nord: Nubi irregolari con schiarite al pomeriggio in Val Padana, piovaschi su Alpi e Liguria, la sera anche al Nordovest.
Centro: Instabile al mattino con piovaschi sulle regioni tirreniche, migliora dal pomeriggio con schiarite. Più sole in Sardegna.
Sud: Qualche pioggia più frequente su nord Sicilia, Campania e Salento. Schiarite a seguire.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Potrete avere momenti di confusione e di incertezza. Sappiatevi scuotere e pensate a quel che più desiderate realizzare. Qualche cosa di simpatico c'è sempre. Fantasia.

TORO
21/4 - 20/5
Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito: potreste fare degli incontri non del tutto graditi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Nel lavoro potrete scegliere tra più di una soluzione valida per il medesimo problema. Scegliete quella che vi è più congeniale. Benefici influssi astrali in campo affettivo.

CANCRO
22/6 - 22/7
La vita di tutti i giorni richiede la massima disciplina. Lungimiranza per le finanze. Cercate anche di non lasciare in sospeso questioni di una certa importanza.

LEONE
23/7 - 23/8
Una giornata non facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o luce, o ombra, positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a qualche risparmio, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro, dovute a qualche lavoretto extra.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Riflettete attentamente prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole ad un viaggio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora per un po' quella pace che vi occorre.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un discreto successo nel lavoro potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non lasciatevi influenzare dall'incertezza e dalla confusione che vi circonda. Cercate di trascorrere una giornata serena, lontano da problemi e preoccupazioni.

PESCI
20/2 - 20/3
Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

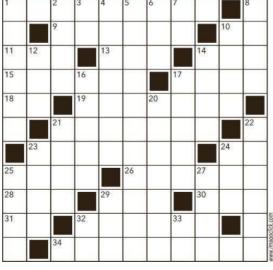
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 5 novembre 2018
è stata di 21.442 copie.
Certificato ADS n. 8404
del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Colore rosso acceso e brillante - 9. Il nome dello scirocco in Libia - 10. Indica provenienza - 11. Sigla per indicare trasporti internazionali di merci - 13. Movimento involontario - 14. Voi in latino - 15. Monte su cui si arenò l'arca - 17. Alberi resinosi - 18. Simbolo del sodio - 19. Fuori dall'ordinario - 21. Far uscire dalla tana - 23. Che si sviluppa in modo semplice e chiaro - 24. Le gemelle in arrivo - 25. Una porzione del perimetro - 26. Evento mondano serale - 28. Prefisso per sangue - 29. Teatro di posa - 30. Tatum jazzista - 31. I confini del Venezuela - 32. Jimmy che fu presidente degli USA - 34. Una celebre battaglia avvenuta durante la guerra di Abissinia (due parole).

VERTICALI 1. La personificazione del male - 2. Aspra, acidula - 3. Fattore antigene ereditario - 4. Serie d'invocazioni alla Madonna - 5. Lo è il frac (tre parole) - 6. Telecomunicazioni in breve - 7. Indica a te - 8. Contenitori per fiori - 10. Regalo - 12. Collera - 14. Pauroso, timoroso - 16. Miscuglio di cenere e acqua bollente usato in passato per lavare i panni - 17. Copricostumi - 20. Località balneare in provincia di Pesaro e Urbino - 21. Posto, collocato - 22. Meschini o avari - 23. Ruminante sudamericano simile a un cammello - 24. La Rete espressa regionale di Parigi (sigla) - 25. Aiuta nello sforzo - 27. Inconsueta, insolita - 29. Sabato sul datario - 32. Pari in acume - 33. Poco elegante.

www.imagoclick.com